

TENDERSTORIES

Rassegna Stampa

Festival di Cannes. Bellocchio regista del film “Marx può aspettare” coprodotto da Tenderstories

16 luglio 2021



WEB

Festival di Cannes. Moreno Zani, Tenderstories: "Orgoglioso di coprodurre il film di Bellocchio Marx può aspettare"



Il regista riceverà la Palma d'Oro d'Onore nell'ultima giornata della kermesse

(Teleborsa) - Anteprima mondiale, oggi, al Festival di Cannes 2021, per il film di Marco Bellocchio, coprodotto da Tenderstories, "Marx può aspettare". Domani, invece, nel corso della giornata di chiusura della kermesse, il regista italiano riceverà un prestigioso riconoscimento alla sua lunga e intensa carriera, la Palma d'Oro d'Onore.



Data: 16/07/2021

Media: Web

Moreno Zani: «Da Venezia a Cannes, tra Bellocchio e Chalamet: la mia Tenderstories»

Bellocchio, ma anche Vanoni, Dalla, Guadagnino: intervista a Cannes al presidente di Tenderstories



CANNES – «Sì, è un bel momento per noi, davvero...». Al telefono da Cannes, Moreno Zani, presidente di Tenderstories, non nasconde l'entusiasmo per il momento unico che la casa di produzione sta vivendo. L'anno scorso alla Mostra di Venezia portò Pierfrancesco Favino e *Padrenostro* alla Coppa Volpi, quest'anno sulla Croisette, eccolo invece con Marco Bellocchio e il suo *Marx può aspettare*. «Un documentario importante che ha avuto una gestazione molto lunga», riflette Zani, «ma noi eravamo già molto felici di averlo realizzato con Kavac e di averlo portato qui. Poi si è aggiunta anche la decisione di Thierry Frémaux di assegnare a Bellocchio la Palma d'Oro d'Onore, un riconoscimento piuttosto raro...».

<https://hotcorn.com/it/film/news/moreno-zani-cannes-bellocchio-tenderstories-chalamet/>

Festival di Cannes. Moreno Zani, Tenderstories: “Orgoglioso di coprodurre il film di Bellocchio ‘Marx può aspettare’”

Il regista riceverà la Palma d'Oro d'Onore nell'ultima giornata della kermesse



Anteprima mondiale, oggi, al Festival di Cannes 2021, per il film di Marco Bellocchio, coprodotto da Tenderstories, “Marx può aspettare”. Domani, invece, nel corso della giornata di chiusura della kermesse, il regista italiano riceverà un prestigioso riconoscimento alla sua lunga e intensa carriera, la Palma d'Oro d'Onore.

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/cultura/273869/festival-di-cannes-moreno-zani-tenderstories-orgoglioso-di-coprodurre-il-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare.html>

Festival di Cannes. Moreno Zani, Tenderstories: "Orgoglioso di coprodurre il film di Bellocchio Marx può aspettare"

Il regista riceverà la Palma d'Oro d'Onore nell'ultima giornata della kermesse

TELEBORSA

Publicato il 16/07/2021
Ultima modifica il 16/07/2021 alle ore 19:07



Anteprima mondiale, oggi, al Festival di Cannes 2021, per il film di Marco Bellocchio, coprodotto da Tenderstories, "Marx può aspettare". Domani, invece, nel corso della giornata di chiusura della kermesse, il regista italiano riceverà un prestigioso riconoscimento alla sua lunga e intensa carriera, la Palma d'Oro d'Onore.

Il film racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una **storia autobiografica, narrata senza filtri**, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso". Spiegano **Moreno Zani, Presidente di Tenderstories e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società**, attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

I TUOI ACQUISTI E-COMMERCE ARRIVANO SUBITO, DELIVERY NOW.
Richiedi la consegna «Same Day» e ricevi oggi stesso i prodotti acquistati.
SCOPRI DI PIÙ

postedelivery
Portiamo il mondo nelle tue mani

Posteitaliane
Messaggio pubblicitario con fin.

cerca un titolo

LEGGI ANCHE

15/07/2021



Festival di Cannes, Bellocchio regista del film "Marx può aspettare" coprodotto da Tenderstories

16/06/2021

Tenderstories e Papaya Records produttori film su Lucio Dalla

11/06/2021

Zani (Tendercapital): "Stimolo crescita BCE incoraggianti"

Festival di Cannes, Bellocchio regista del film “Marx può aspettare” coprodotto da Tenderstories



(Teleborsa) - Un altro importante successo per Tenderstories. **Marco Bellocchio** è il regista del film “**Marx può aspettare**”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il **Festival di Cannes 2021**. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle **sale cinematografiche** in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l'Italia.

https://finanza.repubblica.it/News/2021/07/15/festival_di_cannes_bellocchio_regista_del_film_“marx_puo_aspettare”_coprodotto_da_tenderstories-47/



Data: 15/07/2021

Media: Web

Cannes, domani palma d'oro al carriera e nuovo film autobiografico

Oggi esce nelle sale "Marx può aspettare" in cui il regista rievoca la morte del fratello Camillo



15 luglio 2021

Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre

del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso". Hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/cannes-bellocchio-palma-film-marx-puo-aspettare-c45c7b99-2827-4331-bf6c-ba2269633693.html>

Presentato a Cannes «Marx può aspettare» di Bellocchio, Zani (Tendercapital): "Orgogliosi del film"



(Agenzia Vista) Cannes, 15 luglio 2021 "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso". Ha commentato Moreno Zani, il Presidente di Tenderstories, in un'intervista sul film. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

<https://www.affaritaliani.it/coffee/video/politica/presentato-a-cannes-marx-puo-aspettare-di-bellocchio-zani-orgogliosi-del-film.html>

“Marx può aspettare” di Marco Bellocchio, voto 9 | La pagella del Mereghetti

Il regista è sulla Croisette per ricevere la Palma d'oro d'onore e racconta il suo ultimo film che parla del fratello gemello Camillo, morto suicida a 29 anni

di Stefania Ulivi, inviata a Cannes



«Mi sono reso conto che era l'ultima occasione di fare i conti con qualcosa che era stato oscurato, nascosto. Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto e io, Marco, le sorelle e i fratelli Bellocchio superstiti abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione di cui padre era stato tra i fondatori. Non mi interessava realizzare un'opera nostalgica o generica sulla famiglia. Abbiamo individuato subito il protagonista, un assente, mio fratello Camillo». Il gemello morto suicida il 27 dicembre del 1968 a 29 anni, evocato più volte, direttamente e indirettamente, nel corso della sua filmografia. Marco Bellocchio porta a Cannes **«Marx può aspettare»** (già in sala con 01) e il festival gli riserva un doppio festeggiamento: un Rendez vous accolto con tifo da stadio («Esagerati!») e la **Palma d'onore** che riceverà da Paolo Sorrentino nel corso della cerimonia di chiusura.

«**Palpito all'idea della proiezione pubblica qui**, è inimmaginabile per il nostro piccolo film — prodotto da Kavac, Ibc, Tenderstories con Raicinema, montaggio di Francesca Calvelli e musiche di Ezio Bosso —. La Palma? Sono contento. Non mi ripaga di nulla, qui ho sempre avuto grandi soddisfazioni». L'ultima volta è stato con **«Il traditore»**. «Ricorderò senz'altro Michel Piccoli, premiato con Anouk Aimée per Salto nel vuoto. Un premio fortemente voluto da un critico che consideravamo non fascista ma molto di destra, Rondi».

Festival di Cannes, Bellocchio regista del film “Marx può aspettare” coprodotto da Tenderstories



Un altro importante successo per Tenderstories. **Marco Bellocchio** è il regista del film “**Marx può aspettare**”, coprodotto da **Tenderstories**, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il **Festival di Cannes 2021**. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle **sale cinematografiche** in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l'Italia.

“Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato **Moreno Zani**, Presidente di Tenderstories, e **Malcom Pagani**, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

ANSA

Data: 15/07/2021

Media: Web

Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto

"Con il mio film più privato". Sabato la Palma d'onore



(ANSA) - CANNES, 15 LUG - Cannes incorona Marco Bellocchio.

Il regista, che sabato 17 luglio riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, porta il suo nuovo film Marx può aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti.

"La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". Bellocchio racconta Marx può aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

<https://www.liberoquotidiano.it/news/italpress/27974333/festival-cannes-arriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare-.html>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.



LE PAROLE DI MARCO BELLOCCHIO

«Il 16 dicembre 2016 Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto ed io, Marco, le sorelle e i fratelli Bellocchio superstiti ci riunimmo, con mogli, figli e nipoti al Circolo dell'Unione a Piacenza per festeggiare vari compleanni. Io avevo organizzato il pranzo con l'idea di fare un film sulla mia famiglia, ma non avevo ancora le idee chiare. Non sapevo che cosa volevo esattamente fare. In realtà lo scopo era un altro...Fare un film su Camillo, l'angelo, il protagonista di questa storia. "Marx può aspettare" racconta della morte di Camillo, mio gemello, il 27 dicembre del 1968. Una storia totalmente autobiografica, ma che vuole essere "universale" (altrimenti che interesse potrebbe avere?) per almeno due motivi: una riflessione sul dolore dei sopravvissuti (eravamo abbastanza sani noi fratelli per sentire dolore?), ma soprattutto sulla volontà di nascondere la verità a nostra madre, convinti che altrimenti non avrebbe sopportato la tragedia. E perciò il teatro nella tragedia. Il secondo motivo è che la morte di Camillo cade in un anno "rivoluzionario", il 1968. L'anno della contestazione, della libertà sessuale, del maggio francese, dell'invasione della Cecoslovacchia, ma tutte queste rivoluzioni passarono accanto alla vita di Camillo, non lo interessarono. "Marx può aspettare" mi disse l'ultima volta che ci incontrammo...»

APPROFONDIMENTO



Marx può aspettare, il trailer del nuovo film di Marco Bellocchio

<https://tg24.sky.it/spettacolo/cinema/2021/07/15/marco-bellocchio-cannes-2021>

Festival di Cannes. Bellocchio regista del film “Marx può aspettare” coprodotto da Tenderstories



Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia.

Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l'Italia.

«Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso» hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.ilpiacenza.it/attualita/festival-di-cannes-bellocchio-regista-del-film-marx-puo-aspettare-coprodotto-da-tenderstories.html>

CINEFILOS

Data: 16/07/2021

Media: Web



Anteprima mondiale, oggi, al Festival di Cannes 2021, per il film di **Marco Bellocchio**, coprodotto da **Tenderstories**, "**Marx può aspettare**". Domani, invece, nel corso della giornata di chiusura della kermesse, il regista italiano riceverà un prestigioso riconoscimento alla sua lunga e intensa carriera, la **Palma d'Oro d'Onore**.

<https://www.cinefilos.it/cinema-news/2021/cannes-74-oggi-lanteprima-di-marx-puo-aspettare-di-marco-bellocchio-495372>



Data: 15/07/2021

Media: Web



Cannes si inchina a Bellocchio, al festival con "Marx puo' aspettare"

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/cultura/cannes-si-inchina-bellocchio-festival-marx-puo-attendere/AEVayHX>

Bellocchio, una famiglia e il suo fantasma

di Vittorio Lingiardi



▲ Il regista Marco Bellocchio (a destra) e suo fratello Camillo da ragazzi. Il suo film "Marx può aspettare" è appena uscito nelle sale

PSYCHO. *La perdita di un fratello e la capacità di elaborare il lutto. C'è questo e altro nel film "Marx può aspettare"*

16 LUGLIO 2021

🕒 1 MINUTI DI LETTURA



Tre ore dopo che **Marco Bellocchio** venne alla luce, era il novembre del 1939, **Camillo**, il gemello non visto, nascosto più a lungo nelle oscurità materne e già malinconico, lo raggiunse alla vita. Nel dicembre del '68, non ancora trentenne, Camillo si suiciderà. La sua ombra gentile accompagnerà le esistenze di tutti i Bellocchio.



https://www.repubblica.it/venerdi/2021/07/16/news/una_famiglia_e_il_suo_fantasma-309684999/

ANSA

Data: 16/07/2021

Media: Web

"Marx puo' aspettare": il film di Bellocchio fuori concorso al Festival di Cannes

ANSA



16 dicembre 2016, Piacenza

https://www.ansa.it/sito/vidogallery/spettacolo/2021/07/16/marx-puo-attendere-il-film-di-bellocchio-fuori-concorso-al-festival-di-cannes_b51e87b4-6482-43f1-9f37-744e47491fcb.html

LA STAMPA

Data: 15/07/2021

Media: Web



Cannes 2021, arriva Bellocchio con l'autobiografico "Marx può aspettare": sabato a lui la Palma d'Oro alla carriera

L'inviata Fulvia Caprara al Festival di Cannes presenta le novità della decima giornata della kermesse. E' il giorno di Marco Bellocchio, che presenterà il film l'autobiografico "Marx può aspettare", e sabato riceverà la Palma d'Oro alla carriera.

<https://video.lastampa.it/spettacoli/cinema/cannes-2021-arriva-bellocchio-con-l-autobiografico-marx-puo-attendere-sabato-a-lui-la-palma-d-oro-alla-carriera/142119/142372>



Data: 16/07/2021

Media: Web



«Il 16 dicembre 2016 Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto ed io, Marco, le sorelle e i fratelli Bellocchio superstiti ci riunimmo, con mogli, figli e nipoti al Circolo dell'Unione a Piacenza per festeggiare vari compleanni.

Io avevo organizzato il pranzo con l'idea di fare un film sulla mia famiglia, ma non avevo ancora le idee chiare. Non sapevo che cosa volevo esattamente fare. In realtà lo scopo era un altro...Fare un film su Camillo, l'angelo, il protagonista di questa storia. "Marx può aspettare" racconta della morte di Camillo, mio gemello, il 27 dicembre del 1968. Una storia totalmente autobiografica, ma che vuole essere "universale" (altrimenti che interesse potrebbe avere?) per almeno due motivi: una riflessione sul dolore dei sopravvissuti (eravamo abbastanza sani noi fratelli per sentire dolore?), ma soprattutto sulla volontà di nascondere la verità a nostra madre, convinti che altrimenti non avrebbe sopportato la tragedia. E perciò il teatro nella tragedia. Il secondo motivo è che la morte di Camillo cade in un anno "rivoluzionario", il 1968. L'anno della contestazione, della libertà sessuale, del maggio francese, dell'invasione della Cecoslovacchia, ma tutte queste rivoluzioni passarono accanto alla vita di Camillo, non lo interessarono. "Marx può aspettare" mi disse l'ultima volta che ci incontrammo...».

"Marx può aspettare", in sala dal 15 luglio con 01Distribution, passa in contemporanea al Festival di Cannes edizione 74 in Special Screening.

<https://www.cinecittalucemagazine.it/marco-bellocchio-a-cannes-con-marx-puo-attendere/>



cinematografo.it
fondazione ente dello spettacolo

Data: 15/07/2021

Media: Web

Cannes, Bellocchio presenta Marx può aspettare

"Un film che in un certo senso mi libera, ma non per questo mi sento assolto", dice il regista. Sulla Croisette con il doc incentrato sul fratello Camillo e per ritirare la Palma d'Oro onoraria del Festival

"Questo è un film che vedevo molto logico. È partito e mi sono reso conto che era l'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che per anni era stato censurato, nascosto. Dapprima abbiamo organizzato questo pranzo al circolo dell'Unione di Piacenza, di cui mio padre era stato tra i fondatori. Ma non mi interessava fare qualcosa di generico sulla mia famiglia: abbiamo capito che il soggetto al centro di ogni cosa doveva essere era un assente, mio fratello Camillo".

Marco Bellocchio è al Festival di Cannes, dove domani presenterà al pubblico internazionale *Marx può aspettare* (da oggi nelle sale italiane, con 01 distribution) e dove, sabato 17 luglio, riceverà la Palma d'oro d'onore, riconoscimento finora attribuito solamente ad un altro regista italiano, Bernardo Bertolucci.



"La Palma – dice ancora Bellocchio – non la considero un premio che mi ripaga, non mi ripaga di niente. Qui ho avuto grandi soddisfazioni, nel mio discorso di sabato ricorderò senz'altro il grandissimo Michel Piccoli, che qui venne premiato con Anouk Aimée per *Salto nel vuoto* (1980, ndr) e quel premio fu sostenuto fortemente da un critico che noi consideravamo non dico fascista ma molto di destra, Gian Luigi Rondi. E lui si batté fortemente per questo doppio riconoscimento. È giusto ricordarlo".



<https://www.cinematografo.it/news/cannes-bellocchio-presenta-marx-puo-aspettare/>

MARX PUÒ ASPETTARE, UN DOCUMENT(ARI)O STRAORDINARIO, SINTESI DEL CINEMA DI MARCO BELLOCCHIO

Il regista di Bobbio entra nel lato oscuro proprio e della sua famiglia con un coraggio da kamikaze e ce lo espone con la generosità che caratterizza tutto il suo cinema. Presentato a Cannes e da oggi

al cinema.
di Paola Casella



Il 27 dicembre 1968 Camillo Bellocchio, fratello gemello del regista Marco, si è tolto la vita, all'età di 29 anni. Oggi i fratelli superstiti – oltre a Marco ci sono Piergiorgio, Letizia, Alberto e Maria Luisa – ripercorrono quella tragedia insieme ad altri componenti della grande famiglia Bellocchio ricordando la vita e la morte dell'“angelo”: il risultato è una confessione collettiva imbevuta di rimpianto, eppure espressa con feroce e mai sentimentale lucidità. Un modo per il regista di restituire l'immagine di quel fratello che si sentiva invisibile accanto a personalità più forti e più affermate della sua.

Marx può aspettare è un document(ari)o straordinario, sintesi del cinema di Marco Bellocchio e al contempo rivelazione profondamente intima della personalità del regista e di “quel manicomio che era la nostra casa”, dove “ognuno pensava a se stesso”.

VANITY FAIR

Data: 15/07/2021

Media: Web

Il racconto del ritrovamento del suo corpo – **Camillo si è impiccato nella sua palestra due giorni dopo Natale** – è forse il più forte e destabilizzante di *Marx può aspettare*: il dolore della madre che, in quel momento, si strappò d'istinto i vestiti, il sussulto della sorella che, in un primo momento, credeva che respirasse ancora e l'incredulità dei fratelli che non erano sicuri che la tragedia fosse avvenuta davvero, restituiscono l'unità di una famiglia che, dopo cinquant'anni, continua a fare i conti con il dolore. Il fatto che Letizia e Maria Luisa parlino ancora oggi con un certo rammarico di non riuscire a sognare il fratello e il mistero intorno al **bigliettino che Camillo lasciò prima di morire e che fu fatto sparire da Alberto**, sono tutte valvole aperte di un lutto che si smaltisce ancora a fatica ma con cui Bellocchio, per certi versi, si è riappacificato. È per questo motivo che il film, prodotto da Kavac Film, Ibc Movie, **Tender Stories** con Rai Cinema in collaborazione con Fondazione Cineteca Bologna – produttore esecutivo Michel Merkt e Alessio Lazzareschi, coprodotto da Malcom Pagani e Moreno Zani, prodotto da Simone Gattoni e Beppe Caschetto – è un viaggio che vi consigliamo di non perdere: **la storia dei Bellocchio parte dalla morte per arrivare alla celebrazione della vita**, ed è questa la chiave più suggestiva da cui partire per apprezzarlo e comprenderlo.

<https://www.vanityfair.it/show/cinema/2021/07/15/marx-puo-aspettare-il-nuovo-film-marco-bellocchio-ritratto-famigliare-intimo-commovente-camillo-cannes>

Marx può aspettare... la Palma a Bellocchio no



Cannes. «Oui, je parle français mais... in italiano sono più libero». E per Marco Bellocchio, il giorno prima di ricevere la Palma d'oro d'onore, sentirsi a proprio agio è importante. Il premio è di quelli prestigiosi e non sono in tanti ad averlo ricevuto. Prima di lui, Jodie Foster e Jeanne Moreau. Bernardo Bertolucci e Jane Fonda. Jean Paul Belmondo e Alain Delon. A sciogliere la riserva è lo stesso Thierry Frémaux, direttore artistico del festival, dopo aver visto l'ultima fatica del regista, quel Marx può aspettare in cui lascia affiorare un'autoaccusa o, se si preferisce, un'ammissione di superficialità nel non aver capito il dramma che covava nel cuore del fratello gemello Camillo, morto suicida.

«Lui si è fermato alla bellezza dei suoi 28 anni, io sono invecchiato ma nessuno di noi ha intuito i turbamenti di quell'eroe romantico che cercava il suo posto nel mondo senza trovarlo». Il documentario, uno sguardo intimo sulla propria famiglia, ha commosso Frémaux che ha deciso il riconoscimento in questa edizione, successiva a quella del 2019, in cui Bellocchio partecipò in gara con *Il traditore*. Sulla Costa

AMICA

Data: 16/07/2021

Media: Web

Il premio? «*Mi interessa la gloria, ma mi preoccupa altro*», dice scherzando Marco Bellocchio. Ma forse non scherza neanche molto. Di certo il 17 luglio, durante la cerimonia di chiusura di Cannes 2021 riceverà la Palma d'Oro d'onore. Oggi presenta al festival il suo *Marx può aspettare...*

Lo premiano per i 24 film di finzione (più un episodio di *Amore e rabbia*), tanti corti e una serie di documentari di cui *Marx può aspettare*, il nuovo, è il nono. Aggiungete la tv, per cui sta girando *Esterno notte*, con Fabrizio Gifuni («*Una faticaccia, chi me l'ha fatto fare*»).



MARCO BELLOCCHIO, 81 ANNI, PALMA D'ORO D'ONORE ALLA CARRIERA A CANNES

<https://www.amica.it/2021/07/16/marco-bellocchio-cannes-2021-intervista-film-marx-puo-aspettare/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

CANNES 2021 Cannes Première

Recensione: *Marx può aspettare*

di **CAMILLO DE MARCO**

🕒 15/07/2021 - CANNES 2021: Marco Bellocchio, che riceverà la Palma d'Oro d'Onore, ha girato un documentario sulla tragica morte del fratello gemello, che ha ispirato molti suoi film.

Nel cinema di **Marco Bellocchio**, oggi 81 anni, c'è sempre stata la presenza prepotente della sua stessa vita, della famiglia (la cui istituzione il maestro di Bobbio ha sempre ferocemente contestato), della morte. Il suo ultimo film documentario, *Marx può aspettare* [+], è forse la chiave di volta per interpretare i suoi film. Nel raccontare la morte del suo fratello gemello **Camillo**, suicida a soli 29 nel dicembre del 1968, che gli ha portato grande tormenti e sensi di colpa, Bellocchio ha voluto dare ai suoi spettatori l'elemento ultimo che ha ispirato i suoi processi creativi.

Il regista presenta il film, che esce nelle sale italiane con **01 Distribution** dal 15 luglio, nella nuova sezione Cannes Première del festival il 16, e riceverà la Palma d'oro d'onore nella cerimonia di chiusura il 17. Come ha detto Pierre Lescure, presidente del **Festival di Cannes**, Bellocchio "ha sempre messo in discussione le istituzioni, le tradizioni, la storia personale e collettiva. In ciascuna delle sue opere, quasi involontariamente, o almeno nel modo più naturale possibile, rivoluziona l'ordine costituito". Con *Marx può aspettare*, il regista compie una vera e propria indagine all'interno della propria famiglia, intervistando i fratelli superstiti **Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto**, per scoprire le cause della morte di Camillo. E mettendo a nudo debolezze e ipocrisie.

Con la voce narrante fuori campo del regista, il documentario assembla riprese fatte in occasione di una riunione a Piacenza per festeggiare vari compleanni, immagini di repertorio e materiale d'archivio personale, tra cui filmati in Super 8 in cui appare Camillo Bellocchio, accostandoli a sequenze tratte dai suoi film, come *I pugni in tasca*, *Salto nel vuoto*, *Gli occhi, la bocca*, *L'ora di religione* [+]. Non è difficile notare come Bellocchio abbia affrontato negli anni i temi della follia, del suicidio, della religiosità, del rapporto genitori-figli attingendo alle vicende familiari.

Da questo piccolo film che più personale non si potrebbe, emerge il ritratto di Camillo, gemello che stava per morire asfissiato al momento del parto, che è cresciuto osservando i fratelli che si impegnavano politicamente in anni in cui si voleva cambiare il mondo, e mentre lui era un ragazzaccio simpatico con tanta voglia di divertirsi loro nel mondo entravano con determinatezza come intellettuali e artisti. In particolare Marco, il suo gemello, che comincia a ottenere i primi successi già nel 1965 con *I pugni in tasca*, miglior regia a Locarno, e *La Cina è vicina*, Leone d'Argento a Venezia nel 1967.

<https://www.cineuropa.org/it/newsdetail/407638>

AMICA

Data: 15/07/2021

Media: Web

Cannes 2021: il primo giorno di Marco Bellocchio e l'ultimo di Léa Seydoux

L'ultima [Léa Seydoux](#) di Cannes 2021. E il primo [Marco Bellocchio](#). Per il nostro regista comincia una tre giorni che culminerà con la [Palma d'Oro d'Onore](#) di sabato 17 luglio, consegnatagli durante la cerimonia di chiusura.

Per la diva francese è l'ultimo giorno di lavoro "a distanza". Costretta [in quarantena](#) a Parigi, oggi è la protagonista di *France* di Bruno Dumont, l'ultimo dei suoi 4 film al festival...

Marco Bellocchio: la lezione di cinema

Per Bellocchio oggi è il giorno dell'incontro con il pubblico. Una **master class subito esaurita in cui racconterà se stesso e la sua carriera**. Al festival il regista di Bobbio poi domani presenterà il suo nuovo e splendido documentario, personalissimo, familiare e universale insieme, triste e allegro: *Marx può aspettare*. Al centro i Bellocchio e il fantasma di Camillo, il suo gemello...



<https://www.amica.it/2021/07/15/cannes-2021-marco-bellocchio-film-programma-oggi-15-luglio/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Con lui, che scambio c'è stato, lei cosa ha chiesto al Maestro?

Purtroppo, il rapporto è stato minimo e indiretto, nel senso che durante la lavorazione di *Marx* ho chiesto, tramite degli amici, anche se lo incontrai in un'occasione precedente, ci fu un saluto, e li gli offrii di fare le musiche, cosa che lui non escluse, poi improvvisamente morì, io non sapevo fosse molto malato. Lui è un grande artista, che con la più grande tragedia della morte non ci potrà più dare nulla, oltre a quello che ci ha dato, però abbiamo scoperto come la sua musica fosse molto giusta per questo film.

Una volta che un film è pronto, di solito l'autore lo destina al pubblico e procede verso il successivo: nel caso di *Marx può aspettare*, è una storia familiare che 'lascia andare' o lo sente come una sorta di documento personale?

Come opera autonoma è sano, naturale, lasciarlo andare, anche perché forse ci sarà qualcuno (del pubblico) che risponderà emotivamente: è ovvio che anche nei miei prossimi progetti in qualche maniera rientrerà (il tema).

Marco Bellocchio, in occasione della cerimonia di chiusura del 74mo Festival di Cannes sarà onorato con una **Palma d'onore**: "Il film e il premio sono due cose unite ma anche molto separate, unite perché il direttore Framaux è stato estremamente generoso, ha ammirato il film, però io palpito non tanto per la premiazione, per me anche un pò faticosa, non è cosa nelle mie corde, ma per la proiezione con il pubblico, tra cui molto straniero: è un'esperienza a cui partecipo sentendomi anche più giovane, perché inimmaginabile portare a Cannes un film così piccolo, nato per noi, per cui ringrazio Rai Cinema, che ci fa uscire in un buon numero di sale. Della Palma sono felice ma non lo considero un premio che mi ripaga, a Cannes ho già avuto grandi soddisfazioni: ricorderò senz'altro Michel Piccoli che ottenne la Palma per *Salto nel vuoto*, un premio fortemente sostenuto da un critico molto di Destra, Gianluigi Rondi, che però fu molto leale".

Marx può aspettare è una produzione Kavac Film, IBC Movie, Tenderstories con Rai Cinema, in collaborazione con Fondazione Cineteca Bologna: distribuzione O1 Distribution dal 15 luglio 2021.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/54/86627/bellocchio-e-il-senso-di-colpa-di-non-aver-amato-abbastanza-un-fratello.aspx>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Marx Può Aspettare | Se l'Italia del '68 finisce nell'indagine familiare di Marco Bellocchio

Un'indagine privata? Sì. O forse no. Perché alla fine è un documentario personale che riguarda tutti



il documentario nasce da un lungo lavoro durato oltre cinque anni in cui Bellocchio ha cercato di ricostruire, come in una vera e propria indagine, le cause che portarono alla morte del suo gemello, morte avvenuta il 27 dicembre del 1968. Un anno non casuale, un anno attraversato da cambiamenti sociali e politici, rivoluzioni e lotte. Eppure nessuno di questi eventi influenzò la vita di Camillo. «*Marx può aspettare*», fu l'ultima cosa che disse a quel fratello regista che iniziava a ricevere riconoscimenti per i suoi film in giro per l'Europa mentre dentro di lui montavano insicurezza, malinconia e un disagio che lo portò ad ammalarsi «*in un confronto impossibile*».

<https://hotcorn.com/it/film/news/marx-puo-aspettare-recensione-documentario-marco-bellocchio-camillo-bellocchio/>

Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto



(ANSA) - CANNES, 15 LUG - Cannes incorona Marco Bellocchio. Il regista, che sabato 17 luglio riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, porta il suo nuovo film Marx può aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti. "La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". Bellocchio racconta Marx può aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia.

<https://spettacoli.tiscali.it/news/articoli/bellocchio-cannes-mi-sento-libero-ma-non-assolto-00001/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

<https://www.corr.it/news/italpress/27974331/festival-cannes-arriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare-.html>

la Repubblica

Data: 15/07/2021

Media: Web



Cannes, Marco Bellocchio porta il suo film più personale: "Una storia familiare, di sofferenza"

Per il regista il festival quest'anno ha una duplice valenza: è arrivato alla Croisette per ricevere la Palma d'oro d'onore per la sua carriera lunga oltre mezzo secolo ma è anche qui per presentare il nuovo film, o meglio, il suo film più personale, più familiare. 'Marx può aspettare' racconta infatti la storia di Camillo, il fratello gemello morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica che, spiega il regista, sarà curioso vedere se arriverà anche al pubblico.

<https://video.repubblica.it/dossier/cannes-2021/cannes-marco-bellocchio/391869/392583>



BORSA ITALIANA

Data: 15/07/2021

Media: Web

FESTIVAL DI CANNES, BELLOCCHIO REGISTA DEL FILM "MARX PUÒ ASPETTARE" COPRODOTTO DA TENDERSTORIES

teleborsa 

(Teleborsa) - Un altro importante successo per Tenderstories. **Marco Bellocchio** è il regista del film "**Marx può aspettare**", coprodotto da **Tenderstories**, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il **Festival di Cannes 2021**. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle **sale cinematografiche** in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato **Moreno Zani**, Presidente di Tenderstories, e **Malcom Pagani**, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di **Lucio Dalla**, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/festival-di-cannes-bellocchio-regista-del-film-marx-puo-attendere-coprodotto-da-tenderstories-47_2021-07-15_TLB.html

Marco Bellocchio a Cannes 20212 con Marx può aspettare



Marco Bellocchio. Il regista, che sabato 17 luglio riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, porta il suo nuovo film Marx può aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti.

“La premiere del film – dice – mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee”.

Bellocchio racconta Marx può aspettare come “un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968”.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

Data: 15/07/2021

Media: Web

Cannes, Marco Bellocchio: "Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto"

Il regista, che riceverà la Palma d'Oro alla Carriera, presenta il film "Marx può aspettare".



📍 Roma - 15 lug 2021 (Prima Pagina News)

Il regista, che riceverà la Palma d'Oro alla Carriera, presenta il film "Marx può aspettare".

Marco Bellocchio presenta a Cannes il suo ultimo film, intitolato "Marx può aspettare" e da una lezione di cinema ad una folta platea di giornalisti, accreditati e registi.

"La premiere del film mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee", ha detto Bellocchio, che sabato, giorno conclusivo del Festival, riceverà la Palma d'Oro alla Carriera.

Il film "Marx può aspettare", ha proseguito, è "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968".

<https://www.primapaginaneWS.it/articoli/cannes-marco-bellocchio-ora-finalmente-sono-sereno-ma-non-per-questo-assolto-497166>

CIAMAK

Data: 16/07/2021

Media: Web

Marx può aspettare, a Cannes Marco Bellocchio si rivela



Sulla Croisette sarà l'Evento Speciale del giorno, Fuori Concorso al **Festival di Cannes**, in attesa che **Marco Bellocchio** riceva sabato la **Palma d'oro d'onore** che è già stata annunciata tra i premi di questa edizione. Ma il suo ultimo **Marx può aspettare** è uscito oggi nelle sale italiane, anticipato dalla clip che segue, sulla riunione familiare di casa Bellocchio:

Attraverso la sua famiglia, il regista italiano fa rivivere la storia di suo fratello, senza filtri o pudori, quasi una indagine, che ricostruisce un'epoca storica e tesse il filo rosso di tanto suo cinema. Un progetto nato da un punto di partenza ben preciso e che ha

<https://www.ciamazine.it/festival/cannes-2021/marx-puo-aspettare-a-cannes-marco-bellocchio-si-rivela/>



cinematografo.it
fondazione ente dello spettacolo

Data: 16/07/2021

Media: Web

Cannes, chi vince?

Iniziamo con le certezze. Anzi l'unica. Domani sera, sabato 17 luglio, il vero vincitore di Cannes 74 sarà **Marco Bellocchio**.

Intanto perché – come annunciato da tempo – salirà sul palco per ricevere la prestigiosa Palma d'Oro d'Onore (secondo regista italiano nella storia ad ottenerla, dopo Bernardo Bertolucci), ad omaggiarlo ci sarà anche il (ben più) giovane collega Paolo Sorrentino e **Pierfrancesco Favino, in arrivo sulla Croisette** in queste ore proprio per rendere onore al maestro che l'ha diretto nel *Traditore*.

In secondo luogo perché il suo **Marx può aspettare** – seppur presentato in Cannes Premiere, e quindi in una sezione non competitiva – è tra le (poche) cose veramente belle viste in questa edizione (particolare) del Festival.



Marx può aspettare – Camillo e Marco Bellocchio

Particolare perché costretta a mettere in cartellone ben più dei film di cui aveva realmente bisogno (24 titoli in concorso è un'enormità francamente non giustificata poi dalla qualità media delle opere) ma, soprattutto, per le condizioni non propriamente *safety* in cui si è svolta. Ma questa – come direbbero quelli bravi – è un'altra storia.

<https://www.cinematografo.it/news/cannes-chi-vince/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival di Cannes 2021, il meglio di venerdì 16: è il giorno di Marco Bellocchio

Marx può aspettare, indagine intima e psicoanalitica in cerca delle ragioni di una scomparsa è in Cannes Première. Gli ultimi due titoli in concorso sono l'australiano *Nitram* e il belga *Les Intranquilles*

M*arx può aspettare* in Cannes Première è il film che Marco Bellocchio dedica al fratello gemello Camillo. Un documentario familiare in cui fratelli, sorelle, nipoti del regista piacentino si ritrovano, inizialmente per festeggiare più compleanni, e finiscono per rievocare gli anni della gioventù di Camillo, le sue difficoltà rispetto alle aspettative della famiglia, le figure genitoriali, il clima politico dell'epoca.



<https://www.iodonna.it/spettacoli/cinema/2021/07/15/festival-di-cannes-2021-venerdi-16-marco-bellocchio/>

ANSA

Data: 15/07/2021

Media: Web

Cannes onora Bellocchio, paura per pacco sospetto



Il tributo a Marco Bellocchio, Palma d'oro d'onore, lascia il segno nella giornata al festival di Cannes dando il via ad una tre giorni che, dopo il bagno di folla e l'ovazione al Rendez Vous, prosegue domani con la premiere del suo nuovo film Marx può aspettare e infine sabato con la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival. Per l'occasione è arrivato anche un 'ammiratore' speciale: Paolo Sorrentino.

Intanto il concorso va avanti e con tre film: Memoria, primo lavoro in lingua inglese del regista thailandese di culto Apichatpong Weerasethakul che qui mette in scena una storia evocativa, metafisica ambientata in Colombia con Tilda Swinton 'perseguitata' da suoni misteriosi che sembrano provenire dal centro della terra; France di Bruno Dumont, ritratto di un'anchorwoman, del paese e dei nuovi media con Lea Seydoux protagonista (assente per la positività al Covid), e Casablanca Beats (Hauth et Fort) del regista marocchino Nabil Ayouch, storia di giovani 'salvati' dall'hip hop, ispirata ad un vero laboratorio musicale gestito dal rapper Anas Basbousi, che appare anche nel film.

https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2021/07/15/cannes-onora-bellocchio-paura-per-pacco-sospetto_bcc69bc1-5e45-4ac1-ac51-8fb439340d7c.html



Data: 15/07/2021

Media: Web

"Marx può aspettare" è il nuovo film di Marco Bellocchio, che Cannes festeggia con la Palma d'oro d'onore



Cinquantasei anni fa, in quel film-manifesto che fu "I pugni in tasca", la famiglia per Marco Bellocchio era il luogo fisico e metaforico della rabbia e della rivolta. "Allora – dice il regista - i miei capirono in ritardo che parlavo di loro e di me". Oggi la famiglia è il luogo in cui rintracciare emozioni censurate e sepolte, per condividere e capire - senza tribunali, con leggerezza e serenità – le assenze anche colpevoli che agli sgoccioli del 'rivoluzionario' 1968 fecero maturare il suicidio del gemello di Marco, Camillo.

https://www.huffingtonpost.it/entry/marx-puo-attendere-e-il-nuovo-film-di-marco-bellocchio-che-cannes-festeggia-con-la-palma-doro-donore_it_60f03ecce4b0a771e801b813

Cannes 2021, il giorno di Marco Bellocchio: Palma d'onore e il suo documentario 'Marx può aspettare'



Si tratta di un film/documento di straordinaria stratificazione perché accanto alla vicenda privata della famiglia Bellocchio apre a riflessioni sul senso del fare cinema, sulla Storia italiana, sull'incedere del Tempo e sui suoi effetti sulla memoria. Certamente per il regista de I pugni in tasca è anche l'occasione di ripercorrere la propria filmografia alla luce, però, del filo conduttore scelto, ovvero la tragedia di Camillo Bellocchio, il fratello gemello del cineasta, morto suicida a soli 29 anni

“Fare il massimo nei propri limiti, forse è l'unica cosa che conta nell'arte come nella vita. Io ci sto provando”. È un **Marco Bellocchio** in grande forma e quasi ringiovanito quello incontrato oggi 15 luglio al **Festival di Cannes** dove domani lo attendono due “impegni” di estrema rilevanza: da una parte la celebrazione della **Palma d'Onore** – premio rarissimo del festival, deliberato solo a pochi cineasti nel corso degli anni – e dall'altra la presentazione al pubblico mondiale del suo nuovo lavoro, il personalissimo documentario **Marx può aspettare**, da oggi nelle sale italiane grazie a 01 Distribution.

Bellocchio a Cannes con “Marx può aspettare”: “Il mio film più privato. Mi sento libero, ma non assolto”



Cannes celebra Marco Bellocchio: l'81enne regista piacentino – originario di Bobbio – presenta al Festival (Fuori Concorso) il suo ultimo film, “Marx può aspettare”, e riceverà, in occasione della serata finale della kermesse la **Palma d'oro alla carriera**.

“La premiere del film – le sue parole riportate dall'Ansa – mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee”. Su “Marx può aspettare”: “Paradossalmente il mio film più privato e anche il mio più libero, leggero, senza i condizionamenti che mi avevano impedito di riflettere su questo dramma, prima la salvaguardia di mia madre, poi la politica, poi la psicanalisi. Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto”.

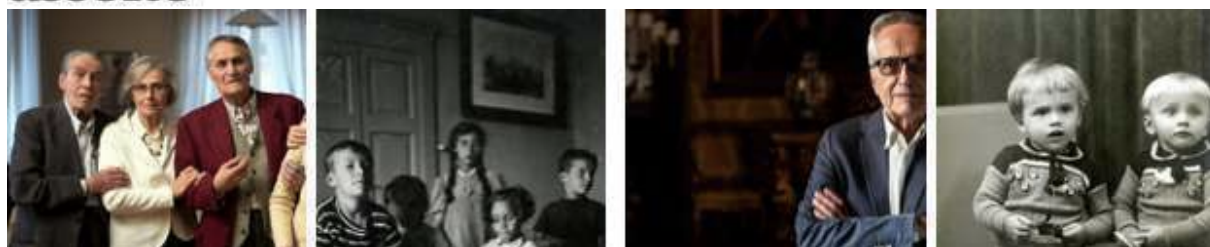
Presentato a Cannes «Marx può aspettare» di Bellocchio, Zani (Tendercapital): "Orgogliosi del film"



(Agenzia Vista) Cannes, 15 luglio 2021 “Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un’icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”. Ha commentato Moreno Zani, il Presidente di Tenderstories, in un'intervista sul film. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell’asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

<https://www.ilgiornaleditalia.it/video/video/273552/presentato-a-cannes-marx-puo-aspettare-di-bellocchio-zani-tendercapital-orgogliosi-del-film.html>

Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto



(ANSA) – CANNES, 15 LUG – Cannes incorona Marco Bellocchio. Il regista, che sabato 17 luglio riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, porta il suo nuovo film Marx può aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti. "La premiere del film – dice – mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". Bellocchio racconta Marx può aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968". Il titolo del film (da oggi in sala con 01, coprodotto da Kavac Film e Rai Cinema con Tenderstories), è proprio una frase detta dall'infelice fratello a Marco già regista in ascesa: alla sua richiesta di attenzione,

<https://www.liberta.it/notizie-ansa/bellocchio-a-cannes-mi-sento-libero-ma-non-assolto/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

<https://corrierediviterbo.corr.it/news/italpress/27974331/festival-cannes-arriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare-html>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

Cannes, Bellocchio regista di “Marx può aspettare” coprodotto da Tenderstories



Roma, 15 lug. (askanews) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia.

Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

<https://it.notizie.yahoo.com/cannes-bellocchio-regista-di-marx-134826355.html?guccounter=1>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

<https://corrieredisiena.corr.it/news/italpress/27974331/festival-cannes-arriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare-.html>



Presentato a Cannes «Marx può aspettare» di Bellocchio, Zani (Tendercapital): "Orgogliosi del film"

<https://www.youtube.com/watch?v=hUNA9UiPjIQ>

Cannes: Ospite Bellocchio. Una borsa sospetta lancia l'allarme anti-terrorismo

Premiati i film "Chiara", "Revolution of Our Times di Kiwi Chow" e "The Year of the Everlasting Storm"



Prosegue il Festival di Cannes tra premi, ospiti e qualche imprevisto. In concorso troviamo: "Memoria", primo lavoro in lingua inglese del regista thailandese Apichatpong Weerasethakul che racconta una storia evocativa, metafisica ambientata in Colombia con Tilda Swinton perseguitata da suoni misteriosi che sembrano provenire dal centro della terra; Il film "France di Bruno Dumont", ritratto di un'anchorwoman, del paese e dei nuovi media con Lea Seydoux protagonista che sarebbe dovuta essere presente a Cannes ma che, a causa della sua positività al Covid, ha dovuto annullare il viaggio. Infine "Casablanca Beats (Hauth et Fort)" del regista marocchino Nabil Ayouch che mette al centro la storia di giovani 'salvati' dall'hip hop, ispirata ad un vero laboratorio musicale gestito dal rapper Anas Basbousi, che appare anche nel film.

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e

<https://notizie.tiscali.it/feeds/festival-cannes-arriva-cinema-film-bellocchio-marx-pua-aspettarea-00001/>

Cannes, Bellocchio regista di “Marx può aspettare” coprodotto da Tenderstories

Il film presentato il 16 luglio in anteprima mondiale durante il Festival



importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia.

Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.



Data: 15/07/2021

Media: Web

Palma d'Oro d'Onore a Marco Bellocchio



Aggiunge **Simone Gattoni**, produttore con **Kavac Film** del film: «*Marx può aspettare*» è un progetto iniziato cinque anni fa, un percorso molto difficile ma allo stesso tempo molto importante e profondo. È davvero una grande soddisfazione per tutti noi poterlo presentare in occasione di un così importante riconoscimento a Marco, regista con il quale si impara sempre, che spinge tutti i collaboratori a superare i propri limiti, a ricercare, a crescere. Dopo dieci anni in Kavac film con Marco Bellocchio e Francesca Calvelli e dopo sette progetti fatti assieme, è davvero una gioia poter mostrare in anteprima *Marx può aspettare* al festival di Cannes in occasione della Palma d'Oro d'Onore a uno dei più grandi registi e artisti del nostro cinema, un riconoscimento che finora è stato conferito solo ad altri cinque registi e registe. Ringrazio, assieme a tutta Kavac Film, Rai Cinema, nelle persone di Paolo Del Brocco, Paola Malanga e Gabriele Genuino che ci hanno pazientemente atteso per questi cinque anni, oltre a Beppe Caschetto di Ibc Movie, e Moreno Zani e Malcom Pagani di Tender Stories per essersi schierati con noi nella produzione del film».

Scritto e diretto da Marco Bellocchio, *Marx può aspettare* è una produzione Kavac Film, Ibc Movie, Tender Stories con Rai Cinema, in collaborazione con Fondazione Cineteca Bologna, opera realizzata in collaborazione con Regione Lazio Fondo per il Cinema e l'audiovisivo, produttore esecutivo Michel Merkt e Alessio Lazzareschi, coprodotto da Malcom Pagani e Moreno Zani, prodotto da Simone Gattoni e Beppe Caschetto. I costumi sono di Daria Calvelli, la scenografia di Andrea Castorina, il montaggio di Francesca Calvelli, le musiche di Ezio Bosso, la fotografia di Michele Cherchi Palmieri e Paolo Ferrari. Le vendite internazionali sono di THE MATCH FACTORY. Il film è distribuito da O1 DISTRIBUTION e uscirà in sala il 15 luglio, in contemporanea con il passaggio a Cannes.

<https://www.rai.it/raicinema/news/2021/06/Palma-dOro-dOnore-a-Marco-Bellocchio-107bd588-c7f1-4279-83cd-410e3a10d742.html>



Data: 15/07/2021

Media: Web

“Marx può aspettare” di Marco Bellocchio dal 15 luglio al cinema e al Festival di Cannes



Marco Bellocchio, che tra poche ore riceverà la Palma d’Oro d’Onore, attraverso la sua famiglia, fa rivivere la storia di suo fratello, senza filtri o pudori, quasi una indagine, che ricostruisce un’epoca storica e tesse il filo rosso di tanto suo cinema. Camillo muore nel 1968. Quasi cinquanta anni dopo, Marco riunisce tutta la sua famiglia per un pranzo. Con i suoi familiari si interroga su Camillo, il suo gemello scomparso a soli 29 anni. I fratelli. I nipoti. La sorella della fidanzata del tempo. Uno psichiatra. Un prete. Parlando con ognuno di loro, rievocando quegli anni e quei fatti, Marco ricostruisce i tasselli del passato, dando finalmente corpo a un fantasma con cui ha fatto i conti per tutta la vita.

Scritto e diretto da Marco Bellocchio, **“Marx può aspettare”** è una produzione Kavac Film, Ibc Movie, Tenderstories con Rai Cinema, in collaborazione con Fondazione Cineteca Bologna, opera realizzata in collaborazione con Regione Lazio Fondo per il Cinema e l’Audiovisivo, produttore esecutivo Michel Merkt e Alessio Lazzareschi, coprodotto da Malcom Pagani e Moreno Zani, prodotto da Simone Gattoni e Beppe Caschetto.

<https://www.rbcasting.com/primo-piano/2021/07/15/marx-puo-aspettare-di-marco-bellocchio-dal-15-luglio-al-cinema-e-poi-cannes/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Marco Bellocchio: "mi sento liberato ma non assolto". Marx può aspettare protagonista a Cannes 2021



Gli ultimi giorni del Festival di Cannes 2021 saranno all'insegna di **Marco Bellocchio**. L'autore piacentino incontrerà oggi il pubblico in una masterclass, per poi presentare il suo splendido documentario, profondamente personale, dal titolo **Marx può aspettare**, uscito proprio oggi anche nelle sale italiane. Il tutto prima di ricevere un onore riservato a pochi: la **Palma d'onore alla carriera**, nel corso della serata di premiazione.

Incontrando la stampa italiana ha dimostrato un buon umore e una serenità invidiabile, nonostante il tema del documentario sia tanto doloroso quanto personale. Iniziato nel 2016, finito poi dopo la parentesi del **Traditore**, **Marx può aspettare** rimanda a una frase con cui il gemello di Bellocchio, Camillo, rispose una volta, con un sorriso sornione appena accennato, al fratello che lo spronava all'impegno politico. Era il 1968, anno faticoso e rivoluzionario, ma **Camillo covava un dolore** che lo portò a dire che la politica poteva aspettare, aveva altri problemi da risolvere; purtroppo non riuscendoci. Camillo Bellocchio, infatti, si suicidò a 29 anni.

"È stato un film molto logico", ha dichiarato **Marco Bellocchio**. "mi sono reso conto che **era l'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato nascosto**. Abbiamo organizzato un pranzo al Circolo dell'Unione di Piacenza, di cui mio padre è stato uno dei fondatori. Ho capito subito che **non mi interessava fosse un ritratto nostalgico, tenero o generico su ciò che restava della mia famiglia, ma ho individuato subito il soggetto, il protagonista assente: il mio gemello Camillo**. Una serie di avvicinamenti hanno anticipato questa storia, nella mia carriera; in particolare con **Gli occhi, la bocca**. Non sono mai stato contento di quel film. L'ho fatto quando era viva mia madre, con una combinazione ideologica fra l'impegno politico e l'inizio degli esperimenti di analisi collettiva fagioliana. Quelle presenze mi limitavano, mi condizionavano, mi impedivano di dire tutta la verità. Qui mi sono sentito sereno e libero. È un film non pesante, anche spiritoso, soprattutto per la presenza di mia sorella Letizia, sordomuta, che non aveva mai parlato negli altri film a Bobbio, in cui era rimasta testimone silenziosa. Improvvisamente ha parlato, con intelligenza, sensibilità e uno spirito un po' bellocchiano, fatemelo dire. Osservazioni che, pur non mettendo in discussione la sua fede, sollevano il problema di ritrovare nell'aldilà i genitori, sua missione principale, fra miliardi di persone."

<https://www.comingsoon.it/cinema/news/tigers-il-trailer-del-film-sulla-drammatica-storia-del-calciatore-dell/n126177/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival di Cannes, Bellocchio regista del film “Marx può aspettare” coprodotto da Tenderstories

(Teleborsa) – Un altro importante successo per Tenderstories. **Marco Bellocchio** è il regista del film “**Marx può aspettare**”, coprodotto da **Tenderstories**, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il **Festival di Cannes 2021**. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle **sale cinematografiche** in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

“Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un’icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato **Moreno Zani**, Presidente di Tenderstories, e **Malcom Pagani**, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://quifinanza.it/finanza/festival-di-cannes-bellocchio-regista-del-film-marx-puo-aspettare-coprodotto-da-tenderstories/510198/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

StyLise

Data: 15/07/2021

Media: Web



ROMA – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

<https://www.stylise.it/notizie-italpress/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



**Agenzia
Televisiva
Nazionale
Roma / Bruxelles**

Data: 15/07/2021

Media: Web

Presentato a Cannes «Marx può aspettare» di Bellocchio, Zani (Tendercapital): “Orgogliosi del film”



(Agenzia Vista) Cannes, 15 luglio 2021

Presentato a Cannes «Marx può aspettare» di Bellocchio, Zani (Tendercapital): "Orgogliosi del film"

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso". Ha commentato Moreno Zani, il Presidente di Tenderstories, in un'intervista sul film. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

Durata: 00_23

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

http://www.agenziavista.it/europa/2021/455769_presentato-a-cannes-marx-puo-aspettare-di-bellocchio-zani-tendercapital-orgogliosi-del-film/

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

MOVIELE.it

Data: 15/07/2021

Media: Web

Cannes 2021, a Marco Bellocchio la Palma d'Oro d'Onore. Il suo 'Marx può aspettare' Evento Speciale Fuori Concorso

L'ultimo film di Marco Bellocchio, 'Marx può aspettare' viene presentato come Evento Speciale Fuori Concorso al Festival di Cannes 2021 uscendo in contemporanea nelle sale italiane il 15 luglio. Il regista firma una storia autobiografica per raccontare la morte di Camillo, suo fratello gemello, il 27 dicembre del 1968.



Il direttore del Festival di Cannes 2021, Thierry Frémaux, ha annunciato la Palma d'Oro d'Onore a Marco Bellocchio che sarà consegnata in chiusura del Festival. Frémaux ha anche annunciato la presentazione in anteprima mondiale a Cannes 2021, il 16 luglio, come Evento Speciale Fuori Concorso, del nuovo film di Bellocchio, "Marx può aspettare" (Special Screening), uscito nei cinema italiani in contemporanea il 15 luglio, distribuito da 01 Distribution.

"Marx può aspettare" racconta della morte di Camillo, fratello gemello del regista Marco Bellocchio, il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica ma che vuole essere "universale" per almeno due motivi, come lo stesso regista ha dichiarato:

"una riflessione sul dolore dei sopravvissuti (eravamo abbastanza sani noi fratelli per sentire dolore?), ma soprattutto sulla volontà di nascondere la verità a nostra madre, convinti che altrimenti non avrebbe sopportato la tragedia. E perciò il teatro nella tragedia. Il secondo motivo è che la morte di Camillo cade in un anno 'rivoluzionario', il 1968. L'anno della contestazione, della libertà sessuale, del maggio francese, dell'invasione della Cecoslovacchia, ma tutte queste rivoluzioni passarono accanto alla vita di Camillo, non lo interessarono. 'Marx può aspettare' mi disse l'ultima volta che ci incontrammo..."

<https://www.movietele.it/post/cannes-2021-marco-bellocchio-palma-oro-onore-marx-puo-attendere-fuori-concorso>



Share on Facebook

Cast

Con:

Marco Bellocchio
Alberto Bellocchio
Letizia Bellocchio
Maria Luisa Bellocchio
Pier Giorgio Bellocchio
Elena Bellocchio
Pia Bareggi
Francesco Bellocchio
Gianni Schicchi
Giovanna Capra
Virgilio Fantuzzi
Luigi Cancrini

Soggetto:

Marco Bellocchio

Sceneggiatura:

Marco Bellocchio

Musiche:

Ezio Bosso

Montaggio:

Francesca Calvelli

Marx puo' Aspettare

Regia: Marco Bellocchio

Anno di produzione: 2021

Durata: 95'

Tipologia: documentario

Generi: biografico

Paese: Italia

Produzione: IBC Movie, Kavac, Rai Cinema, Tender Stories

Distributore: 01 Distribution

Data di uscita: 15/07/2021

Formato di proiezione: DCP, colore

Uffici Stampa: Studio PUNTOeVIRGOLA / 01 Ufficio Stampa

Vendite Estero: The Match Factory

Titolo originale: Marx puo' Aspettare

Altri titoli: La Conversione

Sinossi: Marco Bellocchio, attraverso la sua famiglia, fa rivivere la storia di suo fratello, senza filtri o pudori, quasi una indagine, che ricostruisce un'epoca storica e tesse il filo rosso di tanto suo cinema.

"Marx puo' Aspettare" è stato sostenuto da:

Cineteca Comunale di Bologna

Regione Lazio (Fondo per il Cinema e l'audiovisivo)

Festival di Cannes. Bellocchio regista del film “Marx può aspettare” coprodotto da Tenderstories



Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l'Italia.

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/cultura/273410/festival-di-cannes-bellocchio-regista-del-film-marx-puo-attendere-coprodotto-da-tenderstories.html>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione

<https://www.economymagazine.it/news/2021/07/15/news/festival-cannes-arriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare-74576/>

“Marx può aspettare”, una storia intima (un po’ troppo). Cannes celebra Bellocchio

Di redazione - 16/07/2021



MARX PUÒ ASPETTARE di Marco Bellocchio

“Il 16 dicembre 2016 Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto ed io, Marco, le sorelle e i fratelli Bellocchio superstiti ci riunimmo, con mogli, figli e nipoti al Circolo dell’Unione a Piacenza per festeggiare vari compleanni. Io avevo organizzato il pranzo con l’idea di fare un film sulla mia famiglia, ma non avevo le idee chiare. Non sapevo cosa volevo esattamente fare. In realtà lo scopo era un altro. Fare un film su Camillo, l’angelo, il protagonista di questa storia”. Si apre così, con la voce fuori campo di Marco Bellocchio, “Marx può aspettare”, documentario coprodotto da Tenderstories, Kavac Film e IBC con Rai Cinema, e presentato come evento speciale a Cannes dove il regista riceverà anche la Palma d’Oro d’onore sabato 17 luglio durante la serata di chiusura del 74/o festival, che oltre a proiettare il suo nuovo film “Marx può aspettare” prevedeva un Rendez Vous, una

<https://www.farodiroma.it/marx-puo-aspettare-una-storia-intima-un-po-troppo-cannes-celebra-bellocchio/>

MARX PUÒ ASPETTARE (dal 15 luglio)

Regia: Marco Bellocchio

'Marx può aspettare' è un documentario intimo e pacato con il quale il regista Marco Bellocchio, Palma d'Oro d'onore al Festival di Cannes 2021, racconta l'anno delle grandi rivoluzioni, il 1968, e insieme quello in cui suo fratello gemello Camillo si tolse la vita. Un evento che ha segnato profondamente tutta la famiglia e che viene rievocato da coloro che oggi sono ancora vivi.



<https://www.quotidiano.net/magazine/film-in-uscita-cinema-1.6593865>

Moreno Zani: «Da Venezia a Cannes, tra Bellocchio e Chalamet: la mia Tenderstories»

Andrea Morandi 3 ore fa

 Mi Piace


Intervista a Cannes a Moreno Zani, presidente di Tenderstories, sulla Croisette con Marco Bellocchio. E non solo, tra Chalamet, Dalla e Ornella Vanoni...



< 1 2 3 4

POTREBBE PIACERTI

Ann. taboola ▶



CANNES – «Sì, è un bel momento per noi, davvero...». Al telefono da Cannes, Moreno Zani, presidente di Tenderstories, non nasconde l'entusiasmo per il momento unico che la casa di produzione sta vivendo. L'anno scorso alla Mostra di Venezia portò Pierfrancesco Favino e *Padre nostro* alla Coppa Volpi, quest'anno sulla Croisette, eccolo invece con Marco Bellocchio e il suo *Marx può aspettare*. «Un documentario importante che ha avuto una gestazione molto lunga», riflette Zani, «ma noi eravamo già molto felici di averlo realizzato con Kavac e di averlo portato qui. Poi si è aggiunta anche la decisione di Thierry Frémaux di assegnare a Bellocchio la Palma d'Oro d'Onore, un riconoscimento piuttosto raro...».



<https://www.msn.com/it-it/intrattenimento/cinema/moreno-zani-«da-venezia-a-cannes-tra-bellocchio-e-chalamet-la-mia-tenderstories»/ar-AAmeosF>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS).

<https://www.laltrocorriere.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories,

Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto

"Con il mio film più privato". Sabato la Palma d'onore



(ANSA) - CANNES, 15 LUG - Cannes incorona Marco Bellocchio. Il regista, che sabato 17 luglio riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, porta il suo nuovo film Marx può aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti. "La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". Bellocchio racconta Marx può aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato.

<https://www.altoadige.it/italia-mondo/bellocchio-a-cannes-mi-sento-libero-ma-non-assolto-1.2956943>

FESTIVAL DI CANNES. BELLOCCHIO REGISTA DEL FILM "MARX PUÒ ASPETTARE" COPRODOTTO DA TENDERSTORIES



Un altro importante successo per Tenderstories. **Marco Bellocchio** è il regista del film **"Marx può aspettare"**, coprodotto da **Tenderstories**, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la **Palma d'Oro d'Onore**, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia.

Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso". Hanno commentato **Moreno Zani**, Presidente di Tenderstories, e **Malcom Pagani**, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.



Mentre le uscite si diradano con l'avanzare dell'estate arriva in sala l'imperdibile documentario (ma definirlo tale è forse riduttivo, **Marx può aspettare** di Marco Bellocchio, un diario personale e familiare che ricostruisce la vicenda della morte di un fratello, Camillo, suo gemello, morto suicida, attraverso il dialogo sincero e a volte spudorato con parenti di diverse generazioni, i fratelli e le sorelle di Marco, ma anche i figli Elena e Piergiorgio. Il film sarà presentato al Festival di Cannes in occasione della Palma d'onore al regista piacentino.

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/86602/marx-non-puo-aspettare.aspx>

ANSA

Data: 15/07/2021

Media: Web

Cannes si inchina a Bellocchio, al festival con "Marx puo' aspettare"



https://www.ansa.it/sito/videogallery/spettacolo/2021/07/15/cannes-si-inchina-a-bellocchio-al-festival-con-marx-puo-aspettare_109092e6-4107-4c5b-908f-f62547fb17b4.html

Cannes 74, un omaggio lungo tre giorni a Marco Bellocchio

Cannes si inchina al regista italiano, che racconta al festival il suo documentario "Marx può aspettare" in attesa di ricevere sabato la Palma d'oro d'onore



Cannes 74 incorona **Marco Bellocchio** in una tre giorni in iniziata con il bagno di folla e l'ovazione al Rendez Vous, l'incontro con il pubblico del festival, prosegue con la première del suo nuovo documentario "**Marx può aspettare**" e infine sabato con la **Palma d'oro d'onore** durante la serata di chiusura del festival. Per l'occasione è arrivato un ammiratore speciale, Paolo Sorrentino, che gli consegnerà il prestigioso riconoscimento.

https://www.tgcom24.mediaset.it/spettacolo/cannes-74-un-omaggio-lungo-tre-giorni-a-marco-bellocchio_35548959-202102k.shtml

Cannes, Bellocchio: «Lavorando dimentico la morte»

SPETTACOLI > CINEMA

Venerdì 16 Luglio 2021 di Titta Fiore

Cannes

Felice per la Palma d'onore che riceverà domani: «Ma non la considero un risarcimento, a Cannes ho avuto grandi soddisfazioni». Un po' in ansia per la proiezione del suo docufilm più intimo e privato, «Marx può aspettare», davanti a una platea internazionale: «È un'esperienza che mi fa palpitare e quindi mi fa sentire più giovane». Comunque vada la serata finale, questa

https://www.ilmattino.it/spettacoli/cinema/cannes_bellocchio_lavorando_dimentico_la_morte-6083700.html

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.ilnorddestquotidiano.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padre nostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS).

<https://tuttoggi.info/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/637009/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padre nostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

<https://altomantovanonews.it/dallitalia-e-dal-mondo/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-attendere/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://piunotizie.it/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



Data: 16/07/2021

Media: Web



Cannes 74: Marco Bellocchio conquista la Croisette con Marx può aspettare

📅 16 Luglio 2021 👤 Andrea Vantini 💬 Comment(0)

Subito dopo la proiezione in anteprima, **Marx può aspettare** di *Marco Bellocchio*, insignito inoltre della **Palma d'oro alla carriera** (la consegna avverrà stasera), è stato definito come uno dei migliori film – se non il migliore finora -presenti quest'anno al **Festival di Cannes**.

Molto più che un semplice documentario, con "**Marx può aspettare**" *Bellocchio* ripercorre la storia della propria famiglia per focalizzarsi sul suicidio del fratello gemello del regista Camillo avvenuto congiuntamente ai moti del 1968: un ritratto intimo ed emozionante che consente a **Bellocchio** di chiudere (definitivamente?) i conti con il proprio passato e che ha accolto l'ovazione di **Cannes** dando così nuova linfa a un festival affatto memorabile.

Pur amato da una larga schiera di fan, il tanto atteso **The French Dispatch** di *Wes Anderson* ha in parte deluso le aspettative raccogliendo un'accoglienza a dir poco tiepida nonostante il (solito) cast stellare: che lo stile stralunato e geometrico di **Anderson** si sia inaridito?

<https://www.universalmovies.it/cannes-74-marco-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Cannes, è il giorno di Bellocchio con "Marx può aspettare": domani la Palma d'oro

Il regista de "I pugni in tasca" parla del suo film autobiografico: "Oggi mi sento libero, ma non assolto per la morte di nostro fratello"



Al festival di Cannes è il giorno di Marco Bellocchio. Il regista di Bobbio, classe 1939, già vincitore nel 2011 del Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia, **domani riceve la Palma d'oro d'onore** durante la serata di chiusura della **74esima edizione della kermesse** ma intanto per stasera c'è grande attesa per la proiezione del suo film "Marx può aspettare".

Sulla premiere dice: "Mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta". La Palma d'oro d'onore "mi fa felice - aggiunge Bellocchio - ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee".

Best
MOVIE

Data: 01/05/2021

Media: Web

Cannes 2021, Marco Bellocchio racconta Marx può aspettare e il suicidio del fratello gemello: «Mi sento liberato ma non assolto»



In chiusura del **Festival di Cannes 2021** la seconda **Palma d'oro d'onore** di quest'edizione, dopo quella già tributata a Jodie Foster, verrà assegnata al regista italiano **Marco Bellocchio**. Per l'occasione sarà presentato anche, in anteprima mondiale e nella sezione Special Screening, il nuovo film del maestro piacentino, **Marx può aspettare**, uscito contemporaneamente nelle sale italiane dal **15 luglio**, distribuito da **01 Distribution**.

Attraverso questo documentario dal titolo enigmatico il cineasta cerca di capire, umilmente e retrospettivamente, il **suicidio del fratello gemello Camillo**. Una **tragedia familiare** dalla quale non si è mai veramente ripreso, fonte sia di colpa che d'ispirazione. Mescolando estratti dei suoi film e conversazioni con persone a lui vicine, Bellocchio si ritrova a indagare così sulla figura fraterna, che non ha mai smesso di ossessionare la sua filmografia.

<https://www.bestmovie.it/news/cannes-2021-marco-bellocchio-racconta-marx-puo-aspettare-e-il-suicidio-del-fratello-gemello-mi-sento-liberato-ma-non-assolto/785390/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di



CANNES 74: PIERFRANCESCO FAVINO E LA DEDICA PER MARCO BELLOCCHIO

CON UN POST SU INSTAGRAM, PIERFRANCESCO FAVINO HA ANNUNCIATO CHE RAGGIUNGERÀ CANNES PER FESTEggiARE IL REGISTA MARCO BELLOCCHIO

Prima della fine della 74esima edizione, il Festival di Cannes omaggia per tre giorni il regista italiano Marco Bellocchio che nella serata di chiusura di sabato riceverà la Palma d'oro alla carriera.

A Cannes 74, Marco Bellocchio presenta il documentario "Marx può aspettare" del quale ha raccontato: "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968".

In occasione di un momento così importante che va ad incoronare una ricca carriera di storie raccontate, di critiche e anche di riconoscimenti, Marco Bellocchio verrà raggiunto da Pierfrancesco Favino, il suo Tommaso Buscetta ne "Il traditore".

L'attore ha pubblicato una foto stamattina che ritrae lui in compagnia del regista ottantunenne mentre si trovavano in Brasile per le riprese de "Il traditore".

A corredo della foto ha scritto: "Caro Maestro, dopo che mi hai portato in capo al mondo non posso non venire a festeggiarti in una giornata così speciale. Mi levo il poncho e arrivo!"

Tra ironia e voglia di dedica, Pierfrancesco Favino ha reso noto che sarà accanto al regista che lui definisce "Maestro" in queste ore a Cannes per festeggiarlo e rendergli omaggio in un giorno così importante come ricevere la Palma d'Oro.

"Il traditore", film in cui Favino è stato diretto da Bellocchio, ha unito il regista e l'attore ma soprattutto ha fatto accrescere la credibilità di attore di Pierfrancesco Favino che per il personaggio interpretato ha ricevuto molte candidature e riconoscimenti prestigiosi.

<https://www.361magazine.com/spettacoli/cannes-74-pierfrancesco-favino-e-la-dedica-per-marco-bellocchio/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

“Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un’icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film “Padrenostro”, con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

VIDEONORD

Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”

15 Luglio 2021 By: admin



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

“Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un’icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film “Padrenostro”, con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell’asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

<https://videonord.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

World Mag@zine[®]

NEWSPAPER ON LINE. NEWS, MUSIC. SHOW AROUND THE WORLD

Data: 15/07/2021

Media: Web

Cannes 2021: Marco Bellocchio, Palma d'oro alla carriera, presenta "Marx può aspettare"



Con l'uscita di "Marx può aspettare", il suo ultimo film documentario, Marco Bellocchio è come se chiudesse un cerchio verso una cinematografia del vuoto, dell'assenza, dell'ombra lasciata da chi se ne va. Una pellicola in cui fa rivivere la storia di suo fratello Camillo, morto suicida nel 1968, senza filtri e pudori, ricostruendo allo stesso tempo un periodo storico ben definito. Ma per il maestro Bellocchio l'arrivo a Cannes è anche il momento per ricevere la Palma d'Oro alla carriera.

<https://www.worldmagazine.it/527747/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia. “Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un’icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.ilcorrieredellacitta.com/news/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare.html>



Data: 15/07/2021

Media: Web

15 luglio 2021

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di

aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

http://www.videopiemonte.it/top-news/12079_festival-cannes-arriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare.html?pag=0

PARMA2000.IT

Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.parma2000.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto



CANNES, 15 LUG - Cannes incorona Marco Bellocchio. Il regista, che sabato 17 luglio riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, porta il suo nuovo film Marx può aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti. "La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". Bellocchio racconta Marx può aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968". Il titolo del film (da oggi in sala con 01, coprodotto da Kavac Film e Rai Cinema con Tenderstories), è proprio una frase detta dall'infelice fratello a Marco già regista in ascesa: alla sua richiesta di attenzione, di aiutarlo a trovare un lavoro il regista gli rispose con "potrai riscattare la tua infelicità entrando nella lotta rivoluzionaria". Si ride, ci si emoziona, si partecipa dei fatti della famiglia Bellocchio: "Paradossalmente il mio film più privato e anche il mio più libero, leggero, senza i condizionamenti che mi avevano impedito di riflettere su questo dramma, prima la salvaguardia di mia madre, poi la politica, poi la psicanalisi. Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto". (ANSA).

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per

Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

“Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un’icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film “Padrenostro”, con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell’asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

<https://qds.it/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio: "Marx può aspettare"



Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.ottopagine.it/italia/cultura/261759/festival-cannes-arriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-attendere.shtml>

Teller Report

Data: 15/07/2021

Media: Web

Cannes, tomorrow's Palme d'Or for Lifetime Achievement and new autobiographical film



July 15, 2021 Marco Bellocchio is the director of the film "Marx can wait", co-produced by Tenderstories, which will be presented on July 16, as a world premiere during the 2021 Cannes Film Festival. For the occasion, Bellocchio will be awarded the Palme d'Or d'Honor, during the last day of the event which takes place in France. The film will be released today in cinemas in Italy and tells the story of Camillo, Bellocchio's twin brother, who died on December 27, 1968. An autobiographical story, told without filters, which wants to be universal, that is a reflection on the pain of the survivors retracing a historical "revolutionary" period for Italy. "We are honored by this new cinematic milestone and to have worked with an icon of Italian cinema, which has represented our culture in the world for decades. Participating in the Cannes Film Festival fills us with pride, it is a film we believe in, introspective and courageous." Commented Moreno Zani, President of Tenderstories, and Malcom Pagani, CEO of the company active in the creation of original content and audiovisual production.

Il Profumo della dolce Vita

Data: 16/07/2021

Media: Web

Cannes: "Marx può aspettare" il film autobiografico di Marco Bellocchio



"Marx può aspettare" il film autobiografico di Marco Bellocchio, restituisce attraverso il racconto personale un pezzo della nostra storia. Nei momenti importanti la famiglia c'è sempre (o dovrebbe esserci) così come gli amici più cari. È così che arriva l'annuncio di Pierfrancesco Favino in partenza per Cannes, proprio per esserci in un momento straordinario per il nostro regista che oltre a presentare il suo film più intimo, riceverà la Palma d'Oro

<https://www.ilprofumodelladolcevita.com/cannes-marx-puo-aspettare-il-film-autobiografico-di-marco-bellocchio/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

<https://theworldnews.net/it-news/festival-cannes-arriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



Annunci Google

Invia commenti

Perché questo annuncio? ▶

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021.

Per l'occasione Bellocchio sarà

premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.



Data: 15/07/2021

Media: Web

BELLOCCHIO A CANNES, MI SENTO LIBERO MA NON ASSOLTO

15/07/2021 - 15:18

Un minuto di lettura

CANNES, 15 LUG – Cannes incorona Marco Bellocchio. Il regista, che sabato 17 luglio riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, porta il suo nuovo film Marx può aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti. "La premiere del film – dice – mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". Bellocchio racconta Marx può aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968". Il titolo del film (da oggi in sala con 01, coprodotto da Kavac Film e Rai Cinema con Tenderstories), è proprio una frase detta dall'infelice fratello a Marco già regista in ascesa: alla sua richiesta di attenzione, di aiutarlo a trovare un lavoro il regista gli rispose con "potrai riscattare la tua infelicità entrando nella lotta rivoluzionaria". Si ride, ci si emoziona, si partecipa dei fatti della famiglia Bellocchio: "Paradossalmente il mio film più privato e anche il mio più libero, leggero, senza i condizionamenti che mi avevano impedito di riflettere su questo dramma, prima la salvaguardia di mia madre, poi la politica, poi la psicanalisi. Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto". (ANSA).

<https://www.iconanews.it/intrattenimento/bellocchio-a-cannes-mi-sento-libero-ma-non-assolto/>

Il direttore del Festival di Cannes, Thierry Frémaux, annuncia la Palma D'Oro onoraria al regista Marco Bellocchio



Il direttore del Festival di Cannes **Thierry Frémaux** ha annunciato la **PALMA D'ORO D'ONORE a MARCO BELLOCCHIO** che sarà consegnata in chiusura festival. Frémaux ha anche annunciato la presentazione in anteprima mondiale del nuovo film di Bellocchio, "MARX PUÒ ASPETTARE" (Special Screening), che uscirà contemporaneamente in Italia il 15 luglio, distribuito da **01 Distribution**.

«Il 16 dicembre 2016 Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto ed io, Marco, le sorelle e i fratelli Bellocchio superstiti ci riunimmo, con mogli, figli e nipoti al Circolo dell'Unione a Piacenza per festeggiare vari compleanni. Io avevo organizzato il pranzo con l'idea di fare un film sulla mia famiglia, ma non avevo ancora le idee chiare. Non sapevo che cosa volevo esattamente fare. In realtà lo scopo era un altro... Fare un film su Camillo, l'angelo, il protagonista di questa storia. "Marx può aspettare" racconta della morte di Camillo, mio gemello, il 27 dicembre del 1968. Una storia totalmente

https://www.domanipress.it/post_banner.xml/

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS).

<https://itacanotizie.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

“Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un’icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.direttasicilia.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



←

Annunci Google

Invia commenti

Perché questo annuncio? ▷

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di

Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://grandangolocatania.it/top-news-italpress/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories,

Festival di Cannes, Bellocchio regista del film “Marx può aspettare” coprodotto da Tenderstories

[commenta](#) [altre news](#)

Cultura, Economia · 15 luglio 2021 - 13.05



(Teleborsa) - Un altro importante successo per Tenderstories. **Marco Bellocchio** è il regista del film **“Marx può aspettare”**, coprodotto da **Tenderstories**, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il **Festival di Cannes 2021**. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse

che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle **sale cinematografiche** in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l'Italia.

<https://www.teleborsa.it/News/2021/07/15/festival-di-cannes-bellocchio-regista-del-film-marx-puo-aspettare-coprodotto-da-tenderstories-47.html#.YPAh4C0QNN0>



Data: 15/07/2021

Media: Web

✔ Cannes Film Festival, Bellocchio's movie "Marx can wait" arrives at the cinema

ROME - Another important success for Tenderstories. Marco Bellocchio is the director of the film "Marx can wait", co-produced by Tenderstories, which will be presented on July 16, as a world premiere during the Cannes Film Festival 2021. For the occasion, Bellocchio will be awarded the Palme d'Or d'Honneur, during the last day of the event which takes place in France. The film will be released today in cinemas in Italy and tells the story of Camillo, Bellocchio's twin brother, who died on December 27, 1968. An autobiographical story, told without filters, which wants to be universal, that is a reflection on the pain of the survivors retracing a "revolutionary" historical period for Italy. "We are honored by this new cinematic milestone and to have worked with an icon of Italian cinema, who has represented our culture in the world for decades. Participating in the Cannes Film Festival fills us with pride, it is a film we believe in, introspective and courageous." commented Moreno Zani, President of Tenderstories, and Malcom Pagani, CEO of the company active in the creation of original content and audiovisual production. Among the achievements of Tenderstories, its participation in the 77th edition of the Venice Film Festival co-producing the film "Padrenostro", with which Pierfrancesco Favino received the Volpi Cup as best actor. Furthermore, the company will be among the producers of the film dedicated to the artistic figure of Lucio Dalla, born from a subject written by Cesare Cremonini. Tenderstories is part of the Tendercapital Group, one of the most dynamic independent international players active in the asset management sector. Founded by Moreno Zani, today it is present in various countries with offices in London, Dublin and Milan. . mgg / com 15-Jul-21 11:48

<https://www.italy24news.com/entertainment/news/36820.html>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Marco Bellocchio, il suicidio del fratello in «Marx può aspettare»: «È il mio film più libero»

«Mi sono reso conto che era l'ultima occasione di fare i conti con qualcosa che era stato oscurato, nascosto. Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto e io, Marco, le sorelle e i fratelli Bellocchio superstiti abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione di cui padre era stato tra i fondatori. Non mi interessava realizzare un'opera nostalgica o generica sulla famiglia. Abbiamo individuato subito il protagonista, un assente, mio fratello Camillo». Il gemello morto suicida il 27 dicembre del 1968 a 29 anni, evocato più volte, direttamente e indirettamente, nel corso della sua filmografia. Marco Bellocchio porta a Cannes «Marx può aspettare» (già in sala con 01) e il festival gli riserva un doppio festeggiamento: un Rendez vous accolto con tifo da stadio («Esagerati!») e la Palma d'onore che riceverà da Paolo Sorrentino nel corso della cerimonia di chiusura.

«Palpito all'idea della proiezione pubblica qui, è inimmaginabile per il nostro piccolo film — prodotto da Kavac, Ibc, Tenderstories con Raicinema, montaggio di Francesca Calvelli e musiche di Ezio Bosso —. La Palma? Sono contento. Non mi ripaga di nulla, qui ho sempre avuto grandi soddisfazioni». L'ultima volta è stato con «Il traditore». «Ricorderò senz'altro Michel Piccoli, premiato con Anouk Aimée per Salto nel vuoto. Un premio fortemente voluto da un critico che consideravamo non fascista ma molto di destra, Rondi».

È in stato di grazia, Bellocchio, pronto a raccontarsi tra cinema, militanza, psicanalisi, e smontare il suo mito, all'insegna di quel tocco leggero trovato per mettere mano al dramma familiare, assumendosene fino in fondo il peso e facendolo diventare universale. «Ci sono stati avvicinamenti, in altri film, "Gli occhi e la bocca", su tutti. Ma non ero soddisfatto. Era ancora viva mia madre, coincideva con l'esperienza dell'analisi collettiva con Fagioli. In qualche modo, queste presenze mi impedivano di dire tutta la verità. È un paradosso, è il mio film più privato ma in cui mi sono sentito più libero». Non cerca assoluzioni Bellocchio, anche se uno dei testimoni, Padre Virgilio Fantuzzi, vorrebbe offrirgliela. «Mi onoro di essergli stato amico, è stata una perdita grande. Lo dico con immenso amore, in me ha sempre visto un possibile convertito o convertibile. Ma no», sorride l'ateo Bellocchio. «Non ci sono crimini o delitti, è qualcosa di comune di fronte a certe tragedie: non avevamo capito. Non posso difendermi dicendo che anche io avevo i miei problemi. Di fatto il vero tema è non vedere l'altro. Senza creare tribunali».

Il titolo doveva essere «L'urlo» di Munch. Invece quello giusto arriva da Camillo. «È la risposta che mi diede mio fratello quando gli suggerii che il suo riscatto sarebbe arrivato dall'adesione alla lotta. "Marx può aspettare". Era la verità del suo dolore. Come dire: la politica viene dopo, prima devo risolvere i miei problemi».

<https://theworldnews.net/it-news/marco-bellocchio-il-suicidio-del-fratello-in-marx-puo-aspettare-e-il-mio-film-piu-libero>



Data: 15/07/2021

Media: Web

“Marx può aspettare” di Marco Bellocchio, voto 9 | La pagella del Mereghetti

«Mi sono reso conto che era l'ultima occasione di fare i conti con qualcosa che era stato oscurato, nascosto. Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto e io, Marco, le sorelle e i fratelli Bellocchio superstiti abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione di cui padre era stato tra i fondatori. Non mi interessava realizzare un'opera nostalgica o generica sulla famiglia. Abbiamo individuato subito il protagonista, un assente, mio fratello Camillo». Il gemello morto suicida il 27 dicembre del 1968 a 29 anni, evocato più volte, direttamente e indirettamente, nel corso della sua filmografia. Marco Bellocchio porta a Cannes **«Marx può aspettare»**(già in sala con 01) e il festival gli riserva un doppio festeggiamento: un Rendez vous accolto con tifo da stadio («Esagerati!») e la **Palma d'onore** che riceverà da Paolo Sorrentino nel corso della cerimonia di chiusura.

<https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/marco-bellocchio-il-suicidio-del-fratello-in-«marx-può-aspettare»-c'è-il-mio-film-più-libero/ar-AAAMewAo>

I NUOVI VESPRI

Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



Il film verrà presentato domani, in anteprima mondiale, durante il Festival di Cannes 2021

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato domani, il 16 Luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 Dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

<https://www.inuovivespri.it/2021/07/15/festival-cannes-2021-marco-bellocchio-marx-puo-aspettare/amp/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

CANNES: AL CINEMA FILM DI BELLOCCHIO "MARX PUÒ ASPETTARE"

 Tweet

 Condividi

Roma, 15 lug - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d... (© 9Colonne - citare la fonte...)

<http://www.9colonne.it/317994/cannes-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-può-attendere#.YPAiiS0QNNI>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padre nostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

<https://www.bologna2000.com/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”

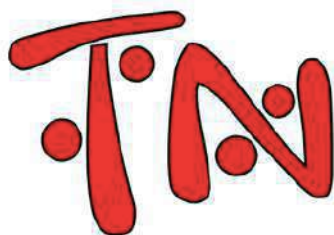


ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

“Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un’icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film “Padrenostro”, con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

<https://www.zerounotv.it/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"

ROMA (ITALPRESS) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

<https://www.telenicosia.it/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

<https://www.reggiotv.it/notizie/italpress/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-attendere>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padre nostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS).

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore.

<https://www.quotidianodigela.it/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

FESTIVAL CANNES,ARRIVA AL CINEMA FILM DI BELLOCCHIO "MARX PUÒ ASPETTARE"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare",

coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia:

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

<http://www.telecentro2.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



Il nuovo film di Marco Bellocchio "Marx può aspettare" sabato 17 luglio al cinema all'aperto del Giardino Loris Fortuna di Udine in contemporanea con la Palma d'Oro d'Onore al festival di Cannes

In contemporanea con la presentazione al Festival di Cannes, dove **Marco Bellocchio** riceverà proprio domani **sabato 17 luglio** la **Palma d'Oro d'Onore**, arriva sul grande schermo all'aperto del Giardino Loris Fortuna di piazza I Maggio alle ore 21.30 **Marx può aspettare**. Dopo i riconoscimenti alla carriera già ottenuti al Festival di Venezia e ai David di Donatello e gli svariati premi vinti dalle sue opere, è ora Cannes, dunque, a riconoscere lo status di Maestro al regista emiliano che Centro Espressioni Cinematografiche e Cinemazero omaggiarono nel 2012 all'interno della rassegna *Lo sguardo dei maestri*.

Attraverso la sua famiglia, Bellocchio fa rivivere la storia di suo fratello Camillo, morto suicida del 1968, senza filtri o pudori, quasi una indagine, che ricostruisce un'epoca storica e tesse il filo rosso di tanto suo cinema.

«Marx può aspettare racconta della morte di Camillo, mio gemello, il 27 dicembre del 1968. – dice il regista – Una storia totalmente autobiografica, ma che vuole essere "universale" (altrimenti che interesse potrebbe avere?) per almeno due motivi: una riflessione sul dolore dei sopravvissuti (eravamo abbastanza sani noi fratelli per sentire dolore?), ma soprattutto sulla volontà di nascondere la verità a nostra madre, convinti che altrimenti non avrebbe sopportato la tragedia. E perciò il teatro nella tragedia. Il secondo motivo è che la morte di Camillo cade in un anno "rivoluzionario", il 1968. L'anno della contestazione, della libertà sessuale, del maggio francese, dell'invasione della Cecoslovacchia, ma tutte queste rivoluzioni passarono accanto alla vita di Camillo, non lo interessarono. Marx può aspettare mi disse l'ultima volta che ci incontrammo...»

<https://www.comunicati-stampa.fvg.it/il-nuovo-film-di-marco-bellocchio-marx-puo-aspettare-sabato-17-luglio-al-cinema-allaperto-del-giardino-loris-fortuna-di-udine-in-contemporanea-con-la-palma-doro-d/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Presentato a Cannes «Marx può aspettare» di Bellocchio, Zani (Tendercapital): "Orgogliosi del film"



(Agenzia Vista) Cannes, 15 luglio 2021 "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso". Ha commentato Moreno Zani, il Presidente di Tenderstories, in un'intervista sul film. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev agenziavista.it

<https://www.msn.com/it-it/video/notizie/presentato-a-cannes-«marx-può-aspettare»-di-bellocchio-zani-tendercapital-orgogliosi-del-film/vi-AAMbOvZ>

✔ Cannes Film Festival, Bellocchio's movie "Marx can wait" arrives at the cinema



ROME - Another important success for Tenderstories. Marco Bellocchio is the director of the film "Marx can wait", co-produced by Tenderstories, which will be presented on July 16, as a world premiere during the Cannes Film Festival 2021. For the occasion, Bellocchio will be awarded the Palme d'Or d'Honneur, during the last day of the event which takes place in France. The film will be released today in cinemas in Italy and tells the story of Camillo, Bellocchio's twin brother, who died on December 27, 1968. An autobiographical story, told without filters, which wants to be universal, that is a reflection on the pain of the survivors retracing a "revolutionary" historical period for Italy. "We are honored by this new cinematic milestone and to have worked with an icon of Italian cinema, who has represented our culture in the world for decades. Participating in the Cannes Film Festival fills us with pride, it is a film we believe in, introspective and courageous." commented Moreno Zani, President of Tenderstories, and Malcom Pagani, CEO of the company active in the creation of original content and audiovisual production. Among the achievements of Tenderstories, its participation in the 77th edition of the Venice Film Festival co-producing the film "Padrenostro", with which Pierfrancesco Favino received the Volpi Cup as best actor. Furthermore, the company will be among the producers of the film

<https://www.italy24news.com/entertainment/news/36820.html>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"

📅 15 Luglio 2021 🗑 Redazione

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padre nostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

<http://www.ennaora.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspeffivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i

<https://www.appenninonotizie.it/notizie/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.



Data: 15/07/2021

Media: Web

Marx può aspettare, di Marco Bellocchio

Palma d'onore a #cannes2021, Bellocchio torna al gorgo familiare, per confrontarsi con il ricordo del fratello gemello Camillo. E le sue immagini raccontano una rivoluzione sempre più intima



Il 16 dicembre 2016 tutta la famiglia Bellocchio si riunisce per un pranzo di festeggiamento. I fratelli ancora vivi, Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto, insieme alle mogli, i figli, i nipoti... L'idea di Marco è di partire da lì per ritornare ancora una volta riesplorare la trama e il gorgo familiari, ciò che

da sempre nutre le sue immagini. Ma qual è il punto focale di tutto, l'asse di questo riattraversamento? Da una vecchia foto, l'obiettivo si stringe fino a inquadrare il volto della madre. Ma è solo un falso fuoco, una prospettiva laterale. Perché l'attenzione si sposta subito su un altro personaggio, l'angelo Camillo, il fratello gemello del regista, morto suicida nel '68. Quella di Camillo è, probabilmente, la tragedia più grande della famiglia, ancor più della "follia" del primogenito Paolo, le cui urla e "bestemmie" hanno ossessionato tutti per anni. Ed è la tragedia di un ragazzo all'apparenza sorridente, disponibile, "positivo", ma logorato nel profondo da un dolore inascoltato. Una sofferenza che cresce nel deserto affettivo di una famiglia in cui, nonostante l'apparente saldezza dei legami, nonostante il fervore religioso della madre, vige la regola della *sopravvivenza*. Ognun per sé. È lo stesso Bellocchio a confessarlo ai propri figli. E non esita ad ammettere le proprie colpe e responsabilità, nel non aver saputo capire, intuire il disagio profondo di un gemello incapace di trovare la propria strada autentica, oppresso dallo spettro del fallimento. Così come non si tirano indietro i fratelli Pier Giorgio e Alberto, che ritornano alle ragioni di quel suicidio, forse mai del tutto compreso e metabolizzato. Ed è come se, in qualche modo, qui, davanti alla macchina da presa, si provasse per la prima volta a razionalizzare.

<https://www.sentieriselvaggi.it/marx-puo-attendere-di-marco-bellocchio/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. **Marco Bellocchio** è il regista del film “*Marx può aspettare*”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la **Palma d’Oro d’Onore**, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

“Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un’icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Cannes si inchina a Bellocchio, al festival con "Marx puo' aspettare"



<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/video/spettacolo-tv/1315336/cannes-si-inchina-a-bellocchio-al-festival-con-marx-puo-aspettare.html>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



Annunci Google

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante

successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

<https://sicilianews24.it/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-attendere-672681.html>



Data: 15/07/2021

Media: Web

FESTIVAL CANNES,ARRIVA AL CINEMA FILM DI BELLOCCHIO "MARX PUÒ ASPETTARE"

ROMA (ITALPRESS) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.primaradio.net/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare-26/>

Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto



(ANSA) - CANNES, 15 LUG - Cannes incorona Marco Bellocchio. Il regista, che sabato 17 luglio riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, porta il suo nuovo film Marx può aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti. "La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". Bellocchio racconta Marx può aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968". Il titolo del film (da oggi in sala con 01, coprodotto da Kavac Film e Rai Cinema con Tenderstories), è proprio una frase detta dall'infelice fratello a Marco già regista in ascesa: alla sua richiesta di attenzione, di aiutarlo a trovare un lavoro il regista gli rispose con "potrai riscattare la tua infelicità entrando nella lotta rivoluzionaria". Si ride, ci si emoziona,

<https://www.prealpina.it/pages/bellocchio-a-cannes-mi-sento-libero-ma-non-assolto-253178.html>

Marx Può Aspettare, la nudità del dolore e il cinema a nudo di Marco Bellocchio

Presentato a Cannes, dove il regista riceverà la Palma d'Oro d'onore, il documentario ripercorre la vicenda del suicidio del gemello Camillo nel 68. Un film sulla memoria e il senso di colpa, da cui emerge la spiritualità del cinema di Bellocchio



Quando viene ritrovato il corpo senza vita di Camillo, la madre per il dolore compie un gesto apparentemente insensato: si strappa i vestiti di dosso, cerca di denudarsi, lei donna pudica e pia sino all'ossessione. È l'operazione che compie anche Marco Bellocchio con questo suo **nuovo documentario che ha il sapore della verità**, *Marx Può Aspettare*, dedicato al fratello gemello Camillo, morto suicida per impiccagione a soli 29 anni, nel 1968.

Teller Report

Data: 15/07/2021

Media: Web

Cannes, tomorrow's Palme d'Or for Lifetime Achievement and new autobiographical film



July 15, 2021 Marco Bellocchio is the director of the film "Marx can wait", co-produced by Tenderstories, which will be presented on July 16, as a world premiere during the 2021 Cannes Film Festival. For the occasion, Bellocchio will be awarded the Palme d'Or d'Honor, during the last day of the event which takes place in France. The film will be released today in cinemas in Italy and tells the story of Camillo, Bellocchio's twin brother, who died on December 27, 1968. An autobiographical story, told without filters, which wants to be universal, that is a reflection on the pain of the survivors retracing a historical "revolutionary" period for Italy. "We are honored by this new cinematic milestone and to have worked with an icon of Italian cinema, which has represented our culture in the world for decades. Participating in the Cannes Film Festival fills us with pride, it is a film we believe in, introspective and courageous." Commented Moreno Zani, President of Tenderstories, and Malcom Pagani, CEO of the company active in the creation of original content and audiovisual production.

<https://www.tellerreport.com/news/2021-07-15-cannes--tomorrow-s-palme-d-or-for-lifetime-achievement-and-new-autobiographical-film.HJPIHtcaau.html>

Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto

(ANSA) - CANNES, 15 LUG - Cannes incorona Marco Bellocchio.

Il regista, che sabato 17 luglio riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, porta il suo nuovo film Marx può aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti.

"La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". Bellocchio racconta Marx può aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968".

Il titolo del film (da oggi in sala con 01, coprodotto da Kavac Film e Rai Cinema con Tenderstories), è proprio una frase detta dall'infelice fratello a Marco già regista in ascesa: alla sua richiesta di attenzione, di aiutarlo a trovare un lavoro il

Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto



CANNES, 15 LUG Cannes incorona Marco Bellocchio.

Il regista, che sabato 17 luglio riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, porta il suo nuovo film Marx può aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti.

"La premiere del film dice mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". Bellocchio racconta Marx può aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968".

<https://www.ragusanews.com/attualita-bellocchio-cannes-sento-libero-assolto-132292/>

Cinema: vieni a scoprire i film in sala dal 15 luglio



A cura di Laura Frigerio

Pubblicato il 15/07/2021 | Aggiornato il 15/07/2021

Nuovi film sono arrivati al cinema, come il toccante Penguin Bloom con Naomi Watts e il documentario Marx può aspettare di Marco Bellocchio

Quest'anno le sale continuano a regalare novità anche nel cuore dell'estate. Arriva infatti Marx può aspettare, un documentario molto intimo firmato da Marco Bellocchio, che sarà presentato come evento speciale al Festival di Cannes in occasione della consegna della Palma d'Oro d'Onore al regista. E poi dei sequel di titoli già campioni di incassi: da un lato l'horror Escape Room 2 e dall'altro il film d'animazione I Croods 2.

<https://www.silhouettedonna.it/news/cinema/cinema-vieni-a-scoprire-i-film-in-sala-dal-15-luglio-99835/>



Foto: Itaipress ©

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"

15-07-2021 14:54 - ITALPRESS NEWS

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio,

in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.
(ITALPRESS).

<https://www.cagliarilivemagazine.it/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-amarx-puo-aspettare.htm>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i

<https://www.appenninonotizie.it/notizie/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.ildispariquotidiano.it/it/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



cinematografo.it
fondazione ente dello spettacolo

Data: 15/07/2021

Media: Web

Cannes, Bellocchio presenta Marx può aspettare

"Un film che in un certo senso mi libera, ma non per questo mi sento assolto", dice il regista. Sulla Croisette con il doc incentrato sul fratello Camillo e per ritirare la Palma d'Oro onoraria del Festival



"Questo è un film che vedevo molto logico. È partito e mi sono reso conto che era l'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che per anni era stato censurato, nascosto. Dapprima abbiamo organizzato questo pranzo al circolo dell'Unione di Piacenza, di cui mio padre era stato tra i fondatori. Ma non mi interessava fare qualcosa di generico sulla mia famiglia: abbiamo capito che il soggetto al centro di ogni cosa doveva essere era un assente, mio fratello Camillo".

Marco Bellocchio è al Festival di Cannes, dove domani presenterà al pubblico internazionale *Marx può aspettare* (da oggi nelle sale italiane, con 01 distribution) e dove, sabato 17 luglio, riceverà la Palma d'oro d'onore, riconoscimento finora attribuito solamente ad un altro regista italiano, Bernardo Bertolucci.

<https://www.cinematografo.it/news/cannes-bellocchio-presenta-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories.

Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021.

Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia.

Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968.

Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo.

Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore.

Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management.

Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS).

Cannes pays tribute to Bellocchio



ROME, JUL 16 - The Cannes Film Festival is paying tribute to cult Italian engagé director Marco Bellocchio with a three-day event culminating in the presentation of a lifetime achievement award on Saturday, when the 74th edition of the iconic festival ends. On Thursday Bellocchio, 81, had a wide-ranging interview at a Cannes Rendez-Vous encounter, on Friday his new film Marx può aspettare (Marx Can Wait) will be screened, and on Saturday evening he will be given the rare accolade. Speaking at the Rendez-Vous, Bellocchio said about his directorial journey: "I made some errors, but I'd probably make the exact same ones if I had to start again from zero. When I was 20, I wanted to be a poet. Then a painter, but for that I would have had to go to Rome, and I had been assured that it was a corrupt city. I did not want to make films like Woody Allen, to save myself from madness. Cinema is a blend of imagination and reality that has to be confronted through others. That's the challenge that has always a source of passion for me. There are obviously a lot of repetitive elements in

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/english/1315414/cannes-pays-tribute-to-bellocchio.html>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Cannes, domani palma d'oro al carriera e nuovo film autobiografico

Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso". Hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.msn.com/it-it/intrattenimento/cinema/cannes-domani-palma-doro-al-carriera-e-nuovo-film-autobiografico/ar-AAMbqLy>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS).

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

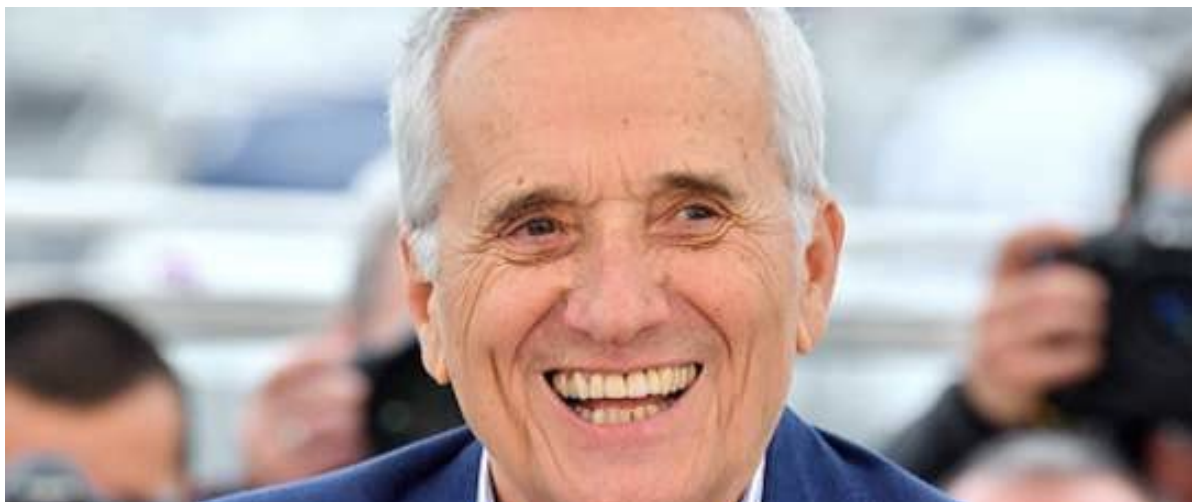
<https://www.94018.it/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



Data: 16/07/2021

Media: Web

Festival de Cannes 2021 : Marco Bellocchio recevra une Palme d'honneur



Cette année, lors du 74e Festival de Cannes, le réalisateur italien Marco Bellocchio recevra une Palme d'or d'honneur. Il profitera de l'occasion pour dévoiler son documentaire "Marx peut attendre".

<https://www.linfo.re/magazine/culture/festival-de-cannes-2021-marco-bellocchio-recevra-une-palme-d-honneur>



ilSito di Sicilia
QUOTIDIANO DIFFUSO VIA INTERNET - DIRETTORE EDITORIALE GIAMPIERO CANNELLA

Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla,

<https://www.ilsitodisicilia.it/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories.

Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021.

Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia.

Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968.

Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo.

Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore.

Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management.

Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

restoalsud

Data: 15/07/2021

Media: Web



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padre nostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

<https://www.restoalsud.it/top-news/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"

15 luglio 2021 07:51

Fonte: Italtpress

Condividi su    

ROMA (ITALPRESS) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padre nostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

https://www.cataniaoggi.it/italpress/festival-cannes-arriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare_125227

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.carpi2000.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padre nostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS).

<https://www.ilmoderatore.it/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo.

<https://www.lospecialegiornale.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.ilsannioquotidiano.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"

[Tweet](#)[Condividi](#)

ROMA (ITALPRESS) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e

di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padre nostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS).

<https://www.quinewspisa.it/italpress/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

<http://www.supertvoristano.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"

[Tweet](#) [Condividi](#)

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e

di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS).

<https://www.quinewslunigiana.it/italpress/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare>



Data: 15/07/2021

Media: Web

FESTIVAL CANNES,ARRIVA AL CINEMA FILM DI BELLOCCHIO "MARX PUÒ ASPETTARE"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.primaradio.net/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

FESTIVAL CANNES,ARRIVA AL CINEMA FILM DI BELLOCCHIO "MARX PUÒ ASPETTARE"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).



Data: 15/07/2021

Media: Web

Cinema: "Marx può aspettare" di Marco Bellocchio evento speciale domani a Cannes

Roma, 15 lug 17:12 - (Agenzia Nova) - "Il 16 dicembre 2016 Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto ed io, Marco, le sorelle e i fratelli Bellocchio superstiti ci riunimmo, con mogli, figli e nipoti al Circolo dell'Unione a Piacenza per festeggiare vari compleanni. Io avevo organizzato il pranzo con l'idea di fare un film sulla mia famiglia, ma non avevo ancora le idee chiare. Non sapevo che cosa volevo esattamente fare. In realtà lo scopo era un altro... Fare un film su Camillo, l'angelo, il protagonista di questa storia. 'Marx può aspettare' racconta della morte di Camillo, mio gemello, il 27 dicembre del 1968. Una storia totalmente autobiografica, ma che vuole essere 'universale' (altrimenti che interesse potrebbe avere?) per almeno due motivi: una riflessione sul dolore dei sopravvissuti (eravamo abbastanza sani noi fratelli per sentire dolore?), ma soprattutto sulla volontà di nascondere la verità a nostra madre, convinti che altrimenti non avrebbe sopportato la tragedia. E perciò il teatro nella tragedia. Il secondo motivo è che la morte di Camillo cade in un anno 'rivoluzionario', il 1968. L'anno della contestazione, della libertà sessuale, del maggio francese, dell'invasione della Cecoslovacchia, ma tutte queste rivoluzioni passarono accanto alla vita di Camillo, non lo interessarono. 'Marx può aspettare' mi disse l'ultima volta che ci incontrammo...". Queste le parole di Marco Bellocchio che - si legge in una nota - sabato riceverà la Palma d'oro d'onore, attraverso la sua famiglia, e che fa rivivere la storia di suo fratello, senza filtri o pudori, quasi una indagine, che ricostruisce un'epoca storica e tesse il filo rosso di tanto suo cinema. Camillo muore nel 1968. Quasi cinquanta anni dopo, Marco riunisce tutta la sua famiglia per un pranzo. Con i suoi familiari si interroga su Camillo, il suo gemello scomparso a soli 29 anni. I fratelli. I nipoti. La sorella della fidanzata del tempo. Uno psichiatra. Un prete. Parlando con ognuno di loro, rievocando quegli anni e quei fatti, Marco ricostruisce i tasselli del passato, dando finalmente corpo a un fantasma con cui ha fatto i conti per tutta la vita. (segue) (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

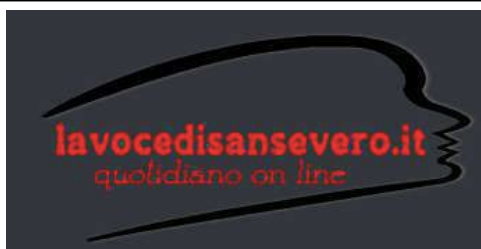
<https://www.agenzianova.com/a/60f05e5b1ced42.46986489/3533078/2021-07-15/cinema-marx-puo-aspettare-di-marco-bellocchio-evento-speciale-domani-a-cannes>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

<https://www.monrealepress.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra

<http://www.lavocedisansevero.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”

PUBBLICATO IL 15 LUGLIO 2021 DA REDAZIONE

ROMA (ITALPRESS) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l'Italia.

“Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film “Padrenostro”, con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

<https://www.lanuova.net/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

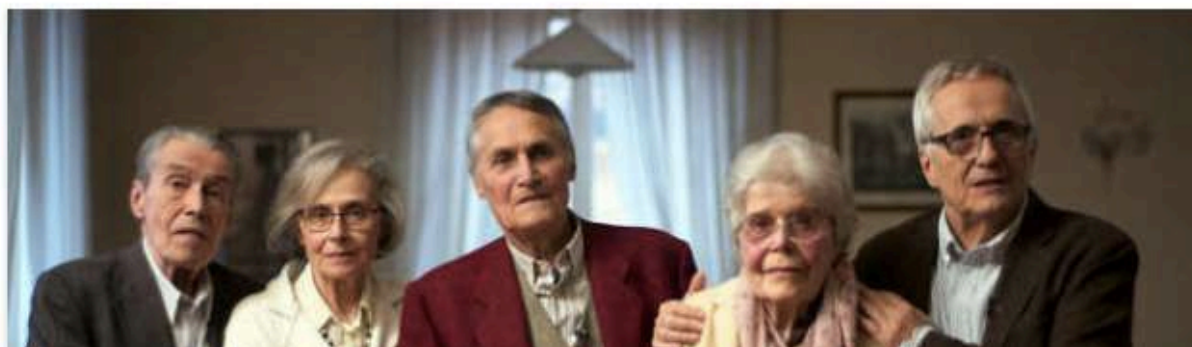
Cinema: "Marx può aspettare" di Marco Bellocchio evento speciale domani a Cannes (2)

Roma, 15 lug 17:12 - (Agenzia Nova) - Scritto e diretto da Marco Bellocchio - continua la nota - "Marx può aspettare" è una produzione Kavac Film, Ibc Movie, Tender Stories... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/60f05eb1ad2c99.36238387/3533079/2021-07-15/cinema-marx-puo-attendere-di-marco-bellocchio-evento-speciale-domani-a-cannes-2>

Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto

(ANSA) - CANNES, 15 LUG - Cannes incorona Marco Bellocchio. Il regista, che sabato 17 luglio riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, porta il suo nuovo film Marx può aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti.



"La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". Bellocchio racconta Marx può aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968".

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l'Italia.

“Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film “Padrenostro”, con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

<https://www.radiomed.fm/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



Data: 15/07/2021

Media: Web

FESTIVAL CANNES,ARRIVA AL CINEMA FILM DI BELLOCCHIO “MARX PUÒ ASPETTARE”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia.

“Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un’icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film “Padre nostro”, con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell’asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS).

<https://www.obiettivonewstv.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-attendere/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

<https://www.bsnews.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

<https://www.italpress.com/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>



Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"

Il: Luglio 15, 2021 In: Italtpress

Stampa Email

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.
(ITALPRESS).

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano.

(ITALPRESS).

<https://www.trmweb.it/italpress/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare.html>



Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio “Marx può aspettare”



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film “Marx può aspettare”, coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l’occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d’Oro d’Onore, nel corso dell’ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico “rivoluzionario” per l’Italia. “Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un’icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso”, hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film “Padrenostro”, con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell’asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS).

<https://www.gustoh24.it/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio é il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirá oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, é un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di

https://www.lasicilia.it/italpress-news/news/festival_cannes_arriva_al_cinema_film_di_bellocchio_marx_puo_aspettare_-1278755/



sardiniapost
le notizie di oggi per la Sardegna di domani www.sardiniapost.it

Data: 15/07/2021

Media: Web

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il

27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS).

<https://www.sardiniapost.it/news-italia/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



Annunci Google

Invia commenti

Perché questo annuncio? ▶

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021.

Per l'occasione Bellocchio sarà

premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.



Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del

1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "Marx può aspettare"



ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia.

"Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso", hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva.

Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini.

<https://www.sassuolo2000.it/2021/07/15/festival-cannesarriva-al-cinema-film-di-bellocchio-marx-puo-aspettare/>

QUOTIDIANI

Spettacoli

Le stelle del Mereghetti

Idee scontante nella «France» di Dumont. Convince Ayouch

Collegare i film in gara di Bruno Dumont (France) e di Nabil Ayouch (Haut et fort) è l'ambizione di guardare ai rispettivi Paesi per metterne in evidenza contraddizioni e limiti. Il film francese vuole confondere, fin dall'ambiguità del titolo, il nome della protagonista (Léa Seydoux) con quello del suo Paese. Ma soprattutto sembra voler ribadire che una televisione che inganna (France è una satira dell'informazione, abilissima nel costruire i suoi reportage a misura di audience) non può che essere raccontata anche da un cinema che svela i suoi «trucchi», a cominciare da evidenti trasparenza. Una scelta molto rischiosa che entra in crisi quando la protagonista lascia la tv per tornare nel mondo reale, di cui scoprirà prevedibili egoismi, perfidie e drammi (oltre alla violenza dei social e della stampa scandalistica). Ma per una volta nemmeno Seydoux riesce a rendere credibile un personaggio troppo programmatico, specie di portabandiera di idee scontate (per il pubblico si fa ogni cosa) e drammi privati da feuilleton. Più convincente, anche se non proprio indimenticabile, il film marocchino di Ayouch, ambientato nel centro culturale di un quartiere popolare di Casablanca. Qui arriva un docente di musica (Ismaël Adouab) per insegnare l'hip hop ai ragazzi, che non si fanno sfuggire l'occasione di usare il rap per dar voce ai loro problemi. E così, con le prevedibili frustrazioni degli adolescenti prendono forma anche temi più complessi, come il rapporto con la religione, con l'educazione familiare, con l'altro sesso. E con un'idea di famiglia rimasta ferma da decenni. La forza del film è tutta nell'energia di una bella schiera di giovanissimi attori e soprattutto di attrici, che sanno trasmettere quella voglia di cambiamento che invece una parte della società tenta di soffocare. Ma che alla fine sembra capace di lasciare un seme destinato a crescere.

Reproduction reserved. France di Bruno Dumont. Haut et fort di Nabil Ayouch. Rating stars and symbols.

Cannes 2021 L'autore di «I pugni in tasca» riceverà domani la Palma d'oro d'onore



«Il mio film più libero»

Non ci sono crimini o delitti, ma non posso difendermi dicendo che anche io avevo i miei problemi. Di fatto il vero tema è non vedere l'altro.

Non volevo realizzare un'opera nostalgica o generica sulla famiglia. Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI. CANNES «Mi sono reso conto che era l'ultima occasione di fare i conti con qualcosa che era stato oscurato, nascosto. Letizia, Piergiorgio, Maria Luisa, Alberto e io, Marco, le sorelle e i fratelli Bellocchio superstiti, abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione di cui mio padre era stato tra i fondatori. Non mi interessava realizzare un'opera nostalgica o generica sulla famiglia. Abbiamo individuato subito il protagonista, un assente, mio fratello Camillo». Il gemello morto suicida il 27 dicembre del 1968 a 29 anni, «evocato più volte, direttamente e indirettamente, nel corso della sua filmografia. Bellocchio porta a Cannes Marx può aspettare (già in sala con noi) e il festival gli riserva un doppio festeggiamento: un Rendez vous, ieri, accolto con tifo da stadio («Esageratissimo») e la Palma d'onore che riceverà domani sera da Paolo Sorrentino nel corso della cerimonia di chiusura. «Palpito all'idea della proiezione pubblica qui, è inimmaginabile per il nostro piccolo film prodotto da Kavac, Ibc, Indestories con Raicinema, montaggio di Francesca Calvelli e musiche di Ezio Bosso». La Palma? Sono contento. Non mi ripaga di nulla, qui ho sempre avuto grandi soddisfazioni». L'ultima volta è stato con Il traditore. «Ricordo Michel Piccoli, premiato con Anouk Aimée per Salto nel vuoto. Un premio fortemente voluto da un

Bellocchio: l'ultima occasione per fare i conti con il suicidio di Camillo che avevamo nascosto. Ed è mio fratello il protagonista della storia

critico che consideravamo molto di destra, Rondò». È in stato di grazia, Bellocchio, pronto a raccontarsi tra cinema, militanza, psicanalisi, e smontare il suo mito, all'insegna di quel tocco legge-

ro trovato per mettere mano al dramma familiare, assumendosene fino il fondo il peso e facendolo diventare universale. «Ci sono stati avviciamenti in altri film, Gli occhi e la bocca, su tutti. Ma non

ero soddisfatto. Era ancora viva mia madre, coincideva con l'esperienza dell'analisi collettiva con Fagioli. In qualche modo, queste presenze mi impedivano di dire tutta la verità. È un paradosso, è il mio film più privato, in cui mi sono sentito più libero. Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto». Avrebbe voluto offrirgliela padre Virgilio Fantuzzi. «Mi onoro di essergli stato amico, è stata una perdita grande. Lo dico con immenso amore, in me ha sempre visto un possibile convertito o convertibile», sorride l'ateo Bellocchio. «Non ci sono crimini o delitti, è qualcosa di comune di fronte a certe tragedie: non avevamo capito. Non posso difendermi dicendo che anche io avevo i miei problemi. Di fatto il vero tema è non vedere l'altro. Senza creare tribunali». Il titolo doveva essere «I urlo di Manich». Invece quello giusto arriva da Camillo. «È la risposta che mi diede mio fratello quando gli suggerii che il suo riscatto sarebbe arrivato dall'adesione alla lotta. «Marx può aspettare», rispose. Era la verità del suo dolore. Come dire: la politica viene dopo, prima devo risolvere i miei problemi». Il tempo, sottolinea, è im-



Intensa Tilda Swinton è Jessica Holland nel film diretto da Apichatpong Weerasethakul

«Memoria», in gara L'imprevedibilità di Swinton archeologa che smonta certezze

Come un Ufo che a un certo momento appare anche nel film, Memoria del thailandese Apichatpong Weerasethakul ha scompagnato le carte del concorso: probabilmente non quelle del palmarès, poco in sintonia sembrerebbe con l'impegno sociale cercato dal presidente Spike Lee, ma almeno quelle della stampa e del pubblico, ultimamente anestetizzate da troppi film prevedibili. Non è per niente prevedibile, invece, la ricerca che l'archeologa Jessica (Tilda Swinton), in missione in Colombia, vuole fare per scoprire

l'origine di un misterioso suono che solo lei sembra di sentire. E che la porterà a contatto con un mondo agli antipodi dal razionalismo occidentale. Chiara l'intenzione del regista di smontare le certezze dei «bianchi» e rivendicare il ruolo del misticismo e della magia. Meno chiari i modi in cui questa ricerca procede, tra pietre dotate di memoria e uomini che accumulano ricordi, anche se le immagini e soprattutto i silenzi che accompagnano la ricerca di Jessica sprigionano una forza ipnotica cui è bello lasciarsi andare. (R. me.)

Il titolo doveva essere «I urlo di Manich». Invece quello giusto arriva da Camillo. «È la risposta che mi diede mio fratello quando gli suggerii che il suo riscatto sarebbe arrivato dall'adesione alla lotta. «Marx può aspettare», rispose. Era la verità del suo dolore. Come dire: la politica viene dopo, prima devo risolvere i miei problemi». Il tempo, sottolinea, è im-

CINE BUSSOLA

a cura di Paolo Baldini

Cine news sul blog Marilyn.corriere.it

- Inguardabile ●●●●●
- Poca roba ●●●●●
- Buono ●●●●●
- Ottimo ●●●●●
- Capolavoro ●●●●●



PENGUIN BLOOM (usa-australia, 2020, durata 95')
 Storia di una famiglia australiana talmente perfetta che sembra ordinata su Internet. Samantha Bloom detta Sam (Naomi Watts) è figlia dell'Oceano, surfista nata, che durante una vacanza ha un incidente e resta paralizzato. Marito e figli sentono di aver perso la mamma woder woman. A salvarla sarà una gaza che non riesce più a volare. ●●●●●

MARX PIÙ ASPETTARE (italia, 2021, durata 96')
 Accurato docu-film di Marco Bellocchio che racconta il suicidio del fratello gemello Camillo avvenuto il 27 dicembre 1968. Una tragedia che ha segnato la famiglia Bellocchio e la carriera del regista. «Non l'ho amato abbastanza», dice Marco. Un nodo tenuto dentro per troppo tempo. Una riflessione che merita la Palma d'onore. ●●●●●

BLACK WIDOW - VEDOVA NERA (usa, 2021, durata 134')
 Scarlett Johansson rossa e fessucosa al passo d'addio con le avventure di Vedova Nera, alias Natasha Romanoff, l'Avenger più amata del Marvel Climatic Universe venuta dalla Guerra Fredda. La sorella Yelena (Florence Pugh) prenderà il suo posto. Le origini del personaggio e il tratto da Civil War al sacrificio di Endgame. Fruttato digitale. ●●●●●

PETER RABBIT 2 - UN BIRBANTE IN FUGA (usa, 2021, d. 93')
 La cine-fattoria degli animali ha un debole per i corigili, dal Tamburino di Bambi a Bugs Bunny. Secondo capitolo del blockbuster 2018, con Rosa Byrne e Donnell Gleeson in carne e ossa. Un libro trasforma Peter Rabbit in un malvagio: la conigliera reagisce male. Regia-show di Will Gluck. ●●●●●

I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA (usa, 2021, durata 95')
 Sequel del cartoon sui cavernicoli più divertente dai tempi dei Flintstones di Hanna e Barbera. La prima famiglia della storia. Con qualche ritardo connesso alla furia della pandemia, tornano i Croods Dreamworks. Grug, Hip, Guy alle prese con la modernità snob e saputelli che non sanno cavare un ragno dal buco. Digitali-prestazioni. ●●●●●

LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE (usa, 2021, d. 104')
 Quinto capitolo della saga creata da James DeMonaco iniziata nel 2013. Una sola notte del giudizio, in cui tutto è permesso, non basta più. La teppa organizza una zona franca temporale di anarchia e violenza incontrollata che si trasforma in una guerra civile. Dal Messico agli Usa, è sempre la solita soffa. Dirige il latino americano Everard Gout. ●●●●●

IO SONO NESSUNO (usa, 2021, durata 92')
 Il contabile Bob Odenkirk non è l'uomo qualunque che sembra. Quando una gang gli entra in casa minacciando la famiglia esce il giustiziere. O meglio: l'ex revisore della malavita conquistato dalla vita tranquilla. Ilya Naishuller racconta le apparenze che ingannano e i sogni soffocati. ●●●●●

A QUIET PLACE II (usa, 2020, durata 97')
 Prequel e sequel insieme del blockbuster 2018 Un posto tranquillo: madre coraggio Emily Blunt, diretta dal marito regista John Krasinski, alle prese con gli alieni feroci piovuti dal cielo che uccidono quando il rumore si alza. Castigo di un mondo chissoso. Le origini e le conseguenze dell'invasione. Ma anche i mostri hanno un punto debole. Brrr. ●●●●●

CRUDELLA (usa, 2021, durata 134')
 Emma Stone è una magnifica Crudella De Mon, Cruella De Vil nell'originale. Crag Gillespie richiama il classico Disney 1961. La carica del 101, e ripercorre in stile Joker le origini della pessima signora collezionista di pellicce di Dalmata. Da clap clap il duello tra Cruella e la Baronessa di Emma Thompson. Come dire: Emma contro Emma. ●●●●●

100% LUPO (australia, 2020, durata 96')
 Freddie ha solo 14 anni ed è l'erede di una stirpe di lupi mannari, un «diverso» a cui il mondo chiude le porte in faccia. Quando la magia non funziona più, la belva diventa un barboncino. Alex Stadermann guida il carrozzone animato tra percorsi di formazione e faba adolescenziale. ●●●●●

GOODZILLA VS. KONG (usa, 2021, durata 113')
 I duellanti si incontrano al minuto 41. E son subito botte da orbi. Kong è il solito scimmione ipervitaminizzato, re di Skull Island. Gaddizza il solito lottatore radioattivo. Insieme fanno una cinquantina di film, solo due con titani contrapposti. Chi vince non si può dire. Sappiate solo che la porta verso un'evoluzione della saga resta aperta. ●●●●●

ATLAS (svizzera-belgio-italia, 2021, durata 90')
 Il titolo richiama la catena montuosa nordafricana e la geografia dell'atlante con le mappe dei continenti. In realtà Atlas è un film sulle conseguenze del terrorismo. Allegra in Marocco per un'escursione, incozza in un kamikaze che uccide i suoi tre amici. Devastata dal senso di colpa, inizia a indagare. Matilda De Angelis sempre più matura. ●●●●●

CARNET

ARTE E CULTURA

Salone Bruno Foresti del Museo Diocesano
 via Gosporo di Salò 13, tel. 030 2319071
«Il filo rotolato. Autismo tra fotografie e poesia» Mostra che prende spunto dal libro omonimo di Franca Grisoni e Adriano Treccani. 30 pannelli di fotografie e poesie. Inaugura oggi alle 18. Orario: lunedì-venerdì 9-12 e 15-18, sabato-domenica 10-12 e 15-18, chiuso mercoledì. Ingresso libero.
 Fino al 29 luglio

Mo.Ca
 via Moretto 78
«Federico Fellini / dietro le quinte» Mostra fotografica a cura di Renato Corsini. I manifesti dei film e gli scatti che raccontano un Fellini privato. Orario: martedì-domenica 15-19.
 Fino al 31 luglio

Museo Diocesano
 via Gosporo di Salò 13, tel. 030 40233
«Il volto dell'angelo» Mostra curata da Riccardo Romagnoli e Alberto Cividati che, attraverso le sculture di Daniele Bol, Agostino Ghilardi, Anna Ghilardi e Franco Faglia, rilegge la figura dell'angelo. Orario: 10-12 e 15-18. Ingresso libero.
 Domani ultimo giorno

Infopoint di Palazzo Martinengo
 PIAZZA DEL FORO 6
Esposizione «Palafitta» «Palafitta» è uno spazio dedicato alle palafitte preistoriche del lago di Garda, con esposizione di reperti recentemente restaurati. Orario: 10-17. Ingresso libero.
 Fino al 31 luglio

Macof - Centro della Fotografia Italiana
 via Moretto 78
«Metonimie» di Walter Pescara «Metonimie» di Walter Pescara allude alla figura retorica che trasferisce senso da una parola all'altra. Qui il passaggio avviene tra l'immagine e il supporto fisico-materiale che la veicola. Orario: martedì-domenica 15-19. Ingresso libero.
 Fino al 31 luglio

Casa Palazzi
 Piazza del Foro 3
Kenopia - Dialoghi aperti tra sei artisti e un palazzo Aperta dal venerdì alla domenica, presenta al pubblico sei opere site specific realizzate da sei giovani artisti: Nicole Bolpagni, Valery Franzelli, Duccio Guarnieri, Valentina Regalo, Stefano Riboli e Giovanni Rossi. Ingresso libero.
 Fino al 18 luglio

Museo Nazionale della Fotografia
 piazzetta Contrada Carmine 2F
L'Alzheimer nelle fotografie di Giorgio Galimberti Il museo ospita la mostra «Giorgio Galimberti - Prima che oggi diventi ieri», scatti realizzati all'interno di una struttura di assistenza ai malati di Alzheimer. Orario: martedì-giovedì 9-12, sabato-domenica 16-19. Info tel. 03049137.
 Fino all'1 agosto

Aab - Associazione Artisti Bresciani
 vicolo delle Stelle 4

Migrantes, viaggio tra sogno e sofferenza

Le sculture di Fabrizio Gandi assumono l'aspetto di un'unica grande installazione che mette in scena la modernità via crucis vissuta dai migranti. Dalle 15 alle 19.30.
 Fino al 18 luglio

Galleria Massimo Minini

via Apollonio 6/8, tel. 030 3530314

Le sculture di Coal Floyer Coal Floyer è un'artista britannica di origine pakistana ed espone sculture e installazioni che modificano lo spazio, spesso usando materiali minimi. Lunedì-venerdì 10.30-19.30 e sabato 15.30-19.30.
 Fino al 30 luglio

Spazio Contemporanea

Corsico Sant'Agata 22

Nella dimora di Beuys «1921/2021. Omaggio a Joseph Beuys. Ritratti, sequenze fotografiche e scatti di ambientazione» presenta le fotografie scattate da Renato Corsini nella casa-studio di Beuys a Disseldorf. Orario: martedì-domenica 15-19. Ingresso libero
 Fino al 31 luglio

Vigneto Pusterla

via Filippo Turati 45

Ombrelloni tra filari I quattro ettari viventi alle pendici del Castello ospitano l'opera di landart La Plage, con le sue centinaia di coloratissimi ombrelloni, di Pascale Marthine Foujoo, artista camerunese di fama internazionale. Info: pren 328 253 9053
 Fino al 21 ottobre

Mo.Ca

via Moretto 78

È Brescia, il patrimonio culturale visto dai fotografi Brescia e le sue eccellenze, i suoi patrimoni storici e culturali, visti attraverso l'obiettivo dei maestri della fotografia italiana. Orario: martedì-domenica 15-19.
 Fino al 31 luglio

Museo Santa Giulia

via dei Musei 81, tel. 0302977833

Roma in Africa, scatti di Donata Pizzi Racconto fotografico che testimonia un viaggio itinerario tra le antiche città romane del Nord Africa. Orario: martedì-domenica 10-18. Ingresso su prenotazione. bresciamusei.com
 Fino al 17 ottobre

INCONTRI

Piccolo Cinema Paradiso

via Francesco Lino 15, tel. 339 4850093

Lorenzo Gafforini presenta «Amica cara» Lorenzo Gafforini presenta la sua nuova raccolta di cento poesie inedite. Accompagnamento musicale di Giulia Filippini e Marco Negro. Introduzione di Stefano Buzi. Ingresso gratuito con prenotazione. Ore 18.30

MUSICA

Stranpalato

via del Risorgimento 18, tel. 334 6756711 - 339 6648058

Concerto di Ruben Minuto Live nella formazione Lonesome Duo con il partner musicale Luca Andrea Crippa. Minuto si muove a suo agio tra Old Time Country e Bluegrass, Southern Rock e Alternative Country.
 Ore 21

CINEMA CITTÀ E PROVINCIA

BRESCIA

ARENA DEL CENTRO

via S. Maria, tel. 030 402333

Alba 21.30

Una donna promette 20.15

Black Widow 17.15-20.00-21.40

A Quiet Place II 20.40-22.40

Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga 18.00-19.00

Penguin Bloom 15.10-17.15-20.00-21.40

Crush 19.00

La Notte del Giudizio per sempre 19.00-20.30-21.40

Black Widow 16.20-18.00

Godzilla vs Kong 21.40

MULTISALA OZ 15.00-18.00

Black Widow 20.40-22.40

Black Widow 20.45

Black Widow 15.15-17.30

Black Widow 21.30

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

A Quiet Place II

15.00

Cudilla 17.15

Io sono nessuno 22.40

Una donna promette 20.15

A Quiet Place II 17.15-20.00-21.40

A Quiet Place II 20.40-22.40

Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga 18.00-19.00

Penguin Bloom 15.10-17.15-20.00-21.40

Crush 19.00

La Notte del Giudizio per sempre 19.00-20.30-21.40

Black Widow 16.20-18.00

Godzilla vs Kong 21.40

MULTISALA WIZ 15.00-18.00

Black Widow 20.40-22.40

Black Widow 20.45

Black Widow 15.15-17.30

Black Widow 21.30

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

Black Widow 16.20-18.00

CAPRIVOLI

18.30-20.10

GENIJI 18.30-20.10

Black Widow 17.15-20.00-21.40

Io sono nessuno 22.40

Una donna promette 20.15



Data: 16/07/2021

Media: Quotidiano

VI Venerdì 16 luglio 2021

Dischiscara

Dal sacro degli Scarlatti al "Requiem" di Howells

ANDREA MALESI

È davvero un programma vario e composto quello impaginato dall'Intende Voci Ensemble e dal direttore-tenore Miko Guadagnini, che hanno voluto affiancare alcune opere sacre barocche della premiata ditta Scarlatti - formata dal padre Alessandro (1689-1752) e dal figlio Domenico (1685-1757) al celebre Requiem del compositore novecentesco Herbert Howells (1882-1983), un omaggio al repertorio di carattere religioso, indubbiamente, ma anche al forte legame che nei secoli ha dato vita all'affascinante dialogo tra antico e moderno. Si parte in velocità con lo sfavillante Te Deum di Scarlatti junior, partitura polifonica che si ispira stilisticamente e formalmente ai grandi modelli del passato. Un repentino cambio di registro ci introduce allo splendido Salve Regina di A. di Alessandro, capolavoro assoluto che centellina note ed emozioni in egual misura; si tratta di una composizione dominata da una scrittura contrappuntistica di alta fattura e da accenti di morbida vocalità. Nel solco della più ispirata devozione mariana si colloca anche il successivo Magnificat di V. Modigliani, pagina ricca di sfumature e contrasti che rappresenta una sintesi ideale tra i modelli polifonici arcaici di scuola palestriniana e le innovazioni introdotte dal linguaggio in voga nel primo Settecento, con episodi solistici alternati a passaggi in stile concertante. Il gran finale spetta al Requiem di Howells, complessa e ispirata partitura "a cappella" che il musicista inglese ha scritto nel 1936 in memoria del figlio scomparso prematuramente, adattando testi di diverse provenienze (tra Salmi, Inni e passi dalla Liturgia dei Defunti); il compositore l'ha investita di una profonda intensità espressiva e con la medesima intenzione interpretativa ce l'ha restituito con Guadagnini e compagni, attraverso una lettura in grado da un lato di districare i passaggi di elevata difficoltà tecnica e dall'altro di valorizzare le disesse captature sonore in cui trovano voce i sentimenti più intimi dell'animo umano.



A. di S. Scarlatti, Herbert Howells. Magnificat / Requiem. Intende Voci Ensemble. Miko Guadagnini. Urania Records/Ducati. Euro 16,00

Il regista, che riceverà la Palma d'Onore, racconta il suicidio del fratello gemello Camillo in un doc commovente e tragico, ma leggero. «Una riflessione sul dolore dei sopravvissuti e la "rivoluzione" del 1968 Liberato, ma non assolto»

ALESSANDRA DE LUCA Cannes

Finalmente liberato, ma non assolto. Questo lo stato d'animo di Marco Bellocchio che a 82 anni fa i conti con il suicidio del fratello gemello Camillo, avvenuto il 27 dicembre 1968, in un documentario commovente e tragico, leggero e intimo, Marx può aspettare, in cui il regista e quelli che restano della sua famiglia rievocano il dramma di un gesto che nessuno di loro avrebbe mai ritenuto possibile. Bellocchio, che ieri ha presentato il film al Festival di Cannes nella sezione Premiere, riceverà la Palma d'Onore di questa edizione e ha tenuto una masterclass per il pubblico e gli addetti ai lavori, ma sulla Cronaca è arrivato da un'altra moglie, Francesca Cavelli, che firma un montaggio preciso e decisivo per trovare il giusto equilibrio tra i diversi toni del film. Perché se il dramma è toccato nel profondo, le dinamiche della famiglia Bellocchio sono spesso restituite con sapienza umoristica. Il film, dai titoli in sale con 01 Distribution, prodotto da Kavae Film, IBC Movie e IBC Media, è in Rai Cinema, comincia cost. il 16 dicembre 2016 Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto ed E. Marco, le sorelle e i fratelli Bellocchio superstiti ci riuniamo, con mogli, figli e nipoti al Circolo dell'Unione a Pescara per festeggiare vari compleanni. Io avevo organizzato il pranzo con l'idea di fare un film sulla mia famiglia, ma non avevo ancora le idee chiare. Non sapevo che cosa volevo esattamente fare. In realtà lo scopo era realizzare un film su Camillo. La famiglia, il protagonista di questa storia». «Quella di Camillo - commenta Bellocchio - è una storia totalmente autobiografica, ma che vuole essere "universale" per almeno due motivi: uno, soprattutto sulla volontà di nascondere la verità a nostra madre, convinta che altrimenti non avrebbe sopportato la tragedia. E perciò il teatro nella tragedia. Il secondo motivo è che la

FOTOGRAFIA

Il ritrattista Riccardo Ghilardi, nei mesi dell'Italia in zona rossa, ha fotografato la bellezza eterna di una Roma deserta, riempendola della vita casalinga degli artisti che ha sempre seguito in scena. Ed ecco un libro e una mostra: «Un "manifesto" del cinema che aspettava, con ansia, di ripartire»

GIUSEPPE MATARAZZO

Rocco Papaleo è in... letargo. Mentre Carlo Verdone si affida all'unico rimanesco che riesce a rilassarsi completamente: «Stonare la mia vecchia Rickenbacker». Paola Cortellesi alla finestra guarda l'orizzonte con la sua piccola Laura, ripete alcuni versi della Novella di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani... Mardoché e mardoché / San Giobbe aveva i bachi / Medicina medicina un po' di cacca di gallina / un po' di cane un po' di gatto / dominata in tutto fatto. Chissà, Niccolò Grimaudo, con il pancione, sul balcone di una Roma che appare deserta, lo promette al suo cacciatore in panca: «Il mondo non è e non sarà generoso, amore mio». Claudia Gerini guarda Linda alle prese con l'hoverboard in salito e ripete: «Si sempre te stesso a meno che non possa essere un arcobaleno, allora si sempre arcobaleno». Elena Sofia Ricci è in ritardo nel suo studio, legge poesie e esprime: «Silenzio e grido, grido per un nuovo ribellamento». E poi c'è Ismaia Filippou alla finestra: «La fotografia che mai avrei voluto vedere pubblicata. Il giorno del mio compleanno, dopo settimane chiuse in casa, con i biberi e il pieno della tempesta emotiva. Riccardo mi telefonò dicendo: "Sono in giro a documentare la città vuota, passavo per il festacolo, affacciati". E così uscendo dal letargo, gonfia e triste, ho aperto la finestra e la prima cosa che mi è venuta da fare è stato stare lì come. Ma in un attimo, aggiungo un dito, le corni si sono trasformate in un "I Love You, Rock & Roll, ce la

“Marx può aspettare” Il Bellocchio più intimo

IN CONCORSO La sorpresa Aynuch e l'hip hop marocchino

Dopo il critico e astratto Memoria del thailandese Apichapong Weerasethakul, ambientato in Colombia e interpretato da Tilda Swinton, che attraversa la giungla per scoprire la natura di un misterioso suono, e dopo France del francese Bruno Dumont con le sue troppo convenzionali riflessioni sul nazionalismo di giornalisti che al racconto della realtà antepongono la messa in scena di essi, il concorso di ieri si è acceso grazie al secondo film marocchino mai selezionato a Cannes, Haut effort di Nabil Ayouch, ambientato in un centro culturale di Casablanca frequentato da giovani appartenenti alla classe operaia della città. Qui approda Anas, ex rapper, che a ragazze e ragazzi insegnerà a liberarsi dal peso della tradizione incoraggiandoli a vivere le proprie passioni e a esprimersi senza timori attraverso l'hip hop. Ispirato all'esperienza di insegnante dello stesso regista, il film racconta, senza cedere mai al "miserabilismo", tutta l'energia delle battaglie e di una gioventù in cerca di alternative al degrado sociale. (A.DeLu)

lena, mette insieme i tasselli di un dramma che l'ha seguito per tutta la vita senza riuscire mai a essere messo veramente a fuoco come in questo film in cui il padre geniale Virginia Fattori, scomparso nel 2019, dialogando con il regista, lo ha fatto uscire dall'oblio della fede, un pentite che ha trasformato lo schermo nella grata di un confessionale. «Mi vanto di essere stato stato amico - dice il regista - e la sua perdita è stata un dolore grande. Quando ho deciso di fare il film ho capito subito che non essere interessato alla tenerezza e alla nostalgia nel raccontare una "ultima confessione" per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto da tutti noi, troppo impaginato nella rispettiva sopravvivenza. Le musiche di Ezio Bosso, conclude il regista, «hanno una traccia emotiva, molto pertinente rispetto al film».

seno finalmente libero, e pure spiritoso, come mia sorella Letizia, sordomuta, che non aveva mai parlato prima nel film sulla mia famiglia e che invece dimostra un'intelligenza e una sensibilità molto bellocchiane sul tema dell'addio». A proposito dell'iniziativa che è disposta a condividere con il pubblico, Bellocchio dice: «Il tempo sta diventando importante, sono passate rabbia e iconoclastia, mentre in passato erano forti tensioni con i miei fratelli che ricominciavano a esseri nei personaggi dei miei film. Questa volta nei nostri dialoghi si è rintracciato qualcosa che mi ha arricchito a beneficio di una rievocazione meno e precisa. Nessuno di noi aveva intuito la tragedia nascosta sotto la normalità di Camillo e il film è stato l'ultimo tentativo per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto da tutti noi, troppo impaginato nella rispettiva sopravvivenza. Le musiche di Ezio Bosso, conclude il regista, «hanno una traccia emotiva, molto pertinente rispetto al film».



Cannes Incontro Marco Bellocchio il regista italiano 82enne, è stata assegnata la Palma d'Onore del 74° festival ieri ha presentato il documentario "Marx può aspettare" con il fratello gemello Camillo, nel 1968

“Prove di libertà”, gli attori nel set di casa



Gli attori al tempo del lockdown, due scatti del fotografo romano Riccardo Ghilardi in "Prove di libertà" (Skira - Luce): a sinistra, Valeria Solari con Giovanni Veronesi e Paco, 2021; sotto, Alessandro Gassman, 2021

faremo". E così la fotografia che non avrei voluto vedere pubblicata, invece è qui. Per non dimenticare, Riccardo è Riccardo Ghilardi, il fotografo ritrattista che nei mesi dell'Italia zo-



na rossa, nel pieno della pandemia, lo scorso anno, ha fotografato la bellezza eterna di una Roma deserta, riempendola di vita vera e casalinga di quegli attori che lui ha sempre seguito in scena. È andato a trovarli a casa, con le famiglie. Senza trucco. Senza filtri. Un lavoro approdato nel libro Prove di libertà (edito da Skira con Luce, pagine 208, euro 35,00) che accompagna una mostra approntata - dopo l'apertura al Maxxi - a Cinecittà, fino al 31 luglio. Foto e pensieri. «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la città durante la "fase 1" del lockdown realizzando un reportage sul vuoto surreale di Roma e l'imito - racconta Ghilardi -. Srinario, in un paio di arabiato come tutti credeva, per quello che il nostro pianeta sta vivendo. Era il 12 marzo quando attraversando le strade vuote mi sono trovato a passare davanti alla casa di un attore in cui, prima che il mio mezzo glielo avesse resistito a cionofanarsi per salutarci a distanza e scambiarsi emozioni. Ho scattato la foto e ho pensato: «Ho iniziato a girare per la

Spettacoli

Sorrentino gli consegnerà la Palma d'onore

Bellocchio "Dopo il film su mio fratello mi sento sereno non assolto"

dalla nostra inviata Arianna Finos

CANNES - Il ragazzo arrabbiato dei pugni in tasca oggi è un signore di ottantuno anni che ha fatto pace con la vita. Il sorriso di Marco Bellocchio non è mai stato più dolce di ora, otto e mezzo del mattino, sul balcone della camera al Majestic. Non tanto per l'onore raro della Palma d'onore a una carriera lunga 56 anni (che riceverà dalle mani di Paolo Sorrentino sabato sera nella cerimonia finale), quanto perché consegna al Festival di Cannes al pubblico, e in sala da ieri, uno dei suoi film più belli, senza dubbio il più personale. Con *Marx può aspettare* il regista di Bobbio apre le porte di casa Bellocchio a ricordi, sentimenti, rimorsi della famiglia - fratelli, figli, nipoti, zii - sulle tracce del mistero della morte di Camillo, il gemello suicida a 26 anni. Nel film (splendido il montaggio di Francesca Calvello) si scopre anche quanto la vicenda sia rimasta nel cuore di Bellocchio e ne abbia segnato la filmografia. «Mi rende felice che questa opera amatissima, di una dimensione familiare, sia presentata qui e arrivata al pubblico in modo universale. L'ho realizzato a pezzi, in cinque anni, era una storia che avevo l'urgenza di raccontare prima del ritiro, dal

momento che non credo nell'eternità, nel tempo di una vita». Alla lezione di cinema è accolto da una standing ovation di dieci minuti. **Questo film era importante per lei. Ce l'ha fatto.** «Nel 2016 organizzammo un pranzo, con la famiglia al circolo dell'Unione a Piacenza, di cui mio padre era stato uno dei fondatori negli anni Trenta. Per festeggiare, senza nostalgia, i fratelli superstiti, con figli e nipoti. È emersa la figura dell'assente, il mio gemello Camillo. Da lì ho raccolto testimonianze, immagini, filmati in super che mescolano vita privata a storia d'Italia e lo raccontano dalla nascita alla morte».

Cosa ha scoperto? «Di non aver capito. Spesso leggiamo rispetto a tragedie e fatti di cronaca "non ce n'eravamo accorti". Il problema non è tanto la condanna - non è un'omissione di soccorso - quanto il senso di colpa. Lo dice mio fratello Alberto che mio fratello soffriva, ci chiedeva aiuto e noi gli davamo risposte insufficienti. C'è la sua lettera in cui mi pregava di aiutarlo a entrare nel cinema. È venuto fuori per caso questo titolo che trovo giusto: quando dissi a Camillo una serie di cavolate, perché

In sala
Marco Bellocchio, 81 anni
Marx può aspettare è
nelle sale italiane sala da ieri



“
È nato festeggiando,
senza nostalgia,
i fratelli superstiti,
con figli e nipoti
Ed è emersa la figura
dell'assente: il mio
gemello Camillo
”

in quel periodo, era il '68, militavo tra i maioisti italiani, lui mi rispose sorridendo "mi racconti della sazietà attraverso la politica, ma per me Marx può aspettare".

Non avete indagato dopo. La sorella della fidanzata di Camillo ricorda molti più dettagli, sa molte più cose della famiglia.

«Dopo la tragedia ci siamo concentrati sulla insopportabilità del dolore di nostra madre. Invece di concentrarci sulle nostre mancanze affettive abbiamo finto che fosse un incidente. Poi, anche se atei, lo credevamo in paradiso. Non poteva sopportare, lei cattolica, le fiamme dell'inferno per il figlio suicida».

Il film ripercorre la sua vita e intreccia con la sua filmografia.

«È chiaro che questa tragedia si era presentata in modo indiretto in situazioni diverse in altri film, ci ho pensato dopo. Il tema del suicidio c'è in film come *Il gabbiano*, *Salto nel vuoto*, *Il regista di matrimoni*. E soprattutto *Gli occhi, la bocca*, in cui cercavo di raccontare il mio dramma, ma non ne sono rimasto soddisfatto. Ho capito, dopo, che c'era in me una invisibile censura perché mia madre era ancora viva, perché ero immerso nell'analisi collettiva i cui temi erano

quelli della guarigione, l'uscita dalla psicosi. Non avevo allora la libertà di oggi che non ho niente da perdere, nessun freno ideologico. Né voglio compiacermi nel dolore. Solo capire».

Dopo questo film è più libero?

«Mi sento sereno, certo non assolto. Ogni atto di libertà è prezioso. E quindi ritorna nel lavoro in generale.

Non è che metto il cuore in pace e vado in pensione, mi piace di aver inserito questo film nella mia storia».

Un atto d'amore verso Camillo.

«Purtroppo non credo, è un film che riguarda i vivi, dato che non sono credente. E riguarda il rapporto con le nuove generazioni, è nel corso della vita. È un film pieno di vivacità che è riferita alla mia vita e ai rapporti con chi mi è vicino».

Che ricordi ha a Cannes?

«Qui a Cannes ho avuto le mie soddisfazioni, piagnucolare sui premi non ricevuti non ha nessuna importanza. Mi piace ricordare quando Michel Piccoli vinse la Palma con Anouk Aimée per *Salto nel vuoto*, grazie a un critico di destra che lo difese, Gianluigi Rondi. Due anni fa *Il traditore* è stato applaudito qui. Ma il mio viaggio non è finito, andiamo avanti».

Nel dramma personale raccontato dal regista si affacciano eventi storici, dal fascismo al Settantotto

"Marx può aspettare", un ritratto intimo di famiglia

di Emiliano Morreale

CANNES - "La stele di Rosetta del cinema di Bellocchio": così un conoscitore della sua opera ha definito *Marx può aspettare*, documentario sulla famiglia e le origini del regista piacentino. Il testo che permette di comprendere appieno la sua opera, insomma, che ne contiene la cifra segreta. In realtà si tratta piuttosto di una quieta e dolorosa rilettura a posteriori, declinata sul privato ma in cui si affacciano gli eventi storici dal fascismo al Sessantotto.

Bellocchio ha riunito i quattro suoi fratelli ancora vivi (Piergiorgio, fondatore della rivista *Qua-*

derni piacentini, una delle intelligenze più acute del secondo Novecento italiano; il sindacalista Alberto; le due sorelle Letizia e Maria Luisa) e altri familiari per un pranzo, e da lì parte per rievocare le memorie comuni, intrecciandole con brani di propri film, da *I pugni in tasca* a *Salto nel vuoto*, da *Gli occhi, la bocca* a *L'ora di religione*. Le prime scene, i duetti con le sorelle (già apparse in vari suoi lavori) sono irresistibili, con un'ironia affettuosa e pungente. Ma presto si affaccia il vero tema del film: il suicidio, a meno di trent'anni, del gemello di Marco, Camillo, gli interrogativi e i sensi di colpa che nei decenni quel gesto ha lasciato.



Da bambini
Marco e Camillo Bellocchio, gemelli, negli anni Quaranta

Già nel "cinediario" *Vacanze in Val Trebbia*, oltre che in maniera mediata in quasi tutti i suoi film, Bellocchio aveva raccontato il proprio piccolo mondo familiare, ma mai era stato così diretto pur senza perdere la leggerezza. Perché la cosa che emerge è soprattutto l'equilibrio con cui il regista ottantunenne riesce a raccontare una vicenda così intima. Emergono di straforo il mondo della provincia, il cattolicesimo, una generazione che ha la sensazione di cambiare il mondo, l'orrore e la tenerezza della famiglia, il tempo che passa, l'insinuarsi delle differenze di classe nei rapporti umani (tra i momenti più toccanti c'è la testimonianza

za, pacata e dura, della sorella della fidanzata di Camillo, che racconta come la famiglia del ragazzo si fosse chiusa in se stessa estromettendo la ragazza).

Bellocchio in scena ha lo stesso atteggiamento della sua macchina da presa: riconciliato ma crudele, non chiede assoluzioni e ci si mette davanti agli occhi con un'assenza totale di narcisismo.

Marx può aspettare
Regia di Marco Bellocchio

VOTO
★★★★☆

© PRODUZIONI RISERVA

MARCO BELLOCCHIO

«Ho perso mio fratello per via di Marx»

Il regista a Cannes con un film sul gemello morto suicida: «Non ho ascoltato il suo dolore»

FRANCESCA D'ANGELO

«Non avevamo capito il suo dolore». Marco Bellocchio lo ripete molte volte: prima nel film documentario **Marx può aspettare** e poi di persona, davanti alla platea del Festival di Cannes. Il riferimento è al suo compianto fratello gemello, Camillo, che nel 1968 si suicidò: un gesto estremo e del tutto inaspettato che in piena rivoluzione sessantottina scompaginò le rosse certezze di Marco Bellocchio.

Oggi il regista torna su quella ferita rievocandola in **Marx può aspettare**: un film «piccolo e personale» che proprio per questo non dovrebbe nemmeno essere qui a Cannes. Invece c'è, eccome se c'è: è l'evento della giornata di domani, insieme alla Palma d'Onore che il direttore artistico Thierry Fremaux consegnerà a Bellocchio. Lui dovrebbe essere felice - la Palma d'Onore è consegnata a pochi eletti - eppure resta l'ombra di quel lutto che, in fondo, nemmeno la rielaborazione filmica riesce a lenire.

«È il film più privato di tutta la mia carriera, eppure è anche quello dove mi sono sentito più libero», spiega. «Nei miei film ci sono sempre stati riferimenti a Camillo, in particolare in *Gli occhi, la bocca* ma di quel lavoro non sono mai stato soddisfatto: prima di tutto era ancora in vita mia madre, e in secondo luogo c'era l'impegno politico che mi impediva di dire tutta la verità».

Ora invece Bellocchio può chiamare le cose con il proprio nome e l'ha fatto in questo documentario di un'ora e mezza dove alterna spezzoni dei suoi film a interviste ai propri fratelli.

«Mi sono sentito libero, ma non assolto. Nessuno della mia famiglia aveva compreso il dolore di Camillo ma io e il suo fratello gemello, quello che aveva condiviso con lui vent'anni di vita».

LE OCCASIONI PERSE

A pesare sono almeno due occasioni perse: la prima è raccontata nel documentario. Camillo è in crisi, non sa cosa fare del suo futuro, e scrive una lettera a Marco per dirgli che quasi quasi anche lui si butta a fare cinema. «Non ricordo cosa io gli abbia risposto e nemmeno se lo abbia mai fatto», ammette Bellocchio. «Un gesto di distrazione che invece io chiamo assenza: non ho visto l'altro». Come se non bastasse, un giorno Camillo va da Bellocchio che gli indica come panacea di tutti i mali la rivoluzione comunista: «Gli ho fatto un discorso il cui senso era: nella lotta rivoluzionaria troverai la redenzione e il tuo posto nel mondo. Lui, sarcasticamente, mi rispose: Marx può aspettare. Come a dire: la politica viene dopo, prima devo risolvere alcune questioni con me stesso».

Però, appunto, Bellocchio non capì, concentrato com'era su se stesso. «All'epoca molti erano impegnati politicamente e c'era



Marco Bellocchio insieme al fratello Camillo, suicidatosi nel 1968. A lato, la locandina del film presentato al festival di Cannes



davvero l'idea che la politica potesse cambiare la società. Oggi non è più così», continua. «Nel mio slancio politico c'era anche qualcosa di religioso: non a caso aderii a un movimento rivoluzionario che non era terrorista ma di fatto sostituiva Dio con Mao Zedong, il cui verbo non poteva essere messo in discussione».

Il risultato è un documentario che Bellocchio definisce leggero e scivo dall'ira ma che in realtà è carico di rabbia. Soprattutto nei confronti della Chiesa. Pur coinvolgendo nell'ultima parte un suo amico prete, Bellocchio non perde occasione di sottolineare l'oscurantismo della educazione cattolica: «Il terrore dell'inferno veniva instillato con una grande perfidia», assicura uno dei suoi fratelli nel film. E ancora: con un certo orgoglio si ricorda come il padre avesse scacciato, prendendolo a male parole, il prete che voleva dargli l'estrema unzione.

«Nel 48 ci furono le elezioni politiche e i preti ci terrorizzavano parlando di questi comunisti che ci avrebbero strappato dalle nostre case per educarci all'ateismo nei loro collegi», narra la voce fuori campo. Così, quando gli si chiede quale sia, oggi, il suo rapporto con la morte, Bellocchio ammette: «Non credo nell'eternità e non sono nemmeno uno di quelli che dice: "se poi c'è, tanto meglio". Certo, c'è sempre quella sottile angoscia rispetto alla conclusione ma se sei immerso nella vita te ne dimentichi».

«PEARL»

Meghan Markle produrrà un cartone per Netflix

Il nuovo progetto di Meghan Markle è una serie animata per Netflix. La duchessa di Essex sarà creatrice produttrice di Pearl, con protagonista una dodicenne che viene ispirata da diverse donne influenti nella storia. Lo show rientra nell'ambito dell'accordo che la coppia reale, sotto l'insegna della Archewell Productions, ha con il gigante dello streaming. Pearl è la prima serie animata per la loro casa di produzione. «Come molte ragazze della sua età - ha detto la Markle - la nostra eroina Pearl ha intrapreso un viaggio alla scoperta di sé mentre cerca di superare le difficoltà quotidiane della vita. Sono entusiasta che la Archewell Productions collabora con una piattaforma potente come Netflix e con produttori incredibili».

TELEVISTO

di CLAUDIO BRIGLIADORI

Pillon dai toni apocalittici «L'Aria che tira»

Verrà un giorno in cui dire «padre» e «madre» sarà «istigazione alla discriminazione». E quel giorno, assicura Simone Pillon, è oggi. A *L'aria che tira* Estate su La7, il senatore della Lega, il politico più vicino ai Movimenti pro-life, usa toni apocalittici per dipingere le conseguenze che porterrebbe con sé l'approvazione del Ddl Zan.

Il clima in Parlamento non aiuta, e solo la conta dei nume-

ri potrebbe convincere il Pd ed Enrico Letta a rinunciare allo scontro frontale con Italia Viva e Carroccio. I due Matteo, Renzi e Salvini, da settimana brigano per trovare un accordo. Sono due politici di razza e hanno intuito più del professore del Nazareno che a volte le bandierine conviene lasciarle allo stadio. «È sempre possibile che le forze politiche concordino di sospendere il dibattito in Aula e di restituire la

palla alla mediazione politica, noi su questo siamo assolutamente favorevoli. Se togliamo di mezzo gli aspetti ideologici, sul resto si può trovare un accordo più che onorevole per tutti».

Parola del «fondamentalista cattolico» Pillon. Vuoi vedere che i veri talebani, sull'omofobia, sono proprio gli auto-proclamati difensori dei diritti?

La tv di Carbone... Cosa c'è stasera

FILM

NON STOP

SKY CINEMA ORE 21.15

Con Liam Neeson, Julianne Moore. Regia di Jaume Collet Serra. Produzione USA 2014. Durata: 1 ora e 48 minuti. Un Liam Neeson diretto da Collet Serra (*Run all night, Unknown, L'uomo sul treno*) è la sicura garanzia di un action movie condotto a rotta di collo per quasi due ore. Neeson stavolta fa l'agente di sicurezza su un volo New York-Londra. Proprio al suo telefonino arrivano alcuni inquietanti sms. Lui ha mandati uno sconosciuto che minaccia di uccidere un passeggero ogni 20 minuti se la compagnia aerea non verserà sul suo conto 150 milioni di dollari. E comincia appena Neeson ha messo giù il suo cellulare. Tra i passeggeri minacciati la (qui sottoccupata) Julianne Moore.

SPORT

TOUR DE FRANCE RAIDUE ORE 14

Il giro di Francia s'avvia alla conclusione (domenica pomeriggio l'arrivo a Parigi Champs Elysees, probabile vincitore Tadej Pogacar). Oggi terza tappa Mourirex-Libourne di 207 chilometri. Tappa tutta in pianura. Vincerà certamente un velocista.

SERIE TV

MASANTONIO CANALE 5 ORE 21.20

C'è molto da fare per il poliziotto Masantonio (Alessandro Preziosi) nella quarta puntata del ciclo. Gli scomparsi da ritrovare stasera sono due: un'amica del capo della polizia di Genova (Bebo Storti) malata di Alzheimer. E un giocatore della Sampdoria vecchio amico di Masantonio (che l'abbia rapito qualche tifoso del Genoa?).

ATTUALITÀ

QUARTO GRADO RETE 4 ORE 21.20

In questo finale di stagione (l'ultima puntata è prevista per il 23 luglio) Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero tornano su un caso che ha incatenato gli italiani nei mesi scorsi, quello della sparizione di Denise Pipitone. Tra gli ospiti in studio lo psichiatra Alessandro Meluzzi e la giornalista Grazia Longo.

VARIETÀ

TOP DIECI RAIUNO ORE 21.25

Il gioco spettacolo condotto da Carlo Conti stasera ha tra gli ospiti d'onore Patty Pravo e Leonardo Pieraccioni (amico di vecchissima data di Conti). Nei giochi si affrontano i «Talentuosi» (rappresentati da Mara Maionchi, Elettra Lamborghini e Gigi D'Alessio) e i «Siciliani» (Nino Frassica, Cristiano Malgioglio e Diletta Leotta).



IL TEMPO

Data: 16/07/2021

Media: Quotidiano

26. SPETTACOLI

IL TEMPO
venerdì 16 luglio 2021

FESTIVAL DI CANNES

Marco Bellocchio riceve la Palma d'onore e presenta «Marx può aspettare»

«Ecco il mio film più privato e libero»

Un documentario sulla morte del fratello gemello Camillo

GIULIA BIANCONI

CANNES

Una storia privata, che parla di serietà di corpo, di come si soffre al letto e si fanno i conti con il dolore. Una storia anche universale che, nonostante la sua drammaticità, sa essere leggera. Marco Bellocchio consegna nelle mani della spettatrice la storia della sua famiglia e della morte del fratello gemello Camillo, avvenuta il 27 dicembre del 1968, nel servizio e successo documentario «Marx può aspettare». Prodotto, tra gli altri anche da Kavac Film e Rai Cinema, sarà presentato oggi come evento speciale fuori concorso al Festival di Cannes, mentre è già nelle sale italiane con El Distributore. «Lo considero il mio film più privato e anche il più libero e leggero. Anche se oggi non mi sento anziano, il buio è ieri il regista, poco prima di tenere un incontro con il pubblico. Bellocchio, il documentario nasce dall'idea di realizzare un film sulla sua famiglia. Poi ha capito che il protagonista doveva essere suo fratello. «Trattare un piano di qualche



re tutta la verità. Mi sono reso conto che questa era l'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato rimarginato, nascosto. Facevo questo film nel senso leggero e libero». Però non ha voluto fare un film drammatico.

«Mi sono ricordato tutti i tagli e i ritorni anche leggeri e rapidi, come quelli di una vecchia Letizia, una signora di questi novant'anni che ha vissuto sempre in una casa con un giardino enorme e che conduceva il film un carattere molto positivo».

Anche per questo il titolo è stato cambiato da «L'orlo» a «Marx può aspettare», per dargli una certa leggerezza?

«All'inizio volevo anche mettere il quadro di Munch, non per fare qualcosa di terrificante, ma perché era un'opera di un pittore che restava della mia famiglia. Il protagonista, sempre, era il mio gemello Camillo. Nella mia vita ci sono stati tanti avvicinarsi a questa storia, in particolare nel film «Gli occhi, la bocca di cui non sono mai stato contento perché era una corroboratione ideologica che riguardava l'impegno politico e questo prescinde che mi impedivano di di-



Marco Bellocchio riceve la Palma d'oro e presenta il suo film più privato e libero, «Marx può aspettare».

re i suoi problemi».

Facevamo questo film cosa ha provato?
«Mi sono sentito libero e libero, ma non solo. Tutti nei mesi ho avuto l'idea di una tragedia che stava vivendo mio fratello... Lo considero anche un racconto di formazione, con il personaggio che cerca il suo posto nel mondo».

«A questo non avevo pensato, però è vero. Camillo è come certi eroi romantici di Goethe che si suicidano».

«Nel film suo fratello Alberto le scrive una lettera, a cui lei presta poca attenzione. A volte capita nelle famiglie di vivere nella distrazione...»

«Quello è un punto drammaturgico, perché è un'occasione in cui si può dire una lettera. Ma non è distrazione, è assenza. Non posso difendermi dietro al fatto che avevo i miei problemi da risolvere e non volevo né sentire quello di Camillo».

Ci sono tante sequenze dei suoi film passati nel documentario, da «I pugni in tasca» a «Gli occhi, la bocca». In qualche modo ha così ripercorso la sua carriera?

«Torno le due cose distinte. Ma selezionando alcune scene mi sono accorto di come sono utilizzati più volte nei miei film gli stessi temi come il suicidio».

A proposito di carriera, è qui a Cannes per presentare il film, ma anche per ricevere la Palma

d'oro d'onore. Come vive questo momento?

«Sono felice che alla proiezione ci siano un pubblico internazionale. Partecipavo serendipitamente anche più giovane. La proiezione sarà, invece, più intesa per come sono fatto. Sicuramente non abbia mai visto una Palma prima di questo. Ho avuto sempre grandi soddisfazioni a Cannes. Ricordo bene l'altro grande Michel Piccoli che insieme ad un premio, insieme a Anna Alaimo, per il mio «Sotto nel vento».

Un riconoscimento sostenuto da Carlo Luigi Borelli, nonostante non gli fossero mai piaciuti i miei film precedenti».

Dopo tutti questi anni, pensa che il suicidio di suo fratello l'abbia portato a pensare alla morte nella sua vita in maniera diversa?

«C'è sempre una sottile angoscia rispetto alla conclusione. Ora mi perdo a tentare una fantascienza seria e poi un film (la serie «Enigma nome» sul rapimento di Aldo Moro, il film «La conversione» su quello del piccolo Edgardo Mortara, ndr). Se sei dentro la vita e il tuo lavoro, il drammatico che entra la fine, con la quale non si è modificato il mio rapporto. Non credo all'eternità. E non posso negare che mio fratello era guardato dal passato. Nel ritratto del film di sinistra è lui a un anno. Stareti arrivati insieme fino al 28. In un anno avanti, lui è rimasto alla bellezza di quell'età».

BELLEZZE DA RED CARPET



Sofia Grigorieva da sinistra George Rodriguez, Sofia Bonetti e Sofia Fering a Cannes per il film «Ivan».

CALA IL SIPARIO SUL FESTIVAL DI SPOLETO

Un Lago dei Cigni per ripensare il mondo

LORENZO TOZZI

Non si può non confessare onestamente, dinanzi alla ricca imbandigione del Festival dei due mesi, la impossibilità di seguire tutti gli eventi che metterebbe. Anche grazie alla neodirettrice Monique Veauze la quantità degli appuntamenti da non mancare non sono certo diminuiti e piace anche la recuperata attenzione verso un settore, come quello della danza, per decenni fuori dall'occhio del Festival. Sicché non poteva passare sotto silenzio una ricostituzione del Lago dei cigni

da parte di un coreografo, come il franco-danese Angelin Preljocaj, che si è disteso anche in passato eccellente narratore con un incisivo Rumor e Giulietta e una suggestiva Blanche Neige. Innovativi qui appaiono non solo l'accostamento delle musiche del 1918 a quelle di Ciaikovsky e l'uso di illuminanti video, ma anche il tentativo di approfondire l'analisi psicologica dei vari personaggi, perché «Sighida e non Odette il fulcro dell'ordine narrativo. Ne sorte un Lago totalmente nuovo, seppur concepito lungo le linee drammaturgiche del ballet-

to russo. Ad esempio Preljocaj descrive non solo l'intera coreografia, pur mantenendo una sorta di sintetica scapoleta drammaturgica, ma soprattutto il rapporto parentale del principe con i genitori. Il padre, del tutto assente nel Lago tradizionale, è un affarista senza scrupoli che intende arricchirsi a scapito dell'ambiente con la complicità di Sighida. A farne lo spunto è il lago che una cupa luna nera sfinge d'incontro come nelle calanità ecologiche (gli oceani tinti di petrolio). Sighida, ribelle al padre padrone e cresciuto dalla madre

incubata del marino, rivela così un carattere fragile e partecipa però alla danza dei cigni che si muove senza le tradizionali scarpette. Il lago è minacciato da immani granchi e da maschine perforatrici e finirà inevitabilmente per sconfinare come l'amore tra Odette e Sighida. La favola viene così in certo senso depuperata, ma acquista nuovi significati, permeandosi da una sensibilità antropologica. Il Lago insomma come segnale di allarme per un'umanità drammaticamente al limite».



Festival di Spoleto. La neodirettrice Monique Veauze.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 16 luglio 2021

SPETTACOLI | 17

CANNES

Bellocchio in scena fa i conti col passato

Nel film, già in sala, la difficile storia della sua famiglia

Il tributo a Marco Bellocchio, Palma d'oro d'onore, lascia il segno nella giornata al festival di Cannes, dando il via ad una tre giorni che, dopo il bagno di folla e l'ovazione al *Redez-Vous*, prosegue oggi con la première del suo nuovo film *Marx può aspettare* e domani con la premiazione durante la serata di chiusura del 74mo festival. Per l'occasione è arrivato anche un ammiratore speciale: Paolo Sorrentino. Intanto il concorso va avanti con tre film: *Memoria*, primo lavoro in lingua inglese del regista thailandese di culto Apichatpong Weerasethakul, storia metafisica ambientata in Colombia con Tilda Swinton «perseguitata» da suoni misteriosi che sembrano provenire dal centro della terra; *France* di Bruno Dumont, ritratto di un anchorwoman del paese e del nuovo media con Lea Seydoux protagonista (assente per la positività al Covid); e *Cosbabenz* di *Beats* (Hauth e Fort) del regista marocchino Nabil Ayouch, storia di giovani salvati dall'*hip hop*, ispirata ad un vero laboratorio musicale gestito dal rapper Anas Bshoussi, che appare anche nel film.

Nel pomeriggio una borsa ritrovata nella sala «Debussy» attigua al Palais des Festivals ha fatto scattare l'allarme anti-terrorismo. Per controllarla è stata evacuata la sala, ma alle verifiche di polizia tutto è rientrato e le persone che erano dentro il Palazzo non si sono nemmeno accorte di quanto era successo.

E cominciano ad arrivare i

premi: *A Chiara*, il bel film di Jonas Carpignano che non avrebbe sfigurato in concorso per la Palma ha vinto la «Europa Cinemas Cannes Label» per il miglior film europeo alla «Quinzaine des Réalistes», l'importante sezione indipendente di Cannes. Nel 2017, il suo primo film *A Ciambra*, che ebbe Martin Scorsese come produttore esecutivo, vinse lo stesso premio. E poi la politica, che a Cannes è sempre un tema forte: *Revolution of Our Times* di Kiwi Chow, un documentario sulle proteste ad Hong Kong e la repressione: è stato inserito

ALLARME «BOMBA»
Sala «Debussy»
evacuata
per una borsa sospetta

l'anno della tempesta infinita, cui alcuni registi dall'Iraniano «recluso» in casa Jafar Panahi al thailandese Apichatpong Weerasethakul raccontano in pillole video il vissuto durante il lockdown.

Marco Bellocchio si è raccontato generosamente, il suo

abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato «il grande assente» ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968».

E in questo accettare di fare i conti con il suo passato (presenti nel film i figli Piergiorgio e Elena) è diventato «sorradossalmente il mio film più privato e anche il mio più libero, leggero, senza i condizionamenti che mi avevano impedito di riflettere su questo dramma, prima la salvaguardia di mia madre, poi la politica, poi la psicanalisi. Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto. Quello che è capitato a me e ai miei familiari non è un crimine, un delitto, ma qualcosa di molto comune a tanta gente: noi non avevamo capito, noi non avevamo interpretato il suo silenzio né intuito cosa stava passando mio fratello, una persona che viveva con noi e questa forse è l'universalità, il motivo per cui tanti si stanno emozionando al film», aggiunge l'81enne regista.

«Lavorare, avere progetti, essere dentro la vita, mi fa dimenticare che esiste anche la possibilità della morte», conclude Bellocchio che sta finendo la serie tv *Esterno notte* (ancora la tragedia Moro) in onda su Rai1 la prossima stagione, dimostrando vitalità, intelligenza, vivacità davvero formidabili.

Alessandra Magliaro



all'ultimo minuto per una proiezione speciale a sorpresa. Programmando, il festival si prende la sua responsabilità diplomatica mostrando quello che accade nell'ex colonia britannica tornata sotto il controllo cinese 24 anni

Marx può aspettare (già nelle sale con 01 coprodotto da Kavaac Film e Rai Cinema con **Telespazio**) è un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima



REGISTA
Marco Bellocchio a Cannes; in basso una scena del film «Marx può aspettare»

LA VICENDA LA POPSTAR TORNA A PARLARE

Britney Spears cambia legale e accusa il padre «Gli faccio causa»

I FAN Striscioni e affetto sui social per la cantante



Forte di un nuovo avvocato, la voce a tratti rotta dall'emozione, Britney Spears è tornata a parlare davanti alla Superior Court di Los Angeles chiedendo di essere liberata dalla «prigione dorata» che da 13 anni le impedisce di condurre una vita autonoma: «Voglio fare causa a mio padre per abusi nella tutela», ha detto la popstar parlando per telefono, a volte interrotta dalle lacrime: «Voglio denunciare oggi. Voglio un'inchiesta su di lui», ha aggiunto.

Esprimersi rivolgendosi al giudice Brenda Penny che sta esaminando il caso, Britney ha detto di aver avuto spesso paura che i suoi tutori stessero cercando di ucciderla obbligandola ad assumere farmaci: «Se questo non è abuso, non so cosa altro possa esserlo».

Era la seconda volta che la Spears parlava direttamente alla corte da quando nel 2008 è stata messa sotto tutela dopo due clamorosi e pubblici episodi di crollo mentale: finita l'udienza, la cantante ha ringraziato i fan su Instagram adottando per la prima volta l'hashtag «FreeBritney» attorno al quale si sono radunati i suoi numerosi fan, anche famosi, da Miley Cyrus ad Ariana Grande. «Stiamo facendo progressi» - ha aggiunto - «Con un nuovo avvocato che mi rappresenta veramente, oggi mi sento grata e benedetta».

L'avvocato è Mathew Rosengart, un ex procuratore che ha difeso i diritti di star come Sean Penn e Keena Reeves e che ha preso il posto di Samuel Ingham III, il legale assegnato 13 anni fa a Britney dalla corte che di fatto ha assecondato più i voleri del «padre-padrone» Jamie Spears che quelli della sua cliente. Dopo l'ok della giudice Brenda Penny, Rosengart ha chiesto a Jamie di farsi da parte. «Deve essere rimosso come tutore: ci muoveremo rapidamente e aggressivamente. Se ama sua figlia dovrebbe rinunciare volontariamente».

Una nuova udienza è stata fissata per il 29 settembre: «Tutti dovrebbero lavorare con spirito di collaborazione. La persona che conta in questo momento è Britney», ha detto la Penny, mentre i fan radunati fuori dall'aula con striscioni rosa esultavano. Tra questi, a sorpresa, il controverso deputato filo-trumpiano Matt Goetz al centro di un'inchiesta per sfruttamento della prostituzione: in un discorso improvvisato a beneficio delle tv, ha sostenuto che la Spears è stata vittima di abusi «da parte dei media, di un padre sfruttatore e del sistema giudiziario americano nel suo complesso».

[Ansa]

le altre notizie

DOPO L'ACCUSA DI RAZZISMO
I «Golden Globes» si riformano più votanti e trasparenza

■ Nella bufera da mesi dopo le accuse del «Los Angeles Times» di essere «una casta razzista», la Hollywood Foreign Press Association fa un tentativo di riforma: più affiliati - non solo gli 80 originali tra cui nessun nero - e più trasparenza nelle operazioni sono al centro delle proposte presentate all'associazione dei giornalisti stranieri nella mezza del cinema da Todd Boehly, presidente della Eldridge Industries a cui fa capo lo studio Dick Clark che da decenni produce i Golden Globes. Al centro del piano c'è l'aggiunta di 50 nuovi giornalisti votanti per l'assegnazione dei premi e la creazione di una società a scopo di lucro governata da un consiglio di 15 membri per capitalizzare sulla cerimonia dei premi. Verrebbero inoltre adottate misure più severe e trasparenti per il rinnovo delle credenziali degli associati.

«Terracotta», il corto tra lutto e fantasia

Il lavoro del regista pugliese Carlos Solito, con Roberta Mattei, Nando Irene e Imma Piro

Si chiama *Terracotta* l'ultimo cortometraggio ambientato in Irpinia (pretesto per raccontare questa terra) del regista originario di Grottole, in provincia di Taranto, Carlos Solito, scrittore, fotografo, giornalista.

Il lavoro girato tra Ariano Irpino e Villamaina, che ha come protagonista il giovanissimo Michele Perrina e vede la partecipazione degli attori Roberta Mattei, nota per *Vitece* come il vento, Nando Irene, conosciuto per *Metti la nonna in freezer*. Una decimi-

latare, e per aver ricoperto il ruolo del maresciallo La Macchia nella serie Rai Fiction *Imma Tataranni*, e la napoletana Imma Piro, che vanta un lunghissimo curriculum tra cui *Assunta Spina*, *Il posto dell'anima* e *Il capo dei capi*.

La storia è quella di un bambino che dopo un lutto scaccia via le paure con la fantasia e il ritorno alle origini, grazie all'inconspicuità della sua età. Il film è in distribuzione dal primo luglio per festival e kermesse culturali con Première Film, con sede in Italia e Stati Uniti (New York).



IL BACKSTAGE
Nella foto scattata durante le riprese c'è anche il giovane protagonista Michele Perrina

Un premio prestigioso, ottenuto da Delon, Belmondo, Bertolucci



IL PRECEDENTE IN CROISSETTE

Nel 1980 il successo di «Salto nel vuoto» ma solo per gli attori

Stefano Gianni
da Cannes

«Où, je parle français mais... in italiano sono più libero». E per Marco Bellocchio, il giorno prima di ricevere la Palma d'oro d'onore, sentirsi a proprio agio è importante. Il premio è di quelli prestigiosi e non sono in tanti ad averlo ricevuto. Prima di lui, Jodie Foster e Jeanne Moreau. Bernardo Bertolucci e Jane Fonda. Jean Paul Belmondo e Alain Delon. A sciogliere la riserva è lo stesso Thierry Frémaux, direttore artistico del festival, dopo aver visto l'ultima fatica del regista, quel *Marx può aspettare* in cui lascia affiorare un'autoaccusa o, se si preferisce, un'ammissione di superficialità nel non aver capito il dramma che covava nel cuore del fratello gemello Camillo, morto suicida.

«Lui si è fermato alla bellezza dei suoi 28 anni, io sono invecchiato ma nessuno di noi ha intuito i turbamenti di quell'eroe romantico che cercava il suo posto nel mondo senza trovarlo». Il documentario, uno sguardo intimo sulla propria famiglia, ha commosso Frémaux che ha deciso il riconoscimento in questa edizione, successiva a quella del 2019, in cui Bellocchio partecipò in gara con *Il traditore*. Sulla Costa Azzurra l'artista piacentino si sente a casa. Pur ritenendosi allergico alle cerimonie, ha raccolto parecchie soddisfazioni e a una di

IL FESTIVAL DI CANNES

Marx può aspettare... la Palma a Bellocchio no

Oggi il regista riceve il riconoscimento «d'onore» e presenta il documentario sul gemello suicida

queste è particolarmente affezionato. Era il 1980 quando il suo *Salto nel vuoto* fece vincere a Michel Piccoli e Aïnouk Aimée la Palma per la miglior recitazione maschile e femminile. Un'acoppiata che probabilmente esclude dal premio lo stesso Bellocchio che domani sera, nella passerella finale, riceverà l'ambita Palma.

Un italiano sicuro trionfatore che ieri non si è sottratto a un doppio incontro con giornalisti e pubblico per l'uscita di *Marx può aspettare*. A ventiquattr'ore dall'arrivo nelle sale

DOLORE PRIVATO

Il ricordo del fratello: «Nessuno di noi ha intuito i turbamenti di quell'eroe romantico»

italiane, oggi sarà in cartellone anche a Cannes. È l'occasione è rivisitare la propria vita - professionale e non solo - perché il regista piacentino è stato letteralmente saccheggiato senza risparmio. C'è stato chi gli ha chiesto come ha ritenuto di aver gestito la privacy nei confronti della sua famiglia e quella domanda "impertinente" sul suo rapporto con la morte, che ha letteralmente sorpreso per la reazione. Nessun colorito scongiuro, che pure sarebbe stato perdonato, ma una grassa risata divertita. «C'è qualcosa di bergmaniano in tutto questo. Sembra di essere nel *Settimo sigillo*. La verità è che non ci penso. So che fa parte di questa vita ma finché uno ha voglia di lavorare ed energie da spendere, a questa frontiera non pensa». Senza mai voler nomina-

re quella parola angosciosa. Soprattutto alle soglie degli 82 anni «quando è inevitabile accorgersi che molti compagni di strada non ci sono più e ci si sente più soli».

Il frullatore che lo travolge tuttavia non conosce logica e nel giro di poche ore arriva il ribaltamento totale. Che consiglio darebbe al Marco Bellocchio bambino? Altra spontanea risata con allargamento di braccia annesso. «Sono vecchio, ormai. Indietro non si può tornare, però posso dire di non avere rimpianti». E la sua

A CUORE APERTO

«La morte? Non ci penso. So che fa parte di questa vita ma finché uno ha energie...»

storia è ricca. Ricchissima. Parla di un ragazzo nato a Piacenza in una famiglia cattolica e borghese che, strada facendo, ha perso per strada tutti e due gli aggettivi. La religione bigotta, alla quale guarda ripensando ai familiari e alla sorella sordomuta, che nell'ultimo film «sogna di trovare genitori, fratelli e parenti ma si domanda come sia possibile in un'aldilà fin troppo affollato».

Il suo sguardo distaccato di ateo credente e professante si scontra con l'immagine di inferno e paradiso ereditata da tanti discorsi con la madre. «Aveva una catalogazione precisa di dove finiva ognuno in base ai suoi peccati e alle sue debolezze. Oggi però alle fiamme della Geenna e agli angioletti dell'Eden non ci crede più nessuno, vero...». È una volta tanto la domanda la fa lui. Riscuote sguardi ma non parole. E allora racconta il percorso politico che lo ha portato ad abbandonare le origini. Perfino rinnegarle. «Nel '67 ho deciso che non sarei stato un artista borghese». E l'avvicinamento a quella sinistra maista dalla quale si è poi allontanato pagando un prezzo non indifferente. «Violenza e terrorismo non mi sono mai appartenuti ma da quella stagione si usava in tre modi. L'integrazione nel sistema politico, diventando dirigenti. La droga, andando al creatore. Io mi sono ritrovato nelle mani dello psicologo. Dovevo capire chi ero».

GLORIA
Cannes incorona il regista Marco Bellocchio, terzo da sinistra, che domani riceverà la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74esimo festival del cinema, dove ha portato il suo nuovo film «Marx può aspettare» e dove ha tenuto una lezione ad una platea sold out di giornalisti e cineasti



Stefania Vitulli

■ Agamemnone cuore di cane e ventre di lupo. Agamemnone che priva una sposa del marito e del figlio appena nato e la trascina con sé a Micene. Agamemnone che la prende con la violenza e quando questa donna è ormai la sua, la tradisce continuamente, «perché voi uomini siete topi e cinghiali/ una sola donna non basta per spegnere i desideri/ che non sapete governare/ come invece facciamo noi donne». Agamemnone che sacrifica Ifigenia, «vergine dalle bianche braccia»; disposto a sgozzare una figlia per non perdere il potere.

Così, un passo nel sangue dopo l'altro, il re diventa vittima della donna del destino, Clitemnestra,

TEATRO

Dalla parte di «Clitemnestra»

A L'Aquila la prima nazionale del testo di Violante sul mito greco

che a propria volta è stata vittima sua per dieci lunghi anni. Anni nei quali ha atteso, come solo le donne sanno fare, di «restituire lama per lama». Questo è il mito e questa la domanda che si pone Luciano Violante, da sempre appassionato di classici, che qui riporta in vita con una drammaturgia scritta ad hoc: Agamemnone meritava di morire? Clitemnestra è assassina per vendetta o per giustizia?

Il testo *Clitemnestra* di Violante è stato presentato ieri sera per la nuo-



SANGUINARIA
La protagonista Viola Graziosi

va produzione del Teatro Stabile d'Abruzzo al primo appuntamento della trilogia «Letteratura in scena», una «prima nazionale» andata in scena nello scenario della scalinata di San Bernardino a L'Aquila, e nell'ambito del festival «I Cantieri dell'Immaginario». Nei panni della madre il cui pianto scuote anche gli dei, la madre che subisce il sacrificio della figlia per mano di un padre che non esita di fronte ad alcuna violenza, c'è Viola Graziosi, già diretta in passato a teatro da Carlo

Cecchi, Marcel Maréchal, Renzo Martinelli e che in questa prova troverà la sua misura tragica grazie alla regia di Giuseppe Dipasquale.

Senza esplicite attualizzazioni, *Clitemnestra* è qui anima e arma di un pensiero femminile assolutamente contemporaneo: il testo di Violante accende senza esitazioni la miccia di un conflitto interiore appassionato ed estremo, in cui la regina di Micene deve abbandonare ogni esitazione se vuole che, almeno nel suo cuore condannato, i morti riposino in pace. Non ha diritto alla catarsi, nel mito, Clitemnestra, ma forse gliela può offrire l'arte della parola: in questo senso, un monologo rivelatore, quello di Violante, dell'incondizionato potere liberatorio del teatro.

CANNES 2021



Tilda Swinton alla prima del film Memoria in cui interpreta una donna che sente suoni misteriosi. A lato una scena del film Mara può aspettare di Marco Bellocchio che domani riceverà la Palma d'oro d'onore.



Bellocchio, storia di famiglia

Al regista la Palma d'oro d'onore. Nel nuovo film affronta la morte del fratello gemello, suicida a 26 anni

■ **CANNES** Il tributo a Marco Bellocchio, Palma d'oro d'onore, lascia il segno nella giornata al festival di Cannes dando il via ad una tre giorni che, dopo il bagno di folla e l'ovazione al Rendez Vous, prosegue oggi con la premiere del suo nuovo film Mara può aspettare e infine domani con la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 75° festival. Per l'occasione è arrivato anche un 'ammiratore' speciale: Paolo Sorrentino. Intanto il concorso va avanti e con tre film: Memoria, primo lavoro in lingua inglese del regista thailandese di culto Apichatpong Weerasethakul che qui mette in scena una storia evocativa, metafisica, ambientata in Colombia con Tilda Swinton 'perseguitata' da suoni misteriosi che sembrano provenire dal centro della terra; France di Bruno Dumont, ritratto di un anchor woman, del paese e dei nuovi media con Léa Seydoux protagonista (assente per la positività al Covid), e Casablanca Bens (Haut et Fort) del regista marocchino Nabil Ayouch, storia di giovani 'salvati' dall'hip hop, ispirata ad un vero laboratorio musicale gestito dal rapper Anas Rasboux, che appare anche nel film. Nel pomeriggio una borsa ritrovata nella sala Debussy attigua al Palais des Festivals ha fatto scattare l'allarme anti-terrorismo. Per controllarla è stata evacuata la sala, ma alle verifiche di polizia tutto è rientrato e tutte le persone

che erano dentro il Palazzo non si sono accorte di quanto era successo. E cominciano ad arrivare i primi premi. A Cannes, il bel film di Jonas Carpignano che non avrebbe sfiorato un concorso per la Palma ha vinto la Europa Cinemas Label per il miglior film europeo alla Quinzaine des Réalistes. La importante sezione indipendente (e non competitiva) tranne appunto la label europea) del festival di Cannes. Nel 2017 il suo primo film A Gamba, che ebbe Martin Scorsese come produttore esecutivo, vinse lo

stesso identico premio. E poi la politica, che a Cannes è sempre un tema forte: Revolution of Our Times di Kiwi Chow, un documentario sulle proteste ad Hong Kong e la repressione; è stato inserito all'ultimo minuto per una proiezione speciale domani e a sorpresa. Programmandolo, il festival si prende la sua bella responsabilità diplomatica mostrando quello che accade nella ex colonia britannica tornata sotto il controllo cinese 24 anni fa. Il festival stesso, che pure lo ha messo a fine rassegna proprio per evitare

ritorsioni immediate, rischia molto per questo film 'illegale' sul movimento pro-democrazia represso, persino una denuncia diplomatica da parte delle autorità della Cina continentale e di Hong Kong. Del resto, il caso del documentario Du no Spirit, selezionato agli Oscar e oggetto di boicottaggio in Cina al punto di cancellare la diretta della cerimonia, è un precedente recente. E poi c'è il film collettivo sulla pandemia: The Year of the Everlasting Storm, l'anno della tempesta infinita, cui alcuni registi dall'Iraniano

'recluso' in casa Jafar Panahi al thailandese Apichatpong Weerasethakul raccontano in pillole video il vissuto durante il lockdown. Marco Bellocchio si è raccontato generosamente, il suo Mara può aspettare (in sale con il coprodotto da Kwarc Film e Rai Cinema con Jenderson) è «un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre

aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato "il grande assente" ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968». E in questo accettare di fare i conti con il suo passato (presenti nel film i figli PierGiorgio ed Elena) è diventato «paradossalmente il mio film più privato e anche il mio più libero, leggero, senza i condizionamenti che mi avevano impedito di riflettere su questo dramma, prima la salvaguardia di mia madre, poi la politica, poi la psicoanalisi. Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto. Quello che è capitato a me e ai miei familiari non è crimine, un delitto, ma qualcosa di molto comune a tanta gente: noi non avevamo capito, non avevamo interpretato il suo silenzio né intuito cosa stava passando mio fratello, una persona che viveva con noi e questa forse è l'universalità, il motivo per cui tanti si stanno emulozando al film». Aggiunge l'81enne regista. «Lavorare, avere progetti, essere dentro la vita, mi fa dimenticare che esiste anche la possibilità della morte», conclude Bellocchio che sta finendo la serie tv Isemo nate (ancora la tragedia Moro) in onda su Rai1 la prossima stagione e prepara il nuovo film, dimostrando vitalità, intelligenza, vivacità davvero formidabili.

La commedia di El Zohairy rilancia il cinema egiziano

■ **CANNES** Si è chiusa in gloria la Semaine de la Critique, l'ultima firmata dall'autorevole saggiista Charles Tesson, con un verdetto unanime che lancia nel firmamento del cinema mondiale un giovane talento del cinema egiziano: Feathers (Penne) di Omar El Zohairy è stato eletto all'unanimità il miglior film della selezione e il presidente della giuria, il romeno Christian Mungiu, ha spesso parole amiche per segnalare un autore nato proprio alla Cinéfondation di Cannes nel 2014 e ora pienamente in corsa anche per la Camera d'or che domani consacrerà il miglior debuttante di tutto il festival. Si legge film egiziano ed è facile avere la diffidenza spesso riservata fino ad oggi a cinematografie poco diffuse in Europa (e in Italia specialmente) e considerate solo

da cinefili e frequentatori di festival. Ma le «penne» di Omar avranno probabilmente un diverso destino perché sono il simbolo di una commedia tanto intelligente quanto esilarante in cui certo si rispecchiano umore e pregiudizi di una società molto diversa da quelle europee, ma descritti con un brio e un acume di portata universale. La storia, in breve, è quella di un tipica famiglia egiziana: padre padrone, donna sottomessa e destinata a servire in casa tutti i maschi della famiglia, bambini sospesi tra idolatria e timore del padre. Il quale non esita a sperperare i magri risparmi per offrire un compleanno speciale al figlio prediletto, con inviti a parenti amici, pranzi rituali e addirittura un mago ingaggiato per l'occasione. Ma qui cominciano i guai.



Una scena del film Feathers

Beni culturali Libri, foto e l'Olivetti azzurra Ricostruito il salotto romano di Italo Calvino

■ **ROMA** Entrare nella sala della Biblioteca nazionale di Roma dedicata a Italo Calvino sarà un po' come essere ammessi allo studio e al salotto della casa romana che ospitò lo scrittore negli ultimi anni della sua vita. Grazie all'accordo siglato tra il Direttore della Biblioteca nazionale Andrea De Pasquale e la figlia di Calvino, Giovanna, la Biblioteca di Castro Pretorio diventa il luogo di conservazione del fondo archivistico e bibliografico dello scrittore, ma anche dei vari arredi, oggetti, quadri, presenti nell'abitazione di piazza di Campo Marzio 5. Si ricreano così le suggestioni del suo salotto e del suo labora-

torio di scrittura, con le tre librerie bianche che conservano tutta la sua biblioteca nell'ordinamento originario con doppie file di libri a palchetto, e le tre scrivanie che lo hanno accompagnato nel suo lungo percorso: quella di Torino, di Parigi e, infine, di Roma - con le macchine da scrivere. Ma è presente anche il tavolo verde del terrazzo da dove ha preso vita Puttino. Alle pareti suoi ritratti e opere degli amici tra cui Toti Scialoja. E sparsi tra i mobili tanti oggetti di tutta una vita - a cominciare dalla sua Olivetti azzurra, dei suoi viaggi e dei suoi rapporti, come la fotografia del famico Elio Vittorini sempre visibile

sugli scaffali della sua libreria. Nello spazio verde prospiciente e attraverso un giardino dedicato a paesaggio figure descritte in molte sue opere, che richiama anche la professione dei genitori, Mario Calvino ed Eva Mameli, insigni botanici, i quali per molti anni hanno diretto la stazione sperimentale di floricultura. L'inaugurazione della sala potrà essere seguita on line mercoledì 28 luglio alle 11. Basta commentarsi alla diretta sulla pagina Facebook della BNCR per partecipare all'evento alla presenza del ministro della Cultura Dario Franceschini e della figlia di Italo Calvino, Giovanna.



Il salotto-studio di Italo Calvino è stato ricostruito alla Biblioteca nazionale di Roma



Bellocchio: «Lavorando dimentico la morte»

Festival di Cannes. Ovatione per il regista che presenta il film "Marx può aspettare" e ricorda «le cazzate rivoluzionarie del '68»

ALESSANDRA MAGLIARO

Cannes incorona Marco Bellocchio in una tre giorni cominciata ieri con il bagno di folla e l'ovazione al Rendez Vous, l'incontro con il pubblico del festival, prosegue oggi con la premiere del suo nuovo film "Marx può aspettare" e infine sabato con la Palma d'oro che gli sarà consegnata da Paolo Sorrentino. «La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, un così piccolo film nato per noi ha una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma agli interpreti di "Salto nel vuoto", Michel Piccoli e Anouk Aimée». Bellocchio racconta "Marx può aspettare" come «un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Capii subito che il focus sarebbe diventato "il grande assente" ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968». Il titolo del film (da ieri in sala con 01, coprodotto da Kavac Film e Rai Cinema con **Realtà**) è proprio una frase detta dall'inferno fratello a Marco regista in ascesa: alla sua richiesta di attenzione, di aiutarlo a trovare un lavoro magari nel cinema, il regista gli ripose con un «potrai riscattare la tua infelicità entrando nella lotta comunista». «Dissi queste quattro cazzate rivoluzionarie perché erano gli anni della mia militanza nell'Unione Comunisti Italiani, un gruppo d'ispirazione maista in cui le parole di Mao Tse Tung erano indiscutibili, religiose, il mio dio e Camillo mi rispose sorridendo "Marx può aspettare". Ed aveva ragione - riflette oggi Bellocchio - lo come tutti gli altri della mia famiglia non avevamo capito niente di questo dramma fino al gesto estremo che poi per tanti anni è stato rimosso anche per proteggere mia madre rigidamente cattolica».

QUINZAINE, VINCE JONAS CARPIGNANO

Jonas Carpignano fa il bis: il suo bel film "A Chiara" ha vinto la Europa Cinemas Cannes Label per il miglior film europeo alla Quinzaine des Réalisateur, la importante sezione indipendente del festival di Cannes. Nel 2017 il suo primo film "A Ciambra", che ebbe Martin Scorsese come produttore esecutivo, vinse lo stesso identico premio.

Si ride, ci si emoziona, si partecipa dei fatti della famiglia Bellocchio: «Paradossalmente il mio film più privato è anche il mio più libero, leggero, senza condizionamenti che mi avevano impedito di riflettere su questo dramma, prima la salvaguardia di mia madre, poi

la politica, poi la psicanalisi. Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto. Quello che è capitato a me e ai miei familiari non è crimine, un delitto, ma qualcosa di molto comune a tanta gente: noi non avevamo capito, non avevamo interpretato il suo silenzio né intuito cosa stava passando mio fratello, una persona che viveva con noi e questa forse è l'universalità, il motivo per cui tanti si stanno emozionando al film», aggiunge l'8enne regista.

L'incontro con il pubblico è stato l'occasione di ripercorrere le sue fasi professionali e non. «Nel '67, presidente di giuria Alberto Moravia, vinsi a Venezia il Leone d'argento con il mio secondo film dopo "Il pugno in tasca" "La Cina è vicina", ex aequo con "La cinese" di Godard. Subito dopo comincio una mia crisi profonda che mi avrebbe portato alla negazione della mia identità di artista borghese. Avvenne la mia conversione al maosimo. Poi l'avvicinamento alla psicanalisi». Ma come per le vicende del suicidio del gemello anche qui Bellocchio dice: «Non ho alcun rimpianto in chi per mancanza di coraggio non ho fatto quello che volevo fare. Questo non vuol dire che non abbia fatto tanti errori». «Lavorare, avere progetti, essere dentro la vita, mi fa dimenticare che esiste anche la possibilità della morte», dice Bellocchio che sta finendo la serie tv "Esterno notte" (ancora la tragedia Moro) in onda su Rai1 la prossima stagione e prepara il nuovo film.

MUSICA

**Alkantara Fest
al via stasera
Il 28 luglio
Tosca in concerto**

Torna anche quest'anno Alkantara Fest, il festival internazionale di folk e world music edizione XVII, come sempre organizzato dall'Associazione culturale Darshan. Il festival diretto artisticamente da Mario Gulsano - tra i pochi in Sicilia ad avere realizzato anche in piena pandemia l'edizione 2020 - e che da anni ha eletto quartiere generale Enea, quest'anno si annuncia ancora più lungo, ricco, festoso e green.

Il festival vero e proprio si svolgerà come sempre a Pisano, dal 29 luglio all'1 agosto, ma sarà preceduto da due importanti concerti - uno d'anteprima ed un evento speciale - mentre a seguire ha previsto due serate "off" ed una grande festa di chiusura il concerto d'anteprima, oggi alle ore 21 all'Anfiteatro Falco-



Pippo Barile

ne Borsellino di Zafferana Enea, con la Sicily Folk Orchestra (ingresso libero con prenotazione), l'orchestra popolare nata con l'intento di scoprire, riportare e promuovere le tradizioni musicali siciliane, rigenerando e valorizzando il repertorio della musica popolare dell'isola, di cui sarà ospite per una serata Pippo Barile, la storica voce dei primi Kunseru.

Il 28 luglio alle ore 21 un evento speciale: Tosca sarà all'Anfiteatro di Zafferana Enea, per la prima data siciliana di "Morabeza" (previdente su BoxOffice Sicilia www.c-tbox.it). Con questo progetto che contiene canzoni originali e rivisitazioni di classici della musica dal mondo cantate in quattro lingue diverse, l'artista romana conclude il suo lungo viaggio attraverso i paesi del mondo, nel corso del quale ha incontrato grandi artisti.

Dal 29 luglio a domenica 1 agosto arriveranno a Pisano formazioni da Turchia, Gran Bretagna, Ungheria, Francia, Polonia, Messico e Danimarca, solo per citarne alcuni.

MUSICA

**De Gregori live
stasera a Enna
poi a Taormina
e a Bagheria**

Francesco De Gregori torna Live in Sicilia con "De Gregori & Band Live - Greatest Hits" per proporre al pubblico le canzoni più famose e significative del suo repertorio.

La band che accompagnerà De Gregori sul palco è composta da Guido Gugliemini (basso e contrabbasso), Carlo Gaudiello (tastiere), Paolo Giovenchi (chitarra), Alessandro Valle (pedal steel guitar e mandolino), Primiano Di Biase (Hammond) e Simone Talone (percussioni).

I tre live di luglio, organizzati da Punteocapò con la direzione artistica di Niccolò La Ferla, vedono De Gregori stasera in concerto al Castello di Lombardia di Enna (in collaborazione con il comune di Enna). Domani al Teatro antico di Taormina (primo appuntamento



Francesco De Gregori

della nuova edizione di Sotto il vulcano, a cura di Punteocapò e Sopra La Panca), domenica in Piazza Stazione di Bagheria - ospiti del GoGreen Festival (in collaborazione con Gomad Concerti e il Comune di Bagheria).

I biglietti sono disponibili su www.punteocapolino.net, nei punti vendita e on line dei circuiti abituali (boxofficecicilia.it, ciatickets.com, ticketon.it). Tutti gli spettacoli saranno organizzati nel rispetto delle linee guida e dei protocolli anti Covid-19. In scaletta tutti i più grandi successi del "principale", da "Alice", "Rimmel", "Generale". La donna "cannone" fino ai pezzi più recenti, un concerto "evento" da non perdere che vedrà sul palcoscenico uno dei cantautori più amati dal pubblico.

Francesco De Gregori a fine agosto tornerà in Sicilia a Siracusa - 28 agosto (Teatro greco) ore 21:30; a Ragusa - 29 agosto (arena piazza Libertà) ore 21:30; a Marsala - 31 agosto (Arena Piazza Della Vittoria).

A NOTO IL 7 E L'8 AGOSTO

Ha sempre lanciato messaggi di emancipazione e libertà, diventando una vera icona della comunità LGBT+. E non poteva quindi mancare un omaggio a Raffaella Carrà nell'ambito del Giacinto Festival - nature LGBT+ che anche quest'anno, torna a Noto in provincia di Siracusa per una due giorni - sabato 7 domenica 8 agosto - di approfondimento e confronto LGBT+. L'omaggio all'artista appena scomparsa, con la creazione di un'opera di FilmArt biodegradabile realizzata dall'artista Mikhail Albano chiuderà la prima serata del festival. Il vero focus di questa edizione del festival di informazione e approfondimento culturale LGBT+ sarà però, la "resistenza". Come sottolinea il direttore artistico di Giacinto, l'attore e operatore culturale Luigi Tabita: «Dopo

Torna Giacinto Festival e omaggia la Carrà

cinque anni dall'approvazione della legge sulle unioni civili - dice -, ci troviamo ancora in una querelle per una legge di civiltà, la cosiddetta legge Zan, che violsancita con un'installazione urbana nel centro storico della città dal titolo Sentieri: un percorso didattico curato da Tommaso Scaramella, allestito con le produzioni di personaggi illustri il cui orientamento sessuale è stato sempre celato. Altro importante appuntamento della prima serata sarà un panel sul tema "Omofobia e misoginia". Inoltre, il giornalista Francesco Lepore che, per l'occasione presenterà il suo libro "Il delitto di Giarre", con Paolo Patané, già

Presidente nazionale Arcigay. La serata continuerà con la proiezione del documentario "L'altra metà del cielo-donne", firmato da Maria Laura Annibali. La seconda giornata del Giacinto festival si aprirà, invece, con la creazione di una installazione urbana: le associazioni LGBT+ dipingeranno con i colori dell'arcobaleno una panca del centro storico. In serata si ritornerà all'interno del Convento delle Arti per un panel dal titolo "Diritti alla sbarra" con ospiti Gianmarco Negri, primo sindaco transgender d'Italia e la giornalista Selvaggia Lucarelli.

MARIA ENZA GIANNETTO



Luigi Tabita

24 Cultura Spettacoli

Giornale di Sicilia
Venerdì 16 Luglio 2021

Riconoscimento alla medico e co-fondatrice di BioNTech, l'azienda che ha sviluppato per prima al mondo il vaccino anti-Covid-19

Premio Marisa Bellisario, da Türeci alle Azzurre del calcio

Domani sera su Rai1 l'evento dal titolo: «Donne che fanno la differenza»

ROMA

Manager, imprenditrici, medici, scienziate, studentesse, giornaliste ma anche, nell'anno della vittoria degli Europei, le donne della nazionale calcio femminile. Il Premio Marisa Bellisario di quest'anno è dedicato alle donne al centro della ripartenza. È questo il messaggio del riconoscimento, alla 53ª edizione. «Donne che fanno la differenza», che andrà in onda su Rai1 domani in seconda serata. L'evento, registrato il 1 luglio negli studi Rai Fabrizio Frizzi, sarà condotto da Laura Chimienti.

Il primo del mese le vincitrici delle Mele d'Oro di questa edizione sono state riceute al Quirinale dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. L'iniziativa è stata presentata ieri dal direttore di Rai1 Stefano Colletta, dal vicedirettore Giovanni Anversa e da Lella Golfo, presidente della Fondazione Marisa Bellisario.

La Commissione esaminatrice del premio, presieduta da Stefano Lucchini, ha decretato le vincitrici. Per la categoria Istituzioni, la Mela d'Oro va ad Antonella Polimeni, prima rettrice donna della Sapienza Università di Roma in oltre 700 anni di storia. Per il Management, a Elena Bottinelli, amministratore delegato Irccs Ospedale San Raffaele e Irccs Istituto Ortopedico Galeazzi. Riceve la Mela



Lella Golfo Presidente della Fondazione Marisa Bellisario

d'Oro all'imprenditoria Maria Cristina Piovesana, presidente e amministratore delegato di A.L.F. Uno, nonché vicepresidente di Confindustria. Il Premio Speciale dedicato alla Cultura è assegnato a Silvia Calandrelli, giornalista e direttrice di Rai Cultura, mentre per l'informazione è premiata Monica Mosca, direttrice di 15 anni del settimanale Gente. Il Germoglio d'Oro va alla giovane scienziate ricercatrice Teresa Fornaro, prima e unica italiana scelta dalla Nasa per guidare uno dei tre gruppi di ricerca di Perseverance, la sonda arrivata su Marte. Vince il Premio Speciale 2021 la Nazionale italiana di Calcio Femminile. Infine, il Premio Internazionale quest'anno va a Özlem Türeci, medico e co-fondatrice di BioNTech,

azienda farmaceutica e biotecnologica che ha sviluppato per prima al mondo il vaccino anti-Covid-19 e che ci sta facendo tornare alla normalità. Türeci ha fatto sapere tramite un video di cui è stata diffusa un'anticipazione di «essere molto orgogliosa di questo premio che porta il nome di Marisa Bellisario».

«Questa edizione - spiega Golfo - arriva dopo un periodo lungo e faticoso. Mesi complicati per tutti, soprattutto per le donne. Ora siamo a un punto di svolta. Ma per ripartire c'è bisogno anche di speranza». Come ogni anno, il Premio Marisa Bellisario si avvale dell'adesione della presidenza della Repubblica e del patrocinio di alcuni ministri. Golfo ha tenuto a ricordare le parole di

Mattarella: «Le 585 "Mele d'oro" consegnate in 55 anni sono non solo una bella storia, ma esprimono da un lato più che la rivendicazione di una autentica condizione di parità la consapevolezza che un'effettiva parità tra sessi fa crescere il nostro Paese e ne determina una crescita sociale ed economica. E sottolineano come sia in corso una forte crescita del ruolo femminile pur se non mancano ancora disparità e condizioni da rimuovere, emerse ancora più gravi durante la pandemia».

Tra gli ospiti musicali della serata ci saranno Al Bano, Ron e Chiara Giallizzo. L'evento sarà aperto da Lella Golfo con una clip per celebrare i 10 anni della legge sulle quote di genere, di cui è stata prima firmataria.

La star contro il padre

Britney Spears parla alla Corte Superiore

Alessandra Baldini

NEW YORK

Forse di un nuovo avvocato, la voce a tratti rotta dall'emozione, Britney Spears è tornata a parlare davanti alla Superior Court di Los Angeles chiedendo di essere liberata dalla «prigione dorata» che da 13 anni le impedisce di condurre una vita autonoma. «Voglio far causa a mio padre per abusi nella tutela», ha detto la pop star parlando per telefono, a volte interrotta dalle lacrime. «Voglio denunciare. Voglio un'inchiesta su di lui», ha aggiunto. E sempre rivolgendosi alla giudice Brenda Penny che sta esaminando il caso, Britney ha detto di aver avuto spesso paura che i suoi tutori fossero cercando di ucciderla obbligandola ad assumere farmaci. «Se questo non è abuso, non so cos'altro possa esserlo».

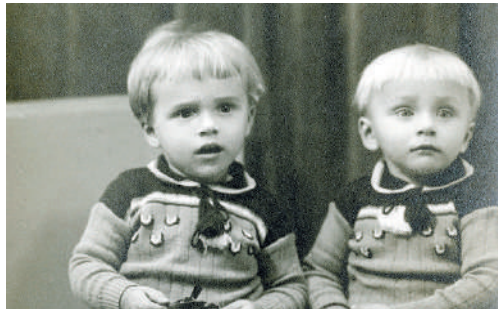
Era la seconda volta che Britney parlava direttamente alla Corte da quando nel 2008 è stata messa sotto tutela dopo due clamorosi e pubblici episodi di crollo mentale: finì l'udienza, la cantante ha ringraziato i fan su Instagram adottando per la prima volta l'hashtag #FreeBritney attorno al quale si sono radunati i suoi numerosi fan, alcuni famosi come Miley Cyrus e Ariana Grande. «Stiamo facendo progressi», ha aggiunto, corredando il messaggio con i emoji del «dito medio»: «Con un nuovo avvocato che mi rappresenta veramente... oggi mi sento grata e benedetta».

L'avvocato è Mathew Rosengart, un ex procuratore che ha difeso i diritti di star come Sean Penn e Keanu Reeves e che ha preso il posto di Samuel Ingham III, il legale assegnato 15 anni fa a Britney dalla corte che di fatto ha assediato i voleri del «padre-padrone» Jamie Spears che quelli della sua cliente.

Una nuova udienza è stata fissata per il 29 settembre.



Britney Spears Nuova udienza fissata per il 29 settembre



"Marx può aspettare" Marco Bellocchio fa i conti con una tragedia familiare

Première del docu-film autobiografico

Cannes, arriva Bellocchio con «Marx può aspettare»

«Chiara» di Jonas Carpignano, il regista di origini calabresi, vince la Europa Cinemas Cannes Label

Alessandra Magliaro

CANNES

Il tributo a Marco Bellocchio, Palma d'oro d'onore, lascia il segno nella giornata al festival di Cannes dando il via ad una tre giorni che, dopo il bagno di folla e l'ovazione al Rendez Vous, prosegue oggi con la première del suo nuovo film autobiografico sul suicidio del fratello gemello dal titolo «Marx può aspettare» e infine domani con la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74esimo festival. Per l'occasione è arrivato anche un ammiratore speciale: Paolo Sorrentino.

Intanto ieri pomeriggio: una borsa ritrovata nella sala Debussy attigua al Palais des Festival ha fatto scattare l'allarme anti-terrorismo. Per controllarla è stata evacuata la sala, ma dopo le verifiche della polizia tutto è rientrato e le persone che erano dentro il Palazzo non si sono accorte di quanto era successo.

E cominciano ad arrivare i primi premi: a Chiara, il bel film del regista americano di origini calabresi, Jonas Carpignano, che non avrebbe figurato in concorso per la Palma ha vinto la Europa Cinemas Cannes Label per il miglior film europeo alla Quinzaine des Réalistes, la importante sezio-

ne indipendente (e non competitiva) tranne appunto la label europea) del festival di Cannes. Nel 2017 il suo primo film A Ciambra, che ebbe Martin Scorsese come produttore esecutivo, vinse lo stesso identico premio. E poi la politica, che a Cannes è sempre un tema forte: Revolution of Our Times di Kiwi Chow, un documentario sulle proteste ad Hong Kong e la repressione è stato insierito all'ultimo minuto per una proiezione speciale oggi e a sorpresa. Il festival stesso, che pure lo ha messo a fine rassegna proprio per evitare ritorsioni immediate, rischia molto per questo film «i-

legale» sul movimento pro-democrazia represso, persino una denuncia diplomatica da parte delle autorità della Cina continentale e di Hong Kong. Marco Bellocchio si è raccontato generosamente, il suo Marx può aspettare (nelle sale con 01 coprodotto da Kango Film e Rai Cinema con **tenderstories**) è «un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato «il grande assente» ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968». E in questo accettare di fare i conti con il suo passato (presenti nel film i figli PierGiorgio e Elena) è diventato «paradossalmente il mio film più privato e anche il mio più libero, leggero, senza i condizionamenti che mi avevano impedito di riflettere su questo dramma, prima la salvaguardia della mia madre da tanto dolore, poi la politica, poi la psicanalisi. Ora finalmente - conclude Bellocchio - sono sereno, ma non per questo assolto.

Feathers of El Zohair sbanca alla Semaine

Si è chiusa in gloria la Semaine de la critique con un verdetto unanime che lancia nel firmamento del cinema mondiale un giovane talento del cinema egiziano: Feathers (Penne) di Omar El Zohair è stato eletto all'unanimità il miglior film della selezione e il presidente della giuria, il nomeo Christian Mungiu, ora in corsa anche per la «Camera d'or» di sabato.

Le minacce di boicottaggio di Hollywood

Golden Globe, l'Hfpa si riforma per salvare i premi

Al centro del piano c'è l'aggiunta immediata di 50 nuovi giornalisti votanti

Alessandra Baldini

NEW YORK

Nella bufera da mesi dopo le accuse del Los Angeles Times di essere «una casta razzista», la Hollywood Foreign Press Association fa un nuovo tentativo di riforma: più affiliati - non solo gli 80 originali tra cui nessun nero - e più trasparenza nelle operazioni sono al centro delle nuove proposte presentate all'associazione dei giornalisti stranieri nella mecca del cinema da Todd Boehly, il presidente della holding Eldridge Industries a cui fa capo lo studio Dick Clark che da decenni produce i Golden Globes.

Al centro del piano c'è l'aggiunta immediata di 50 nuovi giornalisti votanti per l'assegnazione dei premi con una enfasi sulla diversità e la creazione di una società a scopo di lucro governata da un consiglio di 15 membri per capitalizzare sulla cerimonia dei premi: un progetto finanziariamente importante dopo che a maggio la Nbc, che tradizionalmente li mandava in

onda, aveva annunciato una pausa di riflessione per l'edizione 2022. Ferrerebbe inoltre adottate misure più severe e trasparenti per il rinnovo delle credenziali degli associati: un privilegio che in passato ha garantito accesso esclusivo a star e conferenze stampa e che adesso sarebbe verificato anno per anno in base all'effettiva produzione.

Per spingere sul piano Eldridge ha ottenuto il sostegno di Jesse Collins, veterano produttore afro-americano di Grammy e di Oscar: «È una opportunità eccitante di essere parte di un vero cambiamento», ha spiegato quest'ultimo. L'interesse di Eldridge nasce perché fino a quest'anno i Golden Globes sono stati una galleria dalle uova d'oro per la Hollywood Foreign Press, Dick Clark Productions e la Nbc con proventi da decine di milioni di dollari in spot tv durante la notte delle stelle più divertente di Hollywood.

La holding, spiega il New York Times, vuole ridare stabilità economica ai premi e si parla anche di produrre versioni locali o addirittura all'estero dello show che usualmente ogni gennaio fa da apritiaga agli Academy Awards, oppure di trasformare la cerimonia in un evento di varie scale. Se la Hollywood Foreign Press si muoverà rapidamente - non semplice viste le fatide intestine che negli ultimi mesi hanno dilaniato l'organizzazione - Eldridge pensa di poter addirittura salvare l'edizione 2022. Tutto sta adesso alla membership che dovrebbe votare sul piano quest'estate: per approvato servirà la maggioranza dei due terzi.

Intanto a puntare il riflettori sulle nuove proposte sono quanti a Hollywood - star, agenti, cineasti produttori e showrunner - stanno facendo pressing sulla Hfpa perché cambi rotta. Se ne parla da quando in febbraio, alla vigilia dei premi, l'articolo del Los Angeles Times aveva messo in luce l'assenza di giornalisti neri nella membership e i lauti salari pagati ai soci per lavori svolti in vari comitati interni. Il quotidiano non aveva menzionato la presa dopo il primo scopo e da allora ha dedicato oltre 40 articoli ai problemi dell'associazione, mentre si sfilavano uno dietro l'altro Netflix, Amazon e Warner Media e divi come Tom Cruise e Scarlett Johansson minacciavano il boicottaggio.

Prevista l'adozione di misure più severe per il rinnovo delle credenziali degli associati



Il trofeo il premio istituito dalla Hollywood Foreign Press Association

PARI AL 73% DELLA POPOLAZIONE DAI 2 ANNI IN SU, CON L'89,7% DEI 18-79ENNI DA MOBILE

AUDIWEB, A MAGGIO 2021 QUASI 44 MILIONI DI UTENTI UNICI

Sono stati pubblicati ieri sul sito **Audiweb** il documento di scenario e la sintesi dei dati della total digital audience del mese di maggio 2021, prodotti con il sistema di rilevazione Audiweb 2021. La Total Digital Audience ha raggiunto 43,9 milioni di utenti unici, pari al 73,6% della popolazione dai due anni in su (popolazione di 2+ anni da Computer e popolazione di 18-74 anni da Mobile Smartphone e/o Tablet), online complessivamente per 61 ore. La fruizione di internet da Mobile (Smartphone e Tablet) ha raggiunto l'89,7% della popolazione maggiorenne, pari a 39,1 milioni di individui di 18-74 anni, collegati in media per quasi 57 ore per persona. Hanno navigato almeno una volta nel giorno medio 37,1 milioni di utenti unici, collegati in media per 2 ore e 20 minuti per persona. Entrando nel dettaglio dei device rilevati, risulta che nel giorno medio a maggio era online da Computer il 22% della popolazione di 2+ anni e da Mobile il 77,4% della popolazione di 18-74 anni. Nel giorno medio a maggio era online il 62,2 della popolazione dai due anni in su, coprendo il 60,5% delle donne (18,5 milioni) e il 64% degli uomini (18,6 milioni): resta confermata una maggiore penetrazione tra i 18-24enni (l'83,9% di questo segmento ha navigato almeno una volta nel giorno medio a maggio), tra i 25-34enni (83,6%), tra i 35-44enni (87,4%), tra i 45-54enni (84,4%) e tra i 55-64enni (81,5%), con una quota pari al 39,5% degli over 64 anni con il 65,9% della popolazione del Nord Ovest (10,5 milioni), il 61,2% della popolazione del Nord Est

(7 milioni), il 63,4% dell'area Centro (7,5 milioni) e il 59,1% dell'area Sud e Isole (12 milioni). Gli utenti online nel giorno medio hanno navigato in media per 2 ore e 20 minuti per persona, preferendo la fruizione da Mobile (Smartphone e Tablet), come rappresentato dal grafico sulla distribuzione del tempo complessivo online tra i device rilevati che vede una quota pari all'83% del tempo generato dalla fruizione da Smartphone e Tablet. Si rileva un picco di 3 ore raggiunto dai 18-24enni e intervalli significativi anche per le altre fasce d'età come, ad esempio, per i 24-35enni (2 ore 44 minuti per persona nel giorno medio), per i 35-44enni (2 ore e 35 minuti) e per i 44-55enni (2 ore 20 minuti). Per gli under 18anni viene rilevato il dato di consumo da Computer che si attesta a quasi un'ora al giorno per persona. Rispetto al mese di aprile, a maggio crescono di almeno il 3% la sotto-categoria che raggruppa siti e applicazioni dedicati al meteo (Weather), con 29,9 milioni di utenti (+4,9%), la sotto-categoria Sports, con 29,7 milioni di utenti (+6,3%), la sotto-categoria

che raggruppa strumenti utili per le ricerche e gli approfondimenti (Research Tools), con 28,6 milioni di utenti (+3,1%), i siti e le applicazioni dedicate all'intrattenimento in generale (Multi-category Entertainment), con 26,2 milioni di utenti (+3,3%), quelli dedicati al mondo della bellezza (Apparel/Beauty), con 24,2 milioni di utenti (+3,8%) e gran parte delle categorie dedicate ai viaggi e al turismo, come ad esempio la sotto-categoria "Maps/Travel Info" (+7,6%), Multi-category Travel (+19,5%), Directories/Local Guides (+3,7%), Ground Transportation (+28,1%), Hotels/Hotel Directories (+44,7%) e Airlines (+27,9%).

LA TOTAL DIGITAL AUDIENCE NEL MESE DI MAGGIO 2021



IL FILM VIENE PRESENTATO OGGI IN ANTEPRIMA MONDIALE AL FESTIVAL DI CANNES

TENDERSTORIES COPRODUCE "MARX PUÒ ASPETTARE" DI MARCO BELLOCCHIO

Marco Bellocchio è il regista del film *Marx può aspettare*, coprodotto da **Tenderstories**, che sarà presentato oggi, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione il regista sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere

universale, ovvero una riflessione sul dolore del sopravvissuto ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. «Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso», hanno commentato **Moreno Zani**, Presidente di Tenderstories, e **Malcom Pagani**, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di



MORENO ZANI, MARCO BELLOCCHIO, MALCOM PAGANI

contenuti originali e nella produzione audiovisiva, parte del Gruppo Tencercapital.



Data: 16/07/2021

Media: Quotidiano

06 #CULTURA

Venerdì 16 luglio 2021



L'Open Air stravince nelle vacanze 2021

Secondo l'indagine, nel drastico calo registrato delle vacanze degli italiani nell'ultimo anno con un dimezzamento sia dei viaggi brevi (massimo due notti) che lunghi (tre notti e oltre), l'outdoor ha segnato una flessione meno spiccata, di qualche punto percentuale. A fare almeno una vacanza open air è stato il 23% degli italiani (dato 2020) con una preferenza per i soggiorni brevi e una quota alta di giovani. I giovani i meno colpiti.

di **Raffaele Dicembrino**

Secondo l'indagine realizzata da Enit-Agenzia Nazionale del Turismo e Human Company, gruppo leader in Italia nell'ospitalità open air in collaborazione con Istituto Piepoli, l'outdoor si conferma un trend consolidato nell'estate 2021. Ecco i dati principali:

Sui viaggi stimati nel 2020 il 23% è stato outdoor

Effetto Covid: nell'ultimo anno quasi un italiano su due ha cambiato il programma per le vacanze, il 16% le ha annullate

Estate 2021: un italiano su due ha programmato una vacanza, di questi un quarto pianifica una vacanza outdoor

Giovani e coppie: il profilo del nuovo turista outdoor

Sicilia, Sardegna e Liguria sul podio delle destinazioni in Italia

Effetto campagna vaccinale: nove su dieci i turisti outdoor preferiscono alla prenotazione

L'ultimo anno è stato drammatico per l'industria del turismo, sebbene l'allentamento delle restrizioni durante i mesi estivi del 2020 abbia permesso di salvare parte della stagione. In questo scenario, che ha registrato elementi nuovi quali il turismo di prossimità e quasi esclusivamente domestico e una flessione di prenotazione last-second, il comparto dell'outdoor ha dimostrato una buona tenuta nonostante i dati in calo, sostenuta anche dalle sue caratteristiche intrinseche: la flessibilità delle soluzioni, la sostenibilità della spesa, il contatto con la natura e la sicurezza.

E per l'estate 2021 a misurare il perimetro di questo segmento turistico è l'ultimo Osservatorio del Turismo Open Air commissionato all'Istituto Piepoli da Enit-Agenzia Nazionale del Turismo e da Human Company, gruppo fiorentino leader in Italia nell'ospitalità open air. Realizzato a giugno con metodo quantitativo su un campione rappresentativo della popolazione italiana, la ricerca ha indagato le vacanze all'aria aperta dell'ultimo anno, i cambiamenti indotti

dalla pandemia, le previsioni di soggiorni outdoor per l'estate 2021 e l'ingresso della campagna vaccinale sulle prossime vacanze estive.

Secondo l'indagine, nel drastico calo registrato delle vacanze degli italiani nell'ultimo anno (massimo due notti) si segnala una flessione meno spiccata, di qualche punto percentuale. A fare almeno una vacanza open air è stato il 23% degli italiani (dato 2020) con una preferenza per i soggiorni brevi e una quota alta di giovani. Stando ai report, infatti, il target nell'outdoor che ha meno risentito dell'effetto pandemia è il segmento 15-34 anni, che nell'ultimo anno ha registrato solo una lieve flessione del -4%. Per contro si è dimezzata la quota del target 35-64 anni, mentre gli over 64 anni sono scesi dell'80% rispetto ai dati pre-Covid.

Quanto alla destinazione, il mare si conferma la prima scelta: per il 62% degli italiani sono state vacanze prevalentemente balneari. A preferire la montagna è stato il 18%, seguito dalle città e località d'arte con il 12%. Stabili i viaggi fatti in coppia (52%), seguiti da quelli con tutta la famiglia (34%) e con gli amici (20%). Per quasi un italiano su due la pandemia ha indotto cambiamenti nei programmi di vacanza e per ben il 16% ha causato l'annullamento delle vacanze programmate.

Per altri (18%) ha determinato vacanze in un luogo diverso da quanto pianificato, mentre il 6% ha cambiato alloggio per scegliere uno che garantisce norme igieniche coerenti con la prevenzione del contagio.

Secondo le stime dell'indagine per l'estate 2021 più di un italiano su due ha programmato una vacanza in media per più di una settimana, di questi un quarto pianifica una struttura outdoor, villaggio e agriturismo in testa seguiti da camping e rifugio montano. Il 65% di chi pianifica outdoor sceglierà una destinazione di mare, il 20% la montagna, il 16% città e località d'arte. Il profilo del viaggiatore outdoor è simile a quello dell'ultimo anno, con una decisa presenza di giovani (21%) e scarsi di over 64 (3%).

Interessante il dato sul periodo: se agosto si conferma il mese dominante (per il 48% degli italiani e per il 54% dei turisti outdoor) è il periodo individuato per le vacanze, settembre registra una quota considerevole, specialmente tra i propensi all'outdoor (28%). Circa un quarto dei vacanzieri open air ha già prenotato, quasi la metà invece intende prenotare tra giugno e luglio. Del totale propensi in strutture outdoor, oltre l'80% sceglie una struttura in Italia, Sicilia in testa (16%), seguita da Sardegna (14%) e Liguria (12%).

La garanzia di rispetto delle norme igieniche preventive del contagio (26%) è il secondo fattore di scelta dopo la convenienza (29%) per i viaggiatori propensi in strutture outdoor, evidenziando sempre una grande sensibilità al tema pandemico. In effetti l'andamento della campagna vaccinale ha un grande impatto sulla propensione alla prenotazione: invoglia alle vacanze sette italiani su dieci, addirittura nove su dieci tra i propensi a fare una vacanza in strutture outdoor.

Giorgio Palmacci, Presidente Enit dichiara:

"L'ambiente esterno e il suo vizio pienamente assume una valenza significativa in un contesto che ci ha educato a vivere l'esperienza di viaggio con modalità più sicure, inoltre il turismo outdoor risponde anche ad un'esigenza sociologica e offre l'opportunità di rafforzare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente di esprimere e potenziare le competenze emotivo affettive, sociali, espressive, creative e motorie. Il turismo all'aria aperta pone le basi per consolidarsi sempre di più negli scenari turistici attuali.

Il 2021 sarà l'anno ideale per intercettare i flussi provenienti dagli Stati confinanti all'Italia, l'Europa e il Nord America rappresentano il bacino principale di provenienza degli adventure travelers, ma è anche uno dei più attivi per presenza di t.o. specializzati nelle nicchie di mercato"

Luca Belenghi, CEO Human Company ha commentato: «Per questa nuova edizione dell'Osservatorio del Turismo Open Air siamo entusiasti della prestigiosa collaborazione con Enit-Agenzia Nazionale del Turismo, a cui si affianca la rinnovata partnership con Istituto Piepoli. Questa è la prima wave di indagine che si inserisce in un più ampio programma che prevede la realizzazione di ulteriori report volti ad effettuare un tracking del mercato outdoor in Italia. Continua Belenghi: «Le passate edizioni dell'Osservatorio hanno evidenziato negli ultimi anni la costante crescita del segmento dell'open air in Italia. In era pandemica, pur nel generale calo dei volumi nazionali rispetto ai dati pre-Covid, il comparto ha dimostrato una buona tenuta e registrato un aumento delle presenze dei connazionali, per la sua capacità intrinseca di rispondere alla domanda di un turismo più lento, consapevole e di prossimità. Si tratta di dati che trovano riscontro sull'effettivo andamento delle prenotazioni per l'estate 2021, con l'auspicio che anche i numeri di settembre possano essere confermati: è possa riprendere il turismo nelle città d'arte nel prossimo inverno».

Secondo Livio Gigliuto, Vice Presidente Istituto Piepoli: «Questa per i nostri concittadini sarà un'altra estate italiana, ma stavolta sembra esserlo per scelta. L'accelerazione della campagna vaccinale libera la nostra voglia di vacanze e nel fare abbiamo riscoperto l'open air, che ci fa sentire sicuri, la natura, con cui durante la pandemia abbiamo recuperato un rapporto che non vogliamo più perdere, e l'Italia, cui ci sentiamo anche emotivamente più connessi di prima. Sarà in ogni caso un'estate all'insegna della prossimità, tanto che il rispetto delle norme igieniche e sanitarie è ormai il principio principale di scelta delle destinazioni e delle strutture, alla pari con la convenienza».



BELLOCCHIO A CANNES PER LA PALMA D'ORO

Il regista Marco Bellocchio: «La premiazione sarà una fatica perché non è nelle mie corde mostrarmi celebrato alle platerie; certo sono contento, ma non lo considero un premio che mi ripaga, in realtà non mi ripaga di niente, qui a Cannes ho già avuto grandi soddisfazioni».

di **Federica Di Paolo**

I Festival di Cannes incorona Marco Bellocchio a preparare i festeggiamenti del fine settimana. Il regista, che sabato 17 luglio riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74° festival, porta il suo nuovo film Marx può aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti.

"La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire più giovane, un così piccolo film nato per noi avere una così grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non lo considero un premio di risarcimento, perché io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Saito nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimée". Bellocchio racconta Marx può aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato il grande assente ossia Camillo, il mio gemello uicinato a 26 anni nel 1968".

Il titolo del film (da ieri in sala con OL

coprodotta da Kavac Film e Rai Cinema con **Tenderloines**), è proprio una frase detta dall'infelice fratello a Marco già regista in ascesa alla sua richiesta di attenzione, di aiutarlo a trovare un lavoro il regista gli rispose con "potrai riscattare la tua infelicità entrando nella lotta rivoluzionaria".

Si ride, ci si emoziona, si partecipa dei fatti della famiglia Bellocchio: "Paradossalmente il mio film più privato è anche il mio più libero, leggero, senza i condizionamenti che mi avevano impedito di riflettere su questo dramma, prima la salvaguardia di mia madre, poi la politica, poi la psicanalisi. Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto".

Bellocchio è uno dei registi più anticonformisti della storia del cinema italiano.

Nato e cresciuto a Bobbio, frequenta le scuole salesiane dove dimostra già da piccolo un animo ribelle, segno distintivo che lo caratterizzerà anche in età adulta. Dopo le scuole superiori inizia gli studi universitari, interrotti poco dopo per seguire la passione del cinema: si iscrive al Centro sperimentale di cinematografia di Roma e comincia la sua ricchissima carriera da regista di cortometraggi, fiction e documentari. Attratto dalla completezza del cinema, approfondisce tutti gli aspetti dell'arte, formandosi soprattutto sugli insegnamenti del neorealismo e della tetralogia della malattia dei sentimenti di Antonioni. Unisce così la sapienza tecnica ad un raffinato gusto estetico e

realizza il suo primo film, I pugni in tasca (1965), presentato alla Mostra di Venezia come produzione indipendente. Crudeli, sfrontata, distruttiva, la pellicola racconta la frustrazione di un giovane oppresso dall'educazione borghese dei genitori, un avvilimento che porta alla follia di un gesto estremo: lo sterminio della famiglia.

Due anni dopo presenta La Cina è vicina, un intenso film di contestazione che riprende i temi del lavoro precedente ma non con lo stesso equilibrio: il risultato è un'intelligente storia di rabbiosa reazione allo squallore della corruzione nei rapporti familiari, un modo per puntare il dito alla politica trasformata retta, in questo caso, sull'ipocrisia borghese (ben rappresentata dall'amico Antonioni, da cui Bellocchio prende spunto). Dopo la partecipazione al collettivo Amore e rabbia (1969), dove mostra il dibattito studentesco sull'averne della scuola, dirige Sbatti il mostro in prima pagina (1972), su sceneggiatura di Goffredo Fofi, un ritratto amaro sul mondo del giornalismo. Il film rivela, seppur con meno audacia dei primi lavori, il coraggio di scardinare le apparenze per portare alla luce il marcio nascosto del mass media. L'amicizia con Rutli e Petraglia lo induce a prendere a cuore il dramma dei malati mentali, e re-



alizza con loro il bellissimo documentario Matti da sfegare (1975), dove cerca, con grande responsabilità, di mostrare l'ironicità dei metodi educativi nei manicomi. Il suo innato anticonformismo invade anche il campo dell'addestramento militare

Dopo lo splendido documentario Addio del passato (2000), dedicato alla figura del musicista Giuseppe Verdi, presentato al Festival di Cannes l'ora di religione - Il sorriso di mia madre (2002), vizi e virtù di un pittore (Sergio Castellitto) colpito dalla notizia che il Vaticano intende santificare sua madre, diviso tra la difesa della sua laicità e le pressioni dei familiari che vedono nell'operazione un'occasione di guadagno economico e prestigio. L'anno dopo porta in concorso a Venezia Buongiorno, notte, ambientato durante gli anni di piombo, racconto amaro e sofferto del sequestro Moro, interpretato magistralmente dall'attore teatrale Roberto Herlitzka.

Nella vita vera decide di mettersi alla prova, candidandosi alle elezioni per la Camera dei Deputati, nella lista della Rosa nel Pugno. Parallelamente a questo nuovo percorso, conosce Filipo Tini e Giovanna Mezzogiorno nel progetto Vincere (2009), dove racconta la drammatica esistenza di Ida Dada; la prima moglie di Benito Mussolini, amata, rifiutata e tenuta nascosta fino alla morte in manicomio. Nel 2012 invece presenta alla Mostra del Cinema l'opera Bella addormentata, ispirato alla vicenda di Elaine Englund. Dopo Sangue del mio sangue (2015), presentato alla Mostra del Cinema di Venezia 2015, l'anno successivo porta a Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs Fai del sogno. L'atto di comando di Gramellini è interpretato da Valerio Mastandrea e Bèatrice Bejo.



**FOTO
ESCLUSIVE**

film del 2003 interpretato da Maya Sansa nei panni della brigatista carceriera del presidente della Democrazia cristiana, e Roberto Herlitzka nei panni di Moro, raccontava cosa accadeva nelle stanze del covo di via Camillo Montalcini 8, a Roma, piano 1 interno 1. *Esterno notte* racconta invece gli avvenimenti, la paura, ma anche gli intrighi e gli errori fuori da quella palazzina tranquilla di Roma sud trasformata in prigione del popolo. Bellocchio tempo fa ha spiegato che «*Esterno notte* è il controcanto di *Buongiorno, notte*. Diventano protagonisti Cossiga, Paolo VI, la moglie di Aldo Moro. Questa volta siamo all'esterno di quella tragedia. La serie inizia con la strage di via Fani e finisce con l'assassinio di Moro». Oltre a Gifuni, che già aveva interpre-

tato Moro nel film *Romanzo di una strage*, ci saranno Margherita Buy, Toni Servillo, Fausto Russo Alesi, Gabriel Montesi e Daniela Marra. «Ognuna delle sei puntate racconterà i protagonisti della vicenda: l'allora ministro dell'Interno Francesco Cossiga è un uomo pieno di sofferenza, amletico, che dipingeremo sia come appariva in pubblico sia nel privato. Poi ci sarà Paolo VI con il suo celebre appello "uomini delle Brigate Rosse", i brigatisti Adriana Faranda e Valerio Morucci, la moglie dello statista, i figli». Bellocchio, premiato al Festival di Cannes



SOMIGLIANZA IMPRESSIONANTE

A destra, accompagnato da un attore che interpreta un carabiniere, Gifuni esce dal bagagliaio della Renault. Sopra, è seduto sul pianale prima di una ripresa, circondato da comparse e tecnici. La somiglianza con Moro, anche nella postura, è impressionante.



OGNI DETTAGLIO È CURATO

Due comparse accanto alla Renault 4 già predisposta per ricostruire la scena. Per Bellocchio si tratta del secondo lavoro che riguarda il caso Moro: nel 2003 girò *Buongiorno, notte*, ricostruzione degli ultimi giorni di prigionia dello statista.



con la Palma d'Oro alla carriera e che proprio in questi giorni presenta il suo ultimo film, *Marx può aspettare*, dedicato a fratello gemello morto suicida a 29 anni, non si era mai cimentato con una serie Tv. «Sto sperimentando questo nuovo ritmo temporale», ha spiegato, «ha la cadenza di un romanzo a puntate di Dostoevskij».

Certo è che la serie probabilmente riaprirà discussioni e farà riaffiorare anti- ▶

COLPADEL SOLE Una collezione di ritratti di splendide ragazze sexy: la pin-upoteca

di Alberto Graziani

CANNES 74 Domani, in chiusura del festival, il regista riceverà il Premio alla carriera: il suo film fuori concorso sul gemello Camillo, morto suicida, commuove la Croisette

“Marx può aspettare”, Marco no: un Bellocchio da Palma d’Oro

di Federico Pontiggia

Il titolo più bello di Cannes 74 è *Marx può aspettare* di Marco Bellocchio, già nelle nostre sale. “È il mio film più privato ma libero, leggero, anche spiritoso: mi sento liberato però non assolto, inquadra qualcosa di molto comune di fronte a certe tragedie”.

Il 16 dicembre 2016 il regista, Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa e Alberto, le sorelle e i fratelli Bellocchio superstiti, si riuniscono con mogli, figli e nipoti al Circolo dell’Unione a Piacenza per festeggiare vari compleanni: c’è di più, Marco vuole fare un film sulla propria famiglia, anzi, su Camillo, l’angelo, il suo gemello scomparso

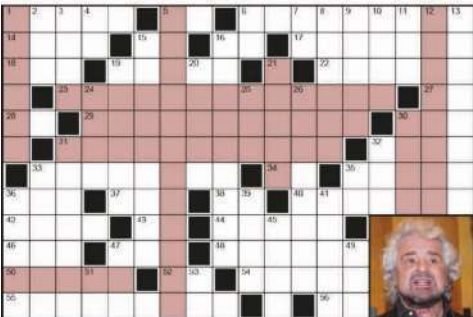


il 27 dicembre del 1968. Costruito come un’indagine sulla morte di un fratello al di sopra - per i congiunti - di ogni sospetto suicidario, prende il nome dalle parole che Camillo, sponzato unisalaia lotarivoluzionaria, riservò a Marco l’ultima volta che si incontrarono. L’impegno politico, insieme all’esperienza psicoterapeutica fagioliana, impedi a *Gli occhi, la bocca* del 1981 di essere franco e risolutivo sulla vicenda, viceversa, *Marx può aspettare* interroga il (non) dolore dei familiari, l’elaborazione del lutto subordinata alla volontà di celare la verità alla madre, il cinemastesso di Bellocchio quale ecchioviana “fantasia che nasce dalla vita”. Corroborato dalle testimonianze, oltre che di fratelli e nipoti,

della sorella della fidanzata di Camillo, dello psichiatra Luigi Cancrini e dello scomparso gesuita Vittorio Fantuzzi, che definiva l’agnostico Marco “un penitente”, riesce ad appassionarci di quella perdita, di questa famiglia come fossero le nostre: è un film universale, facile da seguire, commovente da partecipare. Nelle misure auree in cui si sottrae alla colpa, alla rimozione, all’elusione, nel desiderio precipuo di fare i conti con i vivi. Il contributo che lascia il segno è quello della sordomuta Letizia, che con difficoltà riesce però, ed è la prima vol-

ta, a esprimersi, incarnando simbolicamente la fatica e la necessità di un recupero che non è solo memoriale, ma essenziale. “Adesso dobbiamo portare a termine la serie *Esterno notte* sul caso Moro, poi faremo un film sul sequestro Mortara: se si dentro la vita e il tuo lavoro ti dimentichi per fortuna del fatto che esista la possibilità di morire”, conclude il grande giovane del nostro cinema. Domani, in chiusura del festival di Cannes, Marco Bellocchio riceverà la Palma d’Oro, riconoscimento fin qui toccato per il nostro Paese al solo Bertolucci.

Cruciverba: il personaggio del giorno



ORIZZONTALI

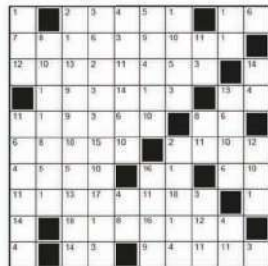
- 1. Si allunga sferondandola - 5. Si infilano nel lettore - 6. Miciavata nelle droghiere - 14. Ha per emissario il Niagara - 15. Circa abbreviato - 16. Adesso a Napoli - 17. Vi si canta, balla e recita - 18. I suoi agenti combattono le adulterazioni (sigla) - 19. L’involvero dei granelli dei cereali - 22. Proposcedore nella scelta - 23. Il libro che ha scritto con Casaleggio nel 2011 - 27. Il Gibson di Hollywood (iniz.) - 28. Particella che vale a voi - 29. Il protagonista del cruciverba - 30. Sul calendario sta tra apr. e giu. - 31. Il Premier di cui ha detto: “Non è un taneliere senza sentimenti” - 32. Colpisce alle spalle - 33. Un metallo simile al platino - 34. Pari nei naici - 35. L’ocogonionetro - 36. Quoi di carota ha i capelli rossi - 37. Assorbi l’Agiu - 38. Trovarsi in centro - 40. Lo sono le posizioni smentite - 42. Arriva fino al Giappone - 43. Rendono nati i morti - 44. Il saugue degli dei - 46. L’Ughia grande vicinista - 47. Fu l’ultimo Napoleone - 48. Amministra le finanze statali - 50. Il titolo del suo tour del 2007 - 52. Principio di emendo - 54. Emigrarono in massa - 55. Si ottiene mescolando il giallo con il rosso - 56. Il Giro premio Nobel per la pace.

VERTICALI

- 1. La sua città d’origine - 2. Quella Pacis è a Roma - 3. L’eletta tra le belle - 4. Un verso nell’oside - 5. Il ruolo che ha avuto nel MGS fino al 2017 - 6. Bagno molte città dell’Italia settentrionale - 7. Stormi senza tori - 8. I rousi, che si mangiano - 9. Ruvido, agro - 10. Un pane mediorientale - 11. Era un Ente assistenziale (sigla) - 12. L’azienda di Calisto Tanzi di cui ha previsto il croll - 13. Scegliere fra i candidati - 15. Ricordati con dolore - 16. Intricate vegetazioni tropicali - 19. Muore duellando con Amleto - 20. Entrano nelle scarpe - 21. Il Di Maio suo sodale politico - 24. Codice per fare bonifici - 25. Grande Raccordo Anulare - 26. Piccola isola delle Canarie - 30. La cantante con cui ha duettato in *Dot-tore* - 31. Pieno di fascino - 32. È alla base del bombardino - 33. Uno strumento del radiotelefono - 35. Nel caso in cui - 36. Alla smorfia fa novanta - 39. Di sapore pungente - 41. Vi nacque Rembrandt - 45. Un palmisto tra le sabbie - 47. Un istituto scolastico (sigla) - 49. Con il tempo si mutò in “out” - 51. Euronight in orario - 53. Un parlamentare (abbr.).

Crittodomande: scopri una sua frase

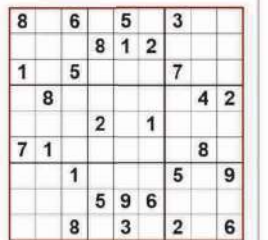
Rispondi alle domande inserendo nello schema le lettere evidenziate delle alternative che ritieni giuste nelle caselle con lo stesso numero. Completa per la frase del personaggio in foto aiutandoti con il senso e sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale.



- 4. Oltre che un continente è un satellite naturale di Giove: Asia o Europa?
- 7. La losanga è un Dodecagono o un Quadrilatero?
- 9. La Villa Corallina del personaggio in foto è in Campania o in Toscana?
- 11. Un figlio del personaggio in foto si chiama Rocco o Vito?
- 14. La primogenita del personaggio in foto si chiama Luna o Stella?
- 18. Il personaggio in foto al cinema ha interpretato Gesù o Nestradamus?

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.



Le soluzioni dell'uscita precedente

Cruciverba

Orizzontali

1. Babilonia

2. Fiume

3. 1972

4. 1972

5. 1972

6. 1972

7. 1972

8. 1972

9. 1972

10. 1972

11. 1972

12. 1972

13. 1972

14. 1972

15. 1972

16. 1972

17. 1972

18. 1972

19. 1972

20. 1972

21. 1972

22. 1972

23. 1972

24. 1972

25. 1972

26. 1972

27. 1972

28. 1972

29. 1972

30. 1972

31. 1972

32. 1972

33. 1972

34. 1972

35. 1972

36. 1972

37. 1972

38. 1972

39. 1972

40. 1972

41. 1972

42. 1972

43. 1972

44. 1972

45. 1972

46. 1972

47. 1972

48. 1972

49. 1972

50. 1972

51. 1972

52. 1972

53. 1972

54. 1972

55. 1972

56. 1972



MARCO BELLOCCHIO RICEVE LA PALMA D'ONORE A CANNES

Chiara Nicoletti

Oggi al Festival di Cannes, giunto quasi a conclusione della sua insolita 74esima edizione è la giornata dedicata a un maestro del nostro cinema, Marco Bellocchio, onorato con un premio che il Festival consegna raramente: la Palma d'Onore. A consacrare questo riconoscimento, l'uscita in Italia ieri 15 luglio e lo special screening a Cannes di **Marx può aspettare**, ultima opera del regista che partendo dall'idea di una riunione di famiglia da documentare, diventa film su Camillo, il suo gemello, scomparso suicida a soli 28 anni. In un incontro a cuore aperto come questo suo film, il più personale e senza filtri della sua carriera, Marco Bellocchio si offre artisticamente ed emotivamente e ci accompagna lungo il percorso fatto con il film e per il film a partire dalla sua genesi: «Avevamo organizzato questo pranzo con i parenti al circolo di Piazza con l'idea di fare un film sulla mia famiglia, ma capii subito che non volevo fare qualcosa di nostalgico e di generico su ciò che restava della mia famiglia e abbiamo individuato subito il mio protagonista, l'assente, il mio gemello Camillo», dichiara il maestro. **Marx può aspettare** è un film che indaga nel privato del regista de *I pugni in tasca* e mostra in maniera fluida, dolorosa e anche leggera, quanto il percorso cinematografico di Bellocchio sia stato costellato di tentativi di elaborare quanto accaduto all'interno della sua famiglia. A parlare di Camillo, il regista ci aveva provato varie volte: «Nella mia vita ci sono stati una serie di avvicinamenti a questa storia, in particolare in *Gli occhi* e *la bocca* ma di quel film non sono mai stato contento perché mi sono reso conto che il fatto che fossero ancora vivi mia madre e il mio impegno politico erano presenze che mi condizionavano, mi impedivano di dire tutta la verità». «Con *Marx può aspettare*», conclude - mi sono sentito leggero e libero e qualcuno ha notato che è anche un film spiritoso». Considerando la Palma d'Onore di questa sera, celebrazione di una carriera che è impossibile non ripercorrere nei suoi continui memorabili successi, i frammenti di cinema del Maestro contenuti in *Marx può aspettare*, ci permettono di guardare ai suoi film in maniera più empatica e viscerale: «Al montaggio, la memoria ci ha fatto collocare una serie di frammenti dei miei film mostrandoci che questa tragedia aveva percorso tutta la mia vita e mi sono reso conto che i suicidi di sono frequenti nei miei film, se pensiamo a *Soltanto nel vuoto*, al regista sfigato in *Il Regista di matrimonio* e anche a *Gli Occhi* la bocca dove c'è l'attore che pronuncia già la frase *Marx può aspettare*. Il nuovo lavoro di Bellocchio è racconto universale sul dolore, sui modi diversi con cui si può elaborare il lutto ed è anche racconto di formazione di un ragazzo

«Io scelsi la rivoluzione, mio fratello la morte»

“Marx può aspettare” scuote il festival



→ Il regista racconta la genesi del suo film pensato come un ricordo a uso familiare e dedicato al gemello Camillo, suicida a 28 anni. «Mi confidò il suo disagio in una lettera, ma io lo trascurai. Mi sento liberato ma non assolto»

zò, Camillo, che cercava il suo posto nel mondo e non è riuscito a trovarlo. «Come certi eroi romantici che si suicidano». Come in un mea culpa per cui non cerca assoluzione. Bellocchio racconta come la sua famiglia ha sottovalutato la disperazione di Camillo, la sua ricerca senza meta: «È in un certo senso il mio film più privato - dichiara - nel quale mi sono sentito molto libero, anche liberato ma non assolto. È qualcosa di molto comune il fatto che di fronte a certe tragedie (lo si vede spesso anche in TV) si dica: non avevo capito. Noi non avevamo intuito la tragedia che stava sotto la vicenda normale di nostro fratello. Questo è un po' uno dei centri del film». A proposito di non capire, senza indulgenza, Marco Bellocchio rivela l'esistenza di una lettera di disagio e aiuto di cui aveva quasi dimenticato la presenza, scritta da Camillo a lui, il suo gemello. Confessione dal regista sottovalutata e dismessa: «Io l'ho trascurata, voi la chiamate distrazione, io la chiamo assenza la mia. Non posso difendermi dietro il fatto che che avevo i miei problemi da risolvere». È un po' questa consapevolezza

za del maestro, del comportamento suo e della famiglia nei confronti del malessere di Camillo che ha portato alla sostituzione del titolo e dello stile del film, da *Lurto a Marx può aspettare*. Frase quest'ultima detta proprio dal nostro protagonista in una chiacchierata dove confessava al suo gemello Marco, il disagio del sentirsi fuori posto in quel periodo. Bellocchio ricostruisce così la conversazione inserita anche in uno dei suoi film: «Il riscatto e la redenzione della tua infelicità sta nella lotta rivoluzionaria, questo fu in sostanza quello che gli dissi. Lui mi rispose 'Marx può aspettare!' come a dire: la politica dopo, prima devo risolvere le cose mie che nessuno mi ha aiutato a risolvere». Come conseguenza inevitabile del descrivere ed analizzare un film che è nato

per preservare ricordi che altrimenti sarebbero andati perduti con la scomparsa di membri della famiglia, arriva la richiesta al maestro Marco Bellocchio di una sua personale riflessione sulla morte: «Qui tanti amici non ci sono più, tanti coetanei, però noi continuiamo a lavorare e questo non è che modifica il mio rapporto con la morte, non credo all'eternità. C'è sempre una sottile angoscia rispetto a questa conclusione che però varia a seconda di quello che fai: adesso dobbiamo portare a termine una fatica, se sei dentro la vita e il tuo lavoro, per fortuna ti dimentichi del fatto che esiste anche questa possibilità», confessa esorcizzando un po' tutta la discussione. Infine l'attenzione va alla giornata di

oggi, di celebrazioni, di Palma d'Onore consegnata dalle mani del direttore artistico Thierry Fremaux davanti a una sala gremita di cinefili, e professionisti del cinema e con la proiezione di un film così privato e personale: «Questo film e il riconoscimento sono due cose unite ma anche molto separate», sottolinea Bellocchio «perché Fremaux è stato estremamente generoso, ha visto il film, l'ha ammirato. Ma io palpito non tanto per la premiazione - quella sarà faticosa perché non è nelle mie corde - ma per la proiezione del film dove ci sarà un pubblico internazionale. Quella è un'esperienza a cui parteciperò sentendomi anche più giovane perché è inimmaginabile portare a Cannes un film piccolo che è nato per noi. Sulla Palma poi aggiunge: «Della Palma sono contento. Non la considero assolutamente un premio che mi ripaga perché qui io ho avuto sempre grandi soddisfazioni. Stasera ricorderò senz'altro il grande Michel Piccoli che ottenne la doppia Palma per *Soltanto nel vuoto*».

Nella foto Marco, Alberto e Camillo Bellocchio

La fine

«Tanti amici non ci sono più ma questo non cambia il mio rapporto con la caducità: io non credo all'eternità. C'è sempre una sottile angoscia ma varia a seconda di quello che fai: se sei dentro la vita e il tuo lavoro un po' te ne scordi»

cosissima serie, poi faremo un film. Infine l'attenzione va alla giornata di

Riformista

Quotidiano

Direttore Responsabile
Piero Sansonetti

Vicedirettrice
Angela Azzaro

intelmedia

Romeo Editore srl unipersonale
Centro Direzionale IS, E4
Via Giovanni Porzio n.4
80143 Napoli
P.IVA 02620671212

Redazione e amministrazione
Via di Pallacorda 7 - 00186 Roma

Email redazione
redazione@riformista.it

Email amministrazione
amministrazione@riformista.it

Sito Web www.riformista.it

Registrazione n. 24 del 29/05/2019
Tribunale di Napoli

Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04
80143 Napoli

Stampa
News Print Italia Srl
Via Campana 12, 20098, San Giuliano
Milanesi, Milano

Trattamento dei dati personali
Responsabile del trattamento
dei dati Dott. Piero Sansonetti, in
adempimento del Reg.UE 679/2016 e
del D.Lgs.vo 101/2018

Concessionaria per la pubblicità per
l'edizione di Napoli:
Bonsai Adv Srls
Via Dante Alighieri, 53 Proccida (NA)
081 5010254

Raccolta diretta e pubblicità
pubblicita@riformista.it
Chiuso in redazione alle ore 21:00

© COPYRIGHT ROMEO EDITORE SRL

Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo quotidiano può essere
riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici
o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma
di legge.





Bellocchio: «Sereni ma non assolti»

CINEMA Ha presentato ieri il suo nuovo film "Marx può aspettare" il regista Marco Bellocchio, che domani riceverà la Palma d'oro d'onore al festival di Cannes. Bellocchio racconta il film come «un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, da me e dalla mia famiglia. Ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni». Poi aggiunge: «Il mio film più libero, leggero, senza i condizionamenti che mi avevano impedito di riflettere su questo dramma, prima la salvaguardia di mia madre, poi la politica, la psicanalisi. Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto».



Marco Bellocchio

SHOWS

DANIELE VICARI

«L'arte e il cinema possono rinascere dalle periferie»

Valeria Bobbi

ROMA Ripartire il cinema in piazza, restituendolo alla collettività come elemento aggregante, soprattutto in una realtà difficile come quella di Tor Bella Monaca, a Roma. È l'intento di Torbella Estate, che fino al 28 luglio vuole proporre una nuova fruizione di uno spazio pubblico, teatro di spaccio di droga. Stasera nella piazza-giardino che sorge tra le torri di Via Brandizzi e Via Castano verrà proiettato il film del 2003 "Velocità massima", di Daniele Vicari, che interagirà con il pubblico.

Come sono cambiate negli ultimi anni le periferie?

«Credo che sia cambiata soprattutto la percezione che il centro ha delle periferie. E come se fossero tanti piccoli centri che non comunicano fra di loro. Ripartire in questi luoghi l'arte, la cultura e il cinema è fondamentale per far ripartire la speranza».

Che messaggio sente di poter dare ai giovani un po' disillusi delle periferie?

«L'idea che la propria vita si può modificare in meglio, ma che bisogna avere la forza di combattere e coinvolgere anche gli altri. Non bisogna cedere alla solitudine».

Che futuro ha il cinema nel post-pandemia, con le grandi piattaforme a fagocitare tutto?

«Non sappiamo ancora l'impatto che avrà nei prossimi anni: la speranza è che possa tornare più forte di prima, e che ci sia sempre qualcuno che abbia il desiderio di guardare un film da un grande schermo».

Dove prende l'ispirazione per i suoi film e libri?

«Non amo molto le autobiografie, anche se a volte è inevitabile pescare nel proprio vissuto. Mi interessano invece molto i microcosmi che riproducono in piccolo le grandi questioni dell'umanità».



TECNOVER

35 anni
1984 - 2019

Al fianco dei professionisti del colore

Paint your World



Qualità & Servizio



Consegna rapida

Via Italia 67
20835 Muggio (MI)

Tel: +39 030 791140
info@tecnover.com

tecnover.com



Il Caffè

Cultura / Spettacoli / Società

L'AUDITE DI MERCOLEDÌ 14 LUGLIO

- 1 Superquark - Raiuno
2.263.000 spettatori, 15% di share
- 2 Chi l'ha visto? - Raitre
2.071.000 spettatori, 11,4% di share
- 3 Deitti in paradiso - Raidue
1.258.000 spettatori, 7,3% di share
- 4 Chicago Fire - Italia Uno
1.234.000 spettatori, 7,2% di share
- 5 Speciale Uomini e donne - Canale 5
1.154.000 spettatori, 7,7% di share

«Caro fratello, adesso ti chiedo perdono»

Bellocchio a Cannes con "Marx può aspettare" sul gemello suicida nel '68: «Una tragedia con cui non ho fatto i conti per troppo tempo»

Il film

Tutto il dolore della verità

Andrea Martini



La vecchiaia può accendere una nuova creatività e favorire il compimento della propria conoscenza e realizzazione. Il vissuto illumina allora il processo creativo. Ne è folgorante manifestazione "Marx può aspettare", l'ultimo film di Marco Bellocchio in cui partendo da una riunione familiare, con una drammaturgia coralmente cecoviana, si porta alla luce, attraverso memoria e stati d'animo, un episodio che, in forme diverse, ha inciso nel pensiero e nelle opere del regista piacentino.

Camillo, gemello di Marco, nato poche ore dopo di lui, ultimo di sei fratelli, si suicidò, non ancora trentenne, nel dicembre del '68. Poco tempo prima, già in profonda crisi esistenziale, suscitata dall'avvilente confronto con i fratelli "intellettuali", Camillo aveva chiesto aiuto con una lettera indirizzata al già affermato regista che, senza argomentare risposta, si era limitato a suggerirgli un cartaceo impegno politico, ricevendone la bruciante risposta: «Marx può attendere». La forza del film risiede nella disarmante sincerità delle confessioni, nell'espressività dei gesti, nel calore delle rievocazioni con cui si ricostruisce la figura di Camillo quasi e volerlo sottrarre a un'identità evanescente a cui, al tempo, era stato relegato. Discorrono fluidamente il quarantottino Piergiorgio e il sindacalista Alberto, rievocano con accenti ancora accorati le sorelle Letizia e Maria Luisa: gli uni e le altre liberati dalla "correttezza familiare" indotta dall'ideologia e dalla fede. Mentre Marco in una sequenza e mozionante davanti ai figli Piergiorgio e Elena, sgomenti, confessa come al tempo avesse negato a se stesso il peso del dramma, che solo più tardi sarà in parte smaltito nell'esercizio della propria arte. Né documento né film di famiglia ma grande coinvolgente cinema che degli affetti privati fa materia drammatica per uno spettatore universale.



I giovani gemelli Camillo e Marco Bellocchio. Camillo si suicidò a 26 anni, nel '68. Adesso è al centro del film "Marx può aspettare"

di Giovanni Bogani
CANNES



A ottantun anni, celebrato, venerato, applaudito. Premiato a Cannes, dove domani sera al Grand Théâtre, nella cerimonia di chiusura del Festival, riceverà la Palma d'Oro d'onore alla carriera. Eppure, capace di fare i conti con se stesso, con i suoi sensi di colpa, con i suoi segreti più intimi. Con un male lacerante, nascosto nel passato.

Marco Bellocchio ha presentato ieri a Cannes nella sezione «Cannes Première» il suo film «Marx può aspettare», uscito ieri contemporaneamente nelle sale italiane. Il film intimo - coprodotta da Raicinema e Cineteca di Bologna - con cui Bellocchio affronta una tragedia che ha lacerato la sua esistenza: il suicidio del fratello gemello Camillo, a 26 anni, nel 1968. Un fiume di ricordi, testimonianze familiari, immagini d'archivio, punteggiate dal toccante commento musicale di Ezio Bosso - scomparso nel maggio 2020. «Era la mia ultima occasione di fare i conti con qual cosa che tutta la mia famiglia ha censurato, tenuto nascosto», dice.

Che cosa significa, per lei, questo film?

«È il mio film più privato. E non è un film tenero. Ho capito subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i

miei fratelli, ma che volevo concentrarmi sul grande assente, Camillo».

Perché quel titolo? Marx può aspettare?

«Viene da una sua frase. Mi chiedeva attenzione, mi chiedeva di aiutarlo a trovare un lavoro: io ero già un regista affermato, il mio film d'esordio, *I pugni intasca*, aveva fatto scalpore. Ingegnamente, gli risposi: «Potrai riscattare la tua infelicità entrando nella lotta rivoluzionaria». All'epoca ci credevo veramente: credevo nella militanza, nel comunismo, in Mao Tse Tung, in Marx. Camillo mi rispose, con un sorriso amaro, «Marx può aspettare». Voleva dirmi: la politica viene dopo, prima devo ri-

solvere i miei problemi».

Non avete compreso il dramma che si stava consumando in lui?

«No. Né io, né la mia famiglia avevamo capito niente, fino al gesto estremo, che per tanti anni è stato rimosso per proteggere mia madre, rigidamente cattolica. E nessuno, compreso me, lo ha aiutato».

Perché soltanto adesso ha trovato la forza di fare i conti con tutto ciò?

«Molti condizionamenti mi avevano impedito di riflettere su questo dramma: la salvaguardia di mia madre, la politica, la psicanalisi... Adesso finalmente sono sereno, ma non per questo assolto. Ho capito che ciò che è



Mi chiese aiuto ma io, che ero già un regista di successo, non lo ascoltai. Gli risposi: impegnati in politica



Né io né la mia famiglia gli siamo stati accanto. Ora sono sereno. Ma non assolto

accaduto a me e ai miei familiari non è un delitto, ma qualcosa di comune a molti: non avevamo capito. Non avevamo interpretato i suoi silenzi, non avevamo intuito che cosa stava accadendo in lui, anche se ci vivevo accanto. Questo forse è il motivo per cui tante persone si stanno emozionando, vedendo il film».

Nel film ci sono anche momenti di leggerezza.

«Sì, volevo un film non pesante, libero. Penso a mia sorella Letizia, sordomuta, che qui parla per la prima volta, con osservazioni di un'arguzia assoluta. Quando pensando all'aldilà, desiderosa di incontrare i genitori e i fratelli che non ci sono più, si domanda: «Siamo miliardi di persone, come faremo a incontrarci in paradiso?»».

Ora sta girando la serie tv Esterno notte, che racconta i giorni della prigionia di Aldo Moro, ma visti «da fuori». Lavora più adesso di quando era ragazzo...

«Lavorare, avere progetti, essere dentro la vita, mi fa dimenticare che esiste anche la possibilità della morte. Non credo nell'eterità, e il rapporto con la morte varia, è diverso se sei malato, o se sei in forze e hai ancora voglia di fare. C'è sempre l'angoscia della conclusione, ma secondo me varia, rispetto a quello che fai». Oggi, alla «prima» a Cannes del film, ci sarà anche Paolo Sorrentino. Probabilmente sarà lui a consegnare a Bellocchio la Palma d'Oro d'onore.

di MICHELE DI BERTONA



Marco Bellocchio, 81 anni, ieri a Cannes con il direttore del Festival Thierry Frémaux e Bellocchio domani andrà la Palma d'Oro d'onore alla carriera

Il Caffè

Cultura / Spettacoli / Società

L'AUDITE DI MERCOLEDÌ 14 LUGLIO

- 1 Superquark - Raiuno
2.263.000 spettatori, 11% di share
- 2 Chi l'ha visto? - Sabre
2.071.000 spettatori, 11,4% di share
- 3 Docteur Paradiso - Raidue
1.288.000 spettatori, 7,3% di share
- 4 Chicago Fire - Italia Uno
1.224.000 spettatori, 7,2% di share
- 5 Speciale Uomini e donne - Canale 5
1.154.000 spettatori, 7,7% di share

«Caro fratello, adesso ti chiedo perdono»

Bellocchio a Cannes con "Marx può aspettare" sul gemello suicida nel '68: «Una tragedia con cui non ho fatto i conti per troppo tempo»

Il film

Tutto il dolore della verità

Andrea Martini



La vecchiaia può accendere una nuova creatività e favorire il compimento della propria conoscenza e realizzazione. Il vissuto illumina allora il processo creativo. Ne è folgorante manifestazione "Marx può aspettare" l'ultimo film di Marco Bellocchio in cui partendo da una riunione familiare, con una drammaturgia coralmemente occorrono, si porta alla luce, attraverso memoria e stati d'animo, un episodio che, in forme diverse, ha inciso nel pensiero e nelle opere del regista piacentino.

Camillo, gemello di Marco, nato poche ore dopo di lui, ultimo di sei fratelli, si suicidò, non ancora trentenne, nel dicembre del '68. Poco tempo prima, già in profonda crisi esistenziale, suscitò dall'avvincente confronto con i fratelli "Intellettuali": Camillo aveva chiesto aiuto con una lettera indirizzata al già affermato regista, che era limitato a suggerirgli un cartaceo impegno politico, ricevevano la bruciante risposta: «Marx può attendere». La forza del film risiede nella disarmante sincerità delle confessioni, nell'espressività dei gesti, nel calore delle rievocazioni con cui si ricostruisce la figura di Camillo quasi a volerlo sottrarre a un'identità evanescente a cui, al tempo, era stato relegato. Discorrono fluivamente il quarantottista Piergiorgio e il sindacalista Alberto, rievocano con accenti ancora accorati le sorelle Letizia e Maria Luisa: gli uni e le altre liberati dalla "correttezza familiare" indotta dall'ideologia e dalla fede. Mentre Marco in una sequenza emozionante davanti ai figli Piergiorgio e Elena, sgomenta, confessa come al tempo avesse negato a se stesso il peso del dramma, che solo più tardi sarà in parte smaltito nell'esercizio della propria arte. Né documento né film di famiglia ma grande coinvolgente cinema che degli affetti privati fa materia drammatica per uno spettatore universale.



I giovani gemelli Camillo e Marco Bellocchio. Camillo si suicidò a 26 anni, nel '68. Adesso è al centro del film "Marx può aspettare"

di Giovanni Bogani CANNES



A ottantun anni, celebrato, venerato, applaudito. Premiato a Cannes, dove domani sera al Grand Théâtre, nella cerimonia di chiusura del Festival, riceverà la Palma d'Oro d'onore alla carriera. Eppure, capace di fare i conti con se stesso, con i suoi sensi di colpa, con i suoi segreti più intimi. Con un male lacerante, nascosto nel passato.

Marco Bellocchio ha presentato ieri a Cannes nella sezione «Cannes Première» il suo film Marx può aspettare, uscito ieri contemporaneamente nelle sale italiane. Il film intimo - coprodotta da Rai cinema e Cineteca di Bologna - con cui Bellocchio affronta una tragedia che ha lacerato la sua esistenza: il suicidio del fratello gemello Camillo, a 26 anni, nel 1968. Un fiume di ricordi, testimonianze familiari, immagini d'archivio, punteggiate dall'occorrente commento musicale di Ezio Bosso - scomparso nel maggio 2020. «Era la mia ultima occasione di fare i conti con qualcosa che tutta la mia famiglia ha censurato, tenuto nascosto», dice.

Che cosa significa, per lei, questo film?

«È il mio film più privato. È non è un film tenero. Ho capito subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i

miei fratelli, ma che volevo concentrarmi sul grande assente, Camillo».

Perché quel titolo: Marx può aspettare?

«Viene da una sua frase. Mi chiedeva attenzione, mi chiedeva di aiutarlo a trovare un lavoro: io ero già un regista affermato, il mio film d'esordio, *I pugni intasca*, aveva fatto scalpore. Ingegnamente, gli risposi: «Potrai riscattare la tua infelicità entrando nella lotta rivoluzionaria». All'epoca ci credevo veramente: credevo nella militanza, nel comunismo, in Mao Tse Tung. In Marx. Camillo mi rispose, con un sorriso amaro, «Marx può aspettare». Voleva dirmi la politica viene dopo, prima devo ri-

solvere i miei problemi».

Non avete compreso il dramma che si stava consumando in lui?

«No. Né io, né la mia famiglia avevamo capito niente, fino al gesto estremo, che per tanti anni è stato rimosso per proteggere mia madre, rigidamente cattolica. E nessuno, compreso me, lo ha aiutato».

Perché soltanto adesso ha trovato la forza di fare i conti con tutto ciò?

«Molti condizionamenti mi avevano impedito di riflettere su questo dramma: la salvaguardia di mia madre, la politica, la psicoanalisi... Adesso finalmente sono sereno, ma non per questo assolto. Ho capito che ciò che è



Mi chiese aiuto ma io, che ero già un regista di successo, non lo ascoltai. Gli risposi: impegnati in politica



Né io né la mia famiglia gli siamo stati accanto. Ora sono sereno. Ma non assolto

accaduto a me e ai miei familiari non è un delitto, ma qualcosa di comune a molti: noi avevamo capito. Non avevamo interpretato i suoi silenzi, non avevamo intuito che cosa stava accadendo in lui, anche se ci viveva accanto. Questo forse è il motivo per cui tante persone si stanno emozionando, vedendo il film».

Nel film ci sono anche momenti di leggerezza.

«Sì, volevo un film non pesante, libero. Penso a mia sorella Letizia, sordomuta, che parla per la prima volta, con osservazioni di un'arguzia assoluta. Quando pensando all'aldilà, desiderosa di incontrare i genitori e i fratelli che non ci sono più, si domanda: "Siamo miliardi di persone, come faremo a incontrarci in paradiso?"».

Ora sta girando la serie tv Esterno notte, che racconta i giorni della prigionia di Aldo Moro, ma visti «da fuori». Lavora più adesso di quando era ragazzo...

«Lavorare, avere progetti, essere dentro la vita, mi fa dimenticare che esiste anche la possibilità della morte. Non credo nell'eternità: è il rapporto con la morte varia, è diverso se sei malato, o se sei in forze e hai ancora voglia di fare. C'è sempre l'angoscia della conclusione: ma secondo me varia, rispetto a quello che fai». Oggi, alla «prima» a Cannes del film, ci sarà anche Paolo Sorrentino. Probabilmente sarà lui a consegnare a Bellocchio la Palma d'Oro d'onore.

di GIANLUIGI DEBORTOLI



Marco Bellocchio, 81 anni, ieri a Cannes con il direttore del Festival Thierry Frémaux e Bellocchio il domani andrà la Palma d'Oro d'onore alla carriera

L'ORO DI BELLOCCHIO

«Mi sento liberato ma non assolto per la tragedia di nostro fratello»

Il regista, Palma d'onore a Cannes, si racconta in "Marx può aspettare"

..... **Michela Greco**

CANNES - Libero, leggero. Marco Bellocchio definisce più volte con questi due aggettivi lo stato d'animo con cui ha realizzato **Marx può aspettare** documentario personalissimo e universalissimo in cui ricostruisce la storia della sua famiglia straordinaria, del suo cinema e del corpo a corpo di una vita con l'educazione cattolica, ma anche e soprattutto della morte del fratello Camillo (nella foto, a destra), suicida a 28 anni. Libero e leggero nonostante il dolore che non si esaurisce, Bellocchio si è mostrato anche pronto all'umorismo con la stampa, nel giorno in cui il film è uscito in sala (ieri) e in cui Cannes gli ha offerto il palco di una masterclass, mentre domani sera riceverà la Palma d'Oro d'Onore del Festival, un riconoscimento riservato a poche eccellenze.

«Mi sono reso conto che

IL PREMIO
Emozionato e felice, ma Cannes mi ha già ripagato con altre grandi soddisfazioni

IL TRIBUTO DELLA SPAGNA

Madrid intitola una piazza a Raffaella Carrà: «Un'icona»

«È ufficiale: fra i numeri civici 43 e 45 della calle Fuencarral di Madrid ci sarà una piazza col nome della grande Raffaella Carrà». È quanto si legge sul profilo facebook attualmente gestito dai familiari della regina della televisione, scomparsa a Roma il 5 luglio scorso. La proposta - approvata da tutti i partiti, ad eccezione di Vox che si è astenuto - è stata lanciata dal gruppo municipale Más Madrid. «Raffaella Carrà merita questo e altro. Lei rappresenta un'icona di libertà per molte generazioni. È stata una delle prime figure pubbliche a parlare di libertà sessuale ed è un



questa era l'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che in fondo era stato censurato, nascosto. Non mi interessava fare qualcosa di nostalgico su ciò che restava della mia famiglia e abbiamo individuato subito il soggetto nel protagonista assente: il mio gemello Camillo». Un ragazzo bello e malinconico, che soffriva silenziosamente il confronto con dei fratelli ingombranti (come il cineasta Marco, il sindacalista Alberto e il critico letterario Piergiorgio) e non trovava il suo spazio «in una casa che sembrava un manicomio», come si dice nel film. «Questo è il mio lavoro più privato.

Ora mi sento liberato, ma non assolto. Non che debba andare in prigione per dei crimini, ma in questa storia c'è qualcosa di molto comune: di fronte a certe tragedie si dice "mi sembrava una persona normale". Ecco, noi non avevamo intuito la tragedia che stava sotto la vicenda normale di nostro fratello». Il titolo **Marx può aspettare** è una frase pronunciata proprio da Camillo e si riferisce a uno dei grandi crucci del regista, che al gemello che gli chiedeva aiuto rispose incitandolo a impegnarsi nella lotta rivoluzionaria. «Camillo disse ridendo "Marx può aspettare" e non capii la gravità di

quella risposta. Intendeva: la politica dopo, prima devo risolvere le mie cose».

Accolto con calore dal pubblico del Rendez-Vous ieri, Bellocchio è trepidante per la premiazione ufficiale di oggi, cui sarà presente anche Paolo Sorrentino: «Palpito non tanto per la premiazione, quanto per la proiezione di fronte a un pubblico internazionale, mi sentirò più giovane. Della Palma sono contento ma non la considero un premio che mi ripaga, qui a Cannes ho sempre avuto grandi soddisfazioni».

Infine, un pensiero sulla morte. «C'è sempre una sottile angoscia che varia a seconda di ciò che fai. Ora sto portando a termine una serie faticosa (**Esterno notte**, ndr) l'avessi mai fatto! - dice ridendo - Ma se sei dentro la vita e il lavoro, per fortuna dimentichi la possibilità della fine».

riproduzione riservata ©

LA MORTE

C'è sempre l'angoscia, ma ora sto realizzando una serie e se lavori dimentichi anche la fine



IL FILM

Un ritratto di famiglia tra dramma e ironia

CANNES - Foto in bianco e nero della famiglia Bellocchio, a Piacenza otto ragazzini in posa (tra fratelli e sorelle) e un'unica persona con gli occhi socchiusi: la madre. Una madre "cieca", come ne i pugni in tasca. Con Marx può aspettare Marco Bellocchio scava a fondo nell'album dei ricordi, fa riemergere immagini e simboli di una vita familiare e artistica, rimette in ordine - in una corrispondenza miracolosa tra emotivo e cinematografico, tragico e ironico - la sequenza dei dolori e dei sensi di colpa. Interroga fratelli, figli, preti e psichiatri sulle ombre che insegue da sempre e che hanno nutrito il suo cinema: la disfunzionalità della sua famiglia alto-borghese e iper-cattolica, capace di far impartire a un bambino tre sacramenti in 24 ore, e il suicidio del gemello Camillo nel dicembre del 1963.

Lo sguardo dell'artista è quello di un uomo che con queste incandescenze, così particolari e così universali, ci ha fatto a pugni tutta la vita, dentro e fuori lo schermo, e che oggi può dire in qualche modo compiuto il suo cammino. Con l'ennesimo esempio di grande cinema. Intimo, sociale, politico. (M. Gre.)

A SETTEMBRE ESCE "UN PASSO PRIMA"

L'annuncio di Junior Cally: in rehab prima del nuovo album

Junior Cally torna sulle scene con un nuovo album dal titolo **Un passo prima** (Epic/Sony Music), che sarà disponibile dal 10 settembre. È il suo terzo album di studio, a distanza di due anni dal precedente **Ricercato** e dalle polemiche legate alla sua partecipazione al Festival di Sanremo 2020. Un album intenso, autobiografico e catartico in cui l'artista si è messo a nudo raccontando senza filtri le sue dipendenze e i disturbi mentali che lo hanno colpito e che ora Antonio ha deciso di raccontare a suo modo attraverso la scrittura e la musica. Ad annunciarlo è stato



lo stesso Junior Cally con un lungo post sul suo profilo Instagram, prima di iniziare un percorso di riabilitazione: «Perché un passo prima? Perché ho deciso di fermarmi prima che sia troppo tardi, ho scelto la vita e ho deciso di respirare e di pensare alla mia salute mentale e non».

LA POPSTAR ALLA CORTE DI LOS ANGELES

Spears al giudice: «Liberatemi, denuncio mio padre per abusi»

Forte di un nuovo avvocato, la voce a tratti rotta dall'emozione, Britney Spears è tornata a parlare davanti alla Superior Court di Los Angeles chiedendo di essere liberata dalla «prigione dorata» che da 13 anni le impedisce di condurre una vita autonoma: «Voglio far causa a mio padre per abusi nella tutela», ha detto la popstar, a volte interrotta dalle lacrime: «Voglio un'inchiesta su di lui», ha aggiunto. E sempre rivolgendosi alla giudice Brenda Penny che sta esaminando il caso, ha detto di aver avuto spesso paura che i suoi tutori stessero cercando di ucciderla obbligandola ad assumere farmaci. Nel 2008 Britney



era stata messa sotto tutela dopo due clamorosi e pubblici episodi di crollo mentale.

Finita l'udienza, la cantante ha ringraziato i fan su Instagram adottando per la prima volta l'hashtag #FreeBritney attorno al quale si sono radunati i suoi sostenitori, alcuni famosi come Miley Cyrus e Ariana Grande.

cultura & SPETTACOLI

IL CENTRO VENERDÌ 16 LUGLIO 2021 32

e-mail: spettacolo@ilcentro.it

CINEMA » LE USCITE IN SALA DEL WEEK END

Marx può aspettare: il film biografico di Marco Bellocchio

Naomi Watts nell'Inno alla vita Penguin Bloom poi l'horror Escape Room 2 e il cartoon Croods 2

di Giorgio Gosetti

Come accade ogni anno le due settimane di Cannes, sommate quest'anno all'arrivo del grande caldo, generano una stagnazione nelle uscite in sala. Così per il weekend c'è spazio per pochi titoli riservati a pubblici settoriali. Fa in qualche modo eccezione il bellissimo lavoro autobiografico di Marco Bellocchio che gli appassionati non perderanno anche perché il regista sarà premiato con la Palma d'onore nell'anno del gran ritorno sulla Croisette, proprio con questo film.

MARX PUÒ ASPETTARE di Marco Bellocchio. Questa è la storia di Camillo, il fratello gemello di Marco, scomparso tragicamente il 27 dicembre del 1968: un anno cruciale per la storia italiana, per quella del regista, per la sua famiglia, ripiegata su un lutto mai confessato chiaramente fino ad oggi. La frase che dà il titolo è proprio di Camillo, che si sentiva lontano dai furori rivoluzionari di Marco e che pure, senza volerlo, lega oggi la sua memoria a una data, il '68, rimasta incisa nella memoria collettiva.

PENGUIN BLOOM di Glendyn Ivin con Naomi Watts, Andrew Lincoln, Griffin Murray-Johnston, Essi Murray-Johnston, Felix Cameron, Abe Clifford-Barr, Jacki Weaver, Leanna Walsman, Gia Carides, Rachel... È un vero melodramma, ma an-



Naomi Watts nel film "Penguin Bloom"

che un inno alla vita ispirato a una storia vera, il racconto di come Samantha Bloom, moglie e madre felice, vede andare la sua esistenza in frantumi quando nel 2013, scivolando da una terrazza marcia in Thailandia, precipita rompendosi la colonna vertebrale e rimanendo paralizzato dal petto in giù. Il ritorno a casa in Australia è drammatico, Samantha perde ogni voglia di vivere finché i suoi figli non portano a casa un cucciolo di gazza gravemente ferito. Samantha si preserba cura di Pingüino (così battezzato) fino a in-

staurare un rapporto simbiotico con l'uccello che la guiderà verso una nuova dimensione del suo essere al mondo.

ESCAPE ROOM 2 di Adam Robitel, Braj F. Schut con Taylor Russell, Logan Miller, Holland Roden, Isabelle Fuhrman, Thomas Cocquerel, Carlo Olivero, Indya Moore, Deborah Ann Woll, Jamie-Lee Money, Corin Silva, Wayne Harrison. Sequel di un tipico horror amato specie online, riprende le fila del gioco mortale del primo episodio al quale sono sopravvissuti Zoey e Ben. Che comunque fini-



Marco, Alberto e Camillo Bellocchio in un frame del docu-film, sopra i Croods

scopo di nuovo in trappola insieme a un altro gruppo di ragazzi che - si scoprirà - hanno tutti sperimentato l'attrazione mortale di un rompicapo fatto per uccidere. Chi sopravviverà questa volta?

I CROODS 2 di Joel Crawford. Nella violenta e buffa preistoria, la tribù dei Croods parte alla caccia di una nuova terra in cui vivere in pace. Quando la trova di nuovo scoprono però di doverla vedere con i più evoluti Superior. Dopo un iniziale solidarietà scoppiano le tensioni e i Croods sarebbero destinati ad

avere la peggio se non si palesasse un nemico molto più forte che obbliga tutti all'alleanza per la sopravvivenza. Messaggio edificante in un cartoon per bimbi felici.

RITORNO IN APNEA di Anna Maria Selini. Un bel documentario-testimonianza in cui la giornalista/regista si espone al racconto personale di come, in piena esplosione del Covid-19 sente il dovere di lasciare Roma per tornare nella natia Bergamo a testimoniare di un dramma collettivo che non può lasciare nessuno neutrale, lei per prima.

IN CORSA A CANNES

"Memoria": Tilda Swinton e il mistero dei boati infiniti

di Francesco Gallo
CANNES.

Non sono i "colpi del destino" della terza sinfonia di Beethoven, ma "colpi" molto più forti, poco musicali, boati che sente la protagonista di "Memoria" del thailandese Apichatpong Weerasethakul, ovvero Jennifer (Tilda Swinton) coltivatrice di orchidee in visita a sua sorella malata a Bogotà. E questi colpi non sono le sole strane cose che accadono in questo film, presentato ieri in corsa al 74° Festival di Cannes, non a caso firmato da un regista abituato a lavorare in una prospettiva antropologica e metafisica allo stesso tempo, alla ricerca delle voci della natura come del senso della vita e dei suoi segni.

Sconvolta da questi suoni, che sembrano venire dal centro della terra, la donna ne cerca ossessivamente il significato anche per liberarsene: non riesce infatti più a dormire. Va così da un ingegnere musicale e musicista (Elika Diaz) per ricostruire fedelmente il suono e incontra anche un archeologo francese (Jeanne Balibar) con il quale fa amicizia. A Bogotà viene a sapere di una tribù brasiliana "gl'Invisibili", che evita il contatto con gli altri e assiste poi a una sinfonia di allarmi, di aiuto e di appattamento, che suonano e si tacciono all'unisono.

Insomma in "Memoria" tanta evocazione, come era stato per "Lo zio Boonmee che si ricorda le vite precedenti". Palma d'oro a Cannes nel 2010, ma ancora meno azzeccata. E tutto nel segno di un minimalismo perfetto per un'esperta in sottrazioni come Swinton. «Lei si considera totalmente operativa rispetto al film di cui condivide in pieno le responsabilità», dice il regista dell'attrice: «È sul set non solo per recitare, ma per la sincronia di tutto anche dell'inquadratura».

IL LIBRO PUBBLICATO DA VALLECCHI

"Dimmelo adesso", il romanzo corale della scrittrice abruzzese Caterina Falconi

► SU YOUTUBE

È uscito il video dei Maneskin

È uscito ieri alle 19 in punto con una premiare mondiale su YouTube il videoclip dei Maneskin, la band che sta scalando le classifiche mondiali e che ad oggi conta oltre due miliardi e mezzo di streaming. Il video ufficiale di "I Wanna Be Your Slave", girato in pellicola e caratterizzato da un ampio uso di fisheye, catapulta il pubblico in un loop voyeuristico dove ad ogni desiderio proibito corrisponde un piccolo sacrificio, narrato attraverso immagini in rotazione e in costante movimento.

► GIULIANOVA

Il bullismo scolastico e virtuale, le occasioni mancate e la possibilità di riscatto in un romanzo corale. È "Dimmelo adesso" della scrittrice abruzzese Caterina Falconi, in libreria per Vallecchi. Angelica è una bella donna, laureata, ma fa la bidella in una scuola media di provincia e riflette in modo ossessivo sui suoi fallimenti. Vive un periodo di passaggio complicato per le donne, quello della menopausa, che la porta a trascurare il suo dovere di vigilanza e diventa la disastrosa testimone di atti di bullismo ai danni di un orfano immigrato. La sua storia di rinunce e omissioni si intreccia con i destini di una banda di giovanissimi bulli molto diversi tra loro. Da

La scrittrice Caterina Falconi con il suo ultimo romanzo "Dimmelo adesso"



Simone Gambacorta. "Una questione di malafede". Scambio di due voci sulla scrittura creativa (Duende, 2010). E, con Francesca Bonafini. "Non avremmo mai dovuto. Le frasi che gli uomini sposati dicono alle amanti" (Ad est dell'equatore, 2015). Ha pubblicato racconti in varie antologie, riviste e in ebook e ha collaborato alla stesura delle sceneggiature del cartone animato Carotina Super Bip.

► MAMMA DI CATHERINE DENEUVE

Muore a 109 anni l'attrice Renée Dorléac



► L'attrice e madre di Catherine Deneuve, Renée Dorléac, è morta domenica scorsa. Il figlio, a Parigi all'età di 109 anni, è quanto annunciato ieri dalla famiglia sul quotidiano Le Figaro. Nata a Le Havre, nel nord della Francia, il 10 settembre 1911, Renée-Jeanne Deneuve era meglio nota come Renée Simonot, il suo nome d'arte in omaggio ad un amico della madre, un artista e cantante lirico che la introdusse nel mondo del teatro. Simonot fu anche tra le prime attrici francesi a lanciarsi nel doppiaggio. Prestò la sua voce ad attrici come Olivia de Havilland, Judy Garland ed Esther Williams.

Il Caffè

Cultura / Spettacoli / Società

L'AUDITE DI MERCOLEDÌ 14 LUGLIO

- 1 Superquark - Raiuno
2.263.000 spettatori, 13% di share
- 2 Chi l'ha visto? - Raitre
2.071.000 spettatori, 11,4% di share
- 3 Delitti in paradiso - Raidue
1.258.000 spettatori, 7,3% di share
- 4 Chicago Fire - Italia Uno
1.224.000 spettatori, 7,2% di share
- 5 Speciale Uomini e donne - Canale 5
1.154.000 spettatori, 7,7% di share

«Caro fratello, adesso ti chiedo perdono»

Bellocchio a Cannes con "Marx può aspettare" sul gemello suicida nel '68: «Una tragedia con cui non ho fatto i conti per troppo tempo»

Il film

Tutto il dolore della verità

Andrea Martini



La vecchiaia può accendere una nuova creatività e favorire il compimento della propria conoscenza e realizzazione. Il vissuto illumina allora il processo creativo. Ne è folgorante manifestazione "Marx può aspettare", l'ultimo film di Marco Bellocchio in cui partendo da una riunione familiare, con una drammaturgia coralmemente occlusiva, si porta alla luce, attraverso memoria e stati d'animo, un episodio che, in forme diverse, ha inciso nel pensiero e nelle opere del regista piacentino.

Camillo, gemello di Marco, nato poche ore dopo di lui, ultimo di sei fratelli, si suicidò, non ancora trentenne, nel dicembre del '68. Poco tempo prima, già in profonda crisi esistenziale, suscitata dall'avvilente confronto con i fratelli "intellettuali", Camillo aveva chiesto aiuto con una lettera indirizzata al già affermato regista che, senza argomentare risposta, si era limitato a suggerirgli un cartaceo impegno politico, ricevendone la bruciante risposta: «Marx può attendere». La forza del film risiede nella disarmante sincerità delle confessioni, nell'espressività dei gesti, nel calore delle rievocazioni con cui si ricostruisce la figura di Camillo quasi a volerlo sottrarre a un'identità evanescente a cui, al tempo, era stato relegato. Discorrono fluviamente il quarantottenne Piergiorgio e il sindacalista Alberto, rievocano con accenti ancora accorati le sorelle Letizia e Maria Luisa: gli uni e le altre liberati dalla "correttezza familiare" indotta dall'ideologia e dalla fede. Mentre Marco in una sequenza emozionante davanti ai figli Piergiorgio e Elena, sgomenti, confessa come al tempo avesse negato a se stesso il peso del dramma, che solo più tardi sarà in parte smaltito nell'esercizio della propria arte. Né documento né film di famiglia ma grande coinvolgente cinema che degli affetti privati fa materia drammatica per uno spettatore universale.



I gemelli Camillo e Marco Bellocchio. Camillo si suicidò a 26 anni, nel '68. Adesso è al centro del film "Marx può aspettare"

di Giovanni Bogani
CANNES



A ottantun anni, celebrato, venerato, applaudit. Premiato a Cannes, dove domani sera al Grand Théâtre, nella cerimonia di chiusura del Festival, riceverà la Palma d'Oro d'onore alla carriera. Eppure, capace di fare i conti con se stesso, con i suoi sensi di colpa, con i suoi segreti più intimi. Con un male lacrimante, nascosto nel passato. Marco Bellocchio ha presentato ieri a Cannes nella sezione «Cannes Première» il suo film "Marx può aspettare", uscito ieri contemporaneamente nelle sale italiane. Il film intimo - coprodotto da RaiCinema e Cineteca di Bologna - con cui Bellocchio affronta una tragedia che ha lacerato la sua esistenza: il suicidio del fratello gemello Camillo, a 26 anni, nel 1968. Un fiume di ricordi, testimonianze familiari, immagini d'archivio, punteggiate dall'oculante commento musicale di Ezio Bosso - scomparso nel maggio 2020. «Era la mia ultima occasione di fare i conti con qual cosa che tutta la mia famiglia ha censurato, tenuto nascosto», dice.

Che cosa significa, per lei, questo film?
«È il mio film più privato. E non è un film tenero. Ho capito subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i

miei fratelli, ma che volevo concentrarmi sul grande assente, Camillo».

Perché quel titolo: Marx può aspettare?

«Viene da una sua frase. Mi chiedeva attenzione, mi chiedeva di aiutarlo a trovare un lavoro: io ero già un regista affermato, il mio film d'esordio, *I pugni intasca*, aveva fatto scoprire: ingenuamente, gli risposi "Potrai riscattare la tua infelicità entrando nella lotta rivoluzionaria". All'epoca ci credevo veramente: credevo nella militanza, nel comunismo, in Mao Tse Tung, in Marx. Camillo me ne rispose, con un sorriso amaro, "Marx può aspettare". Voleva dirmi la politica viene dopo, prima devo ri-

solvere i miei problemi».

Non avete compreso il dramma che si stava consumando in lui?

«No. Né io, né la mia famiglia avevamo capito niente, fino al gesto estremo, che per tanti anni è stato rimosso per proteggere mia madre, rigidamente cattolica. E nessuno, compreso me, lo ha aiutato».

Perché soltanto adesso ha trovato la forza di fare i conti con tutto ciò?

«Molti condizionamenti mi avevano impedito di riflettere su questo dramma, la salvaguardia di mia madre, la politica, la psicanalisi... Adesso finalmente sono sereno, ma non per questo assolto. Ho capito che ciò che è



Mi chiese aiuto ma io, che ero già un regista di successo, non lo ascoltai. Gli risposi: impegnati in politica



Né io né la mia famiglia gli siamo stati accanto. Ora sono sereno. Ma non assolto

accaduto a me e ai miei familiari non è un delitto, ma qualcosa di comune a molti: non avevamo capito. Non avevamo interpretato i suoi silenzi, non avevamo intuito che cosa stava accadendo in lui, anche se ci vivevo accanto. Questo forse è il motivo per cui tante persone si stanno emozionando, vedendo il film.

Nel film ci sono anche momenti di leggerezza.

«Sì, volevo un film non pesante, libero. Pense a mia sorella Letizia, sordomuta, che qui parla per la prima volta, con osservazioni di un'arguzia assoluta. Quando pensando all'aldilà, desiderosa di incontrare i genitori e i fratelli che non ci sono più, si domanda: "Siamo miliardi di persone, come faremo a incontrarci in paradiso?"».

Ora sta girando la serie tv Esterno notte, che racconta i giorni della prigione di Aldo Moro, ma visti «da fuori». Lavora più adesso di quando era ragazzo...

«Lavorare, avere progetti, essere dentro la vita, mi fa dimenticare che esiste anche la possibilità della morte. Non credo nell'etermità: è il rapporto con la morte varia, è diverso se sei malato, o se sei in forze e hai ancora voglia di fare. C'è sempre l'angoscia della conclusione: ma secondo me varia, rispetto a quello che fai». Oggi, alla «prima» a Cannes del film, ci sarà anche Paolo Sorrentino. Probabilmente sarà lui a consegnare a Bellocchio la Palma d'Oro d'onore.

di MERCOLETTA BIGNARDI



Marco Bellocchio, 81 anni, ieri a Cannes con il direttore del festival Thierry Frémaux e Bellocchio domanderà la Palma d'Oro d'onore alla carriera

SPETTACOLI

Cinema, Musica, Teatro e TV

spettacoli@gazzettadiparma.it

Renée Dorléac
Morta a 109 anni
la mamma
della Deneuve

» L'attrice e madre di Catherine Deneuve, Renée Dorléac, è morta domenica a Parigi all'età di 109 anni: lo ha annunciato ieri la famiglia sul quotidiano Le Figaro. Nata a Le Havre il 10 settembre 1911, Renée-Jeanne Deneuve era meglio nota come Renée Simonot, il suo nome d'arte. Fu anche doppiattrice delle dive di Hollywood.

In&Out

↑
Il cappello di Jacques
Famoso per i suoi copricapi, Audiard sfilia sul red carpet con l'ennesimo cappello elegante. Un gran tocco di classe.

↓
I fiori di Sharon
Lontani i tempi dei girasoli sui seni: qui la Stone esagera con i fiori e in passerella sembra uscita da un cartoon della Disney.

Tra sesso e solitudine Audiard sceglie l'amore

Applausi alla gioventù de «Les Olympiades». Diverte «Red rocket»

DAL NOSTRO INVIATO
Filiberto Molossi

» Cannes Emilie incontra Camille che è attratto da Nora che a sua volta incrocia il cammino di Amber. Fine. Lui la spiega così: un ragazzo e tre ragazze. Quello che Jacques Audiard non vi dice - perché spetta solo al film parlare - è che dentro a «Les Olympiades» c'è qualcosa di più che uno spaccato intimo del presente. C'è uno stato d'animo. Un comune sentire, una strana malinconia di giorni in bianco e nero (così come è girata la pellicola, con rari inserti a colori), un desiderio a cui spesso non sappiamo nemmeno dare un nome, forse perché quello che gli starebbe bene ci spaventa.

Tratto dalle storie illustrate di «Morire in piedi» di Adrian Tomine, a cui Audiard ha donato una precisa identità cinematografica con l'aiuto di Céline Sciamma (la regista del «Ritratto della giovane in fiamme») e di Léa Mysius, «Les Olympiades» - bello sin dalla sequenza di apertura dove la macchina da presa accarezza i palazzoni tutti uguali del 13° distretto, cercando dalle finestre segni di vita - ha l'energia, la voglia di vivere e il dinamismo di una generazione di giovani non più ragazzi ma non ancora del tutto adulti che rappresentano meglio di altri il senso dei tempi: quella precarietà sentimentale che finisce per diventare anche professionale e, soprattutto, esistenziale, là dove il sesso non conosce tutte le risposte e gli affetti, per riconoscersi, hanno bisogno di andare oltre lo schermo di un pc o di uno smartphone. Empatico, liquido, girato con dolcezza e partecipazione, seppure «piccolo» e meno originale rispetto ad altri titoli dell'autore francese, «Les Olympiades» non è l'unico film inte-



ressante proposto nelle ultime due giornate del concorso: dove - ad esempio - è passata anche la commedia «Red rocket», coming home dalle molte miserie umane che l'indipendente di culto Sean Baker, cantore del white trash, ha ambientato, mentre Trump dalla tv ricorda che l'America è un Paese di sognatori, nel profondo e degradato Texas delle armi, delle ciambelle e delle ciminiere. La storia di un divo del porno cialtrone (come certi personaggi della commedia all'italiana), bugiardo e ormai male in arnese (interpretato da Simon Rex, molto bravo, che nel film a luci rosse ha lavorato davvero) che torna al paesello: ma la moglie nemmeno vorrebbe farlo entrare in casa, nessuno gli vuole dare un lavoro e l'unica che lo prende sul serio è una 17enne che l'uomo vorrebbe introdurre nell'industria del film per adulti... Esplicito, schietto, divertente, il film ha una bella idea di partenza e un persistente retrogusto amaro: metafora di un Paese amorale che arriva nudo alla meta. Di taglio completamente diverso, decisamente più classico, estremamente ele-

I nostri voti

Les Olympiades

di Jacques Audiard (Concorso)

Giudizio: ●●●○

Red rocket

di Sean Baker (Concorso)

Giudizio: ●●●○

The story of my wife

di Ildiko Enyedi (Concorso)

Giudizio: ●●●○

Memoria

di Apichatpong Weerasethakul (Concorso)

Giudizio: ●●○●

gante e votato al melò è invece l'amore furente ma segnato dalla gelosia di «The story of my wife», il film che l'ungarese Enyedi ha diviso in 7 capitoli per raccontare le scene da un matrimonio tra un capitano di fregata e una donna bellissima che ha sposato quasi per scommessa. Più convenzionale rispetto alla precedente opera dell'autrice (il ben più «magico» «Corpo e anima»), debordante (dura, non si sa bene perché, quasi tre ore), la pellicola ricostruisce con classe anni ruggenti e sa essere seducente come la sua splendida protagonista dagli occhi blu (Lea Seydoux, a Cannes in ben 4 film), ma manca un po' di grinta. Sembra invece uscita da un film di Antonioni la protagonista (Tilda Swinton) del nuovo film del thailandese già Palma d'oro per «Lo zio Boonmee») Weerasethakul: in «Memoria» un' europea in viaggio in Colombia sente nella sua testa un suono che è come un monito... Macchina da presa rigorosamente fermo, allusioni al soprannaturale, persino un'astronave aliena. Suggestivo come sempre, ma la presunzione gli costa qualche fischio.

In «Marx può aspettare

«Io, liberato, ma non assolto»: Bellocchio ricorda il fratello suicida

» Cannes E' il ritratto della sua numerosa famiglia, ma anche, inevitabilmente, della sua grande storia cinematografica e, insieme, di quella del Paese: «L'ultima occasione, per me, per fare i conti con qualcosa che a lungo era stato censurato, nascosto. Non mi interessava fare un documentario nostalgico, tenero o generico su ciò che restava della mia famiglia. Ma piuttosto fare un film su un protagonista assente, mio fratello gemello Camillo, che si suicidò a 28 anni nel '68».

Non crede all'eternità e della «possibilità della morte» dice di dimenticarsi grazie ai molti, anche faticosi progetti (una serie sul rapimento di Moro, poi un altro film) che lo tengono «dentro alla vita»: ma Marco Bellocchio, portando a Cannes fuori concorso «Marx può aspettare», non si sottrae al dovere di misurarsi con la memoria ingombrante di quel fratello non ascoltato abbastanza. «Non capimmo il dramma di quel ragazzo che cercò un posto nel mondo senza trovarlo: non volevo creare un tribunale, ma mettere in luce anche la mia mancanza e quella di una famiglia che in quel caso fu assente. E' il film più privato della mia vita ma nel quale mi sono sentito più libero: anzi, liberato. Ma non assolto».

Palma d'oro alla carriera

Marco Bellocchio, 81 anni: il suo ultimo film è «Il traditore».

Una storia che in parte aveva già trasposto ne «Gli occhi, la bocca» (un film di cui non sono mai stato contento) e che qui affronta, con una misura leggera e insieme tragica, sulle note di Enzo Bossò (la cui musica arricchisce molto il documentario, firma una traccia emotiva molto pertinente) dando corpo a un fantasma con cui ha convissuto tutti questi anni. Un film che ha riportato il regista piacentino sulla Croisette, dove riceverà la Palma d'oro alla carriera: «Sono più in ansia per il film che per il premio, quello sarà più che altro una fatica, queste cerimonie non sono nelle mie corde. Poi certo, sono contento: ma è un premio che non mi ripaga di niente, qui a Cannes ho sempre avuto grandi soddisfazioni. Ricorderò nel mio discorso sicuramente il grandissimo Michel Piccoli che vinse la Palma per il migliore attore così come Anouk Aimée quella per la migliore attrice per «Salto nel vuoto»».

E nel frattempo l'81enne Bellocchio guarda avanti: inseguendo i suoi obiettivi senza usare il pc né Internet («arrivo al massimo al cellulare»), nella consapevolezza che «bisogna sempre riconoscere i propri limiti, ma nei propri limiti fare il massimo possibile». **fil.m.**

Cinema sul divano

di Filiberto Molossi

In evidenza
Il melodramma capolavoro di Scorsese



Ore 21.15
La 7
Melo-1993
2 h e 16'

Giudizio: ●●●●●

L'età dell'innocenza

» Un serio avvocato dell'epoca vittoriana, fidanzato con una ragazza adorabile ma ordinaria si abbandona alla passione quando nella sua vita entra una contessa. Dedicato a chi dice che Scorsese non racconta mai le donne: un melodramma capolavoro che si strugge nel desiderio represso. Attori superlativi: Day Lewis, Pfeiffer e Ryder.



Ore 21.05
Cine 34
Commedia-1992
1 h e 55'

Maledetto il giorno che t'ho incontrato

» Un giornalista che sta scrivendo una biografia su Jimi Hendrix è stato appena lasciato dalla fidanzata: ma dall'analista conosce Camilla. Una delle migliori regie di Verdone: una commedia brillante, con una coppia (lui e la Buy) che funziona alla perfezione.

Giudizio: ●●●●○



Ore 21.10
Rai Movie
Biografico-2014
1 h e 43'

Grace di Monaco

» Poco amata dai monegaschi, Grace Kelly (interpretata dalla Kidman) medita il ritorno al cinema. Ma i grandi problemi del Principato, minacciato da De Gaulle, la fanno scendere in prima linea per difendere il suo nuovo Paese. Una grande attrice nel suo ruolo più difficile: quello della principessa.

Giudizio: ●●●●○



Ore 21.20
Rai 3
Thriller-2018
1 h e 41'

Red Joan

» La vera storia di Joan Stanley, inglese ma simpatizzante del partito comunista, che venne reclutata come spia del Kgb a metà degli anni '30, riuscendo a mantenere la sua identità segreta per oltre mezzo secolo. A metà tra thriller e dramma storico: brava come sempre Judi Dench.

Giudizio: ●●●●○



Ore 21.15
Iris
Fantascienza-1979
1 h e 28'

Interceptor

» In un futuro post apocalittico il mondo è devastato dalla violenza in una perenne guerra tra bande di teppisti. Una lotta sanguinosa di cui fanno le spese anche la moglie e il figlio del protagonista. Che ora esige vendetta... Il primo, folgorante, «Mad Max» con un giovanissimo Mel Gibson.

Giudizio: ●●●●○

Xte

"Vestito nuovo" per il duomo di Perugia

Un "vestito nuovo" per il duomo di Perugia, adeguato ai tempi e che vuole essere anche il segno della ripartenza. Così il cardinale Guastaloni Bassetti, arcivescovo del capoluogo umbro e presidente della Oci, ha presentato l'iniziativa che vede insieme la Fondazione Brunello e Federica

Cucinelli, l'Archidiocesi di Perugia ed Eni gas e luce per il restauro delle facciate della cattedrale di San Lorenzo. Un progetto partito il 12 luglio scorso e che prevede tre fasi per un impegno finanziario di circa 7 milioni e mezzo di euro. I lavori della prima fase, circa 2 milioni e mezzo di euro, riguarderanno il restauro delle facciate frontali e laterali, della scalinata esterna e del monumento a Giulio III.



Festival di Cannes

Domani al regista la Palma d'oro d'onore. "Marx può aspettare" sulla tragedia familiare

Bellocchio e il suo gemello «Ho elaborato il suicidio ma non mi assolvo»



L'INTERVISTA

Fulvia Caprara / CANNES

In nome di una semplicità raggiunta con il tempo, passando attraverso le tempeste della politica e della psicanalisi, Marco Bellocchio, classe 1939, gira "Marx può aspettare", in cui una famiglia intera rilegge il senso di un gesto tragico che ha lasciato il segno su tutti, ma non era mai stato indagato a fondo. Un esempio di autocoscienza collettiva, dove il dramma di Camillo, il fratello suicida, non offusca la leggerezza, lasciando perfino spazio a sprazzi di ironia. L'anteprima al Festival precede la consegna della Palma d'oro d'onore, domani, nella serata di chiusura (per l'occasione è arrivato anche Paolo Sorrentino) e segna un nuovo trionfo nella carriera di un autore che, di se stesso, può dire serenamente: «Ho fatto tanti errori, ma, nella sostanza, rivederli mi dà vita come ho vissuto». Nell'incontro con il pubblico, dopo infinite applausi, Bellocchio ripercorre le scelte fondamentali, offre ricordi, spiega come fronteggia il pensiero della fine: «Una sottile angos-

scia c'è. Per fortuna, però, se sei dentro la vita e il lavoro, finisci per dimenticare che esiste anche quella possibilità».

«Marx può aspettare» è un atto di coraggio, non tanti saprebbero affrontare, in un film, il nodo, mai sciolto, di un fratello suicida.

«So che è un paradosso, eppure è il mio film privato in cui mi sono sentito più libero, anche se non assolto. Realizzarlo significava cogliere l'ultima occasione per fare i conti con un evento che era stato come censurato. Non volevo venisse fuori un film nostalgico, tenero e generico. Noi tutti, in famiglia, non avevamo intuito la tragedia che si nascondeva sotto il dissgio di Camillo».

Il titolo riprende la frase pronunciata da suo fratello esagerisce l'idea che la politica non aiuti a vivere, eppure, nella sua esistenza, ha avuto posto di spicco. Si è ricordato?

«All'epoca, nel '68, ero convinto che la risoluzione dei problemi coincidesse con la lotta rivoluzionaria, che la politica servisse davvero a cambiare la società, poi le cose sono andate diversamente, ho iniziato a guardarmi dentro, ma, nel frattempo, mio fratello era morto. Quando la forza rivoluzionaria si è spenta, alcuni dei leader di estrema sinistra sono diventati uomini di potere, altri sono stati vittime dell'eroina, altri ancora hanno intrapreso

MARCO BELLOCCHIO
REGISTA
PALMA D'ORO ALLA CARRIERA

«Militavo tra i maolisti poi mi avvicinai alla psicanalisi, in anni in cui o diventavi terrorista, o ti drogavi o ti timborghesivi»

la via del terrorismo, arrivando alla disumanità delle Br. La quarta possibilità era interrogarsi, cercare il proprio ruolo, e questo, per molti borghesi, ha significato rivolgersi alla psicanalisi classica. Cosa che ho fatto anch'io, finché non ho incontrato Massimo Fagioli e, con lui, l'analisi collettiva».

Decisione per cui è stato fortemente attaccato.

«Sì, in quel periodo sono stato considerato da molti un cretino e invece non ho mai rinnegato l'esperienza che mi ha spinto a lavorare su me stesso, continuando a fare il cineasta. Il problema è che in Italia c'è una tradizione forte di psicanalisi freudiana, opposta a quella che praticava Fagioli».

Dice di non avere rimpianti. Come mai?

«Non mi è mai successo di attraversare momenti in cui, per mancanza di coraggio, non abbia fatto quello che dovevo». Il cinema è stata la scelta

vincente, perché?

«A 20 anni avevo iniziato a scrivere poesie e meno male che ho abbandonato, poi, per un po', ho fatto il pittore. Il cinema ha una caratteristica speciale, obbliga a combinare la propria immaginazione con la realtà del confronto con gli altri a prendere decisioni, a lavorare con una troupe, e tutto questo è molto vitale».

Come cerca gli attori?
«Trovare quelli giusti è una fortuna, da ragazzo, anche io volevo recitare, per fortuna non l'ho fatto, sarei stato un cane. Sul set non sono il regista che urla e insulta, le scenate non mi piacciono, e poi ogni attore ha il suo modo, alcuni vogliono essere diretti e chiedono tante spiegazioni, altri no. Mastroianni, per esempio, riusciva a tradurre la pagina scritta in qualcosa di molto convincente. In genere tendo a scegliere chi vuole intraprendere il mestiere, bisogna faticare molto per ottenere risultati, però è vero che attori acerbi, con il tempo sono maturati».

Che effetto le fa ricevere la Palma d'onore?

«Sono contento, e non considero questa Palma un risarcimento. Qui ho sempre avuto grandi soddisfazioni, non so ancora bene cosa dirò nel discorso, ma di sicuro citerò Michel Piccoli che proprio qui, con il mio "Salto nel vuoto", fu premiato insieme ad Anouk Aimée». —



UN PACCHETTO PENSATO PER I PIÙ PICCOLI E DOCUFILM SU MORRICONE E FERRAGAMO

Timvision è la casa del calcio Grandi serie da Farrell a Brody

Tiziana Leone

Il calcio della serie A e l'Uefa Europa League di Dazn, la Champions League di Mediaset Infinity e le Olimpiadi di Eurosport, l'intrattenimento di Discovery + e Amazon Prime e le serie e i film di Netflix e di Disney +: Timvision si presenta ai suoi abbonati attuali e potenziali vestita a festa, offrendo un palinsesto ricchissimo grazie agli accor-

di con Disney+, Discovery+, Mediaset Infinity, Netflix, Amazon PrimeVideo e molti altri player del settore. La tv via streaming di casa Tim va oltre le potenzialità di ciascun singolo, semplicemente perché è in grado di unire nella stessa piattaforma tutto il meglio delle altre, da serie attesissime come la quinta stagione de "La casa di Carta" in arrivo il 3 settembre su Netflix e l'undicesima stagione

di "The walking dead" dal 23 agosto su Disney +, a film altrettanto attesi come il Live Action di "Crudelia" e "E stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino. Ma l'artiglieria pesante si chiama calcio, che include sette delle dieci partite del campionato di serie A, l'Europa League (grazie alla partnership con Dazn), la Champions League, la Supercoppa e la Coppa Italia su Infinity+ (incluso gratuitamente



Colin Farrell in "The North Water" tratto dal romanzo di McGuire

te nell'abbonamento per i primi dodici mesi). Quanto alle crisi da panico in caso di assenza del segnale, Dazn garantirà il backup del segnale, attraverso un canale sul digitale terrestre. Ma ad aprire le

danze dello sport saranno le Olimpiadi il 23 luglio, disponibili per intero su Eurosport. «Il nostro obiettivo è semplificare l'accesso ai contenuti dei prodotti realizzati su scala globale nel modo più

semplice e completo possibile» sottolinea Antonella Domini, responsabile Timvision and Entertainment Products. «Siamo l'unico operatore che offre contenuti di cinema, tv, bambini e sport in un unico pacchetto».

Al di là dello sport, su Timvision sono pronte a sbarcare circa ottanta pellicole di cinema internazionale e serie in anteprima come "The good fight" e "The walking dead", il drama Bbc "The North Water" con Colin Farrell, basato sull'omonimo romanzo di Ian McGuire, incentrato sulla tormentata spedizione artica nell'800 e "Chapelwaite" con Adrian Brody ispirata al racconto "Jerusalem's Lot" di Stephen King. Grazie alla collaborazione con Lucky Red,

cultura & SPETTACOLI

IL CENTRO VENERDÌ 16 LUGLIO 2021 32

e-mail: spettacolo@ilcentro.it

CINEMA » LE USCITE IN SALA DEL WEEK END

Marx può aspettare: il film biografico di Marco Bellocchio

Naomi Watts nell'Inno alla vita Penguin Bloom poi l'horror Escape Room 2 e il cartoon Croods 2

di Giorgio Gosetti

Come accade ogni anno le due settimane di Cannes, sommate quest'anno all'arrivo del grande caldo, generano una stagnazione nelle uscite in sala. Così per il weekend c'è spazio per pochi titoli riservati a pubblici settoriali. Fa in qualche modo eccezione il bellissimo lavoro autobiografico di Marco Bellocchio che gli appassionati non perderanno anche perché il regista sarà premiato con la Palma d'oro nell'anno del gran ritorno sulla Croisette, proprio con questo film.

MARX PUÒ ASPETTARE di Marco Bellocchio. Questa è la storia di Marco, il fratello gemello di Camillo, scomparso tragicamente il 27 dicembre del 1968: un anno cruciale per la storia italiana, per quella del regista, per la sua famiglia, ripiegata su un lutto mai confessato chiaramente fino ad oggi. La frase che dà il titolo è proprio di Camillo, che si sentiva lontano dai furori rivoluzionari di Marco e che, senza volerlo, lega oggi la sua memoria a una data, il '68, rimasta incisa nella memoria collettiva.

PENGUIN BLOOM di Glendyn Ivin con Naomi Watts, Andrew Lincoln, Griffin Murray-Johnston, Essi Murray-Johnston, Felix Cameron, Abe Clifford-Barr, Jacki Weaver, Leanna Walsman, Gia Carides, Rachel... È un vero melodramma, ma an-



Naomi Watts nel film "Penguin Bloom"

che un inno alla vita ispirato a una storia vera, il racconto di come Samantha Bloom, moglie e madre felice, vede andare la sua esistenza in frantumi quando nel 2013, scivolando da una terrazza marcia in Thailandia, precipita rompendosi la colonna vertebrale e rimanendo paralizzato dal petto in giù. Il ritorno a casa in Australia è drammatico, Samantha perde ogni voglia di vivere finché i suoi figli non portano a casa un cucciolo di gatta gravemente ferito. Samantha si preserba cura di Pingüino (così battezzato) fino a in-

staurare un rapporto simbiotico con l'uccello che la guiderà verso una nuova dimensione del suo essere al mondo.

ESCAPE ROOM 2 di Adam Robitel, Braj F. Schut con Taylor Russell, Logan Miller, Holland Roden, Isabelle Fuhrman, Thomas Cocquerel, Carlo Olivero, Indya Moore, Deborah Ann Woll, Jamie-Lee Money, Corin Silva, Wayne Harrison. Sequel di un tipico horror amato specie online, riprende le fila del gioco mortale del primo episodio al quale sono sopravvissuti Zoey e Ben. Che comunque fini-



Marco, Alberto e Camillo Bellocchio in un frame del docu-film, sopra i Croods

scopo di nuovo in trappola insieme a un altro gruppo di ragazzi che - si scoprirà - hanno tutti sperimentato l'attrazione mortale di un rompicapo fatto per uccidere. Chi sopravviverà questa volta?

I CROODS 2 di Joel Crawford. Nella violenta e buffa preistoria, la tribù dei Croods parte alla caccia di una nuova terra in cui vivere in pace. Quando la trova di nuovo scoprono però di doverla vedere con i più evoluti Superior. Dopo un iniziale solidarietà scoppiano le tensioni e i Croods sarebbero destinati ad

avere la peggio se non si palesasse un nemico molto più forte che obbliga tutti all'alleanza per la sopravvivenza. Messaggio edificante in un cartoon per bimbi felici.

RITORNO IN APNEA di Anna Maria Selini. Un bel documentario-testimonianza in cui la giornalista/regista si espone al racconto personale di come, in piena esplosione del Covid-19 sente il dovere di lasciare Roma per tornare nella natia Bergamo a testimoniare di un dramma collettivo che non può lasciare nessuno neutrale, lei per prima.

IN CORSA A CANNES

"Memoria": Tilda Swinton e il mistero dei boati infiniti

di Francesco Gallo
CANNES.

Non sono i "colpi del destino" della terza sinfonia di Beethoven, ma "colpi" molto più forti, poco musicali, boati che sente la protagonista di "Memoria" del thailandese Apichatpong Weerasethakul, ovvero Jennifer (Tilda Swinton) coltivatrice di orchidee in visita a sua sorella malata a Bogotà. E questi colpi non sono le sole strane cose che accadono in questo film, presentato ieri in corsa al 74° Festival di Cannes, non a caso firmato da un regista abituato a lavorare in una prospettiva antropologica e metafisica allo stesso tempo, alla ricerca delle voci della natura come del senso della vita e dei suoi segni.

Sconvolta da questi suoni, che sembrano venire dal centro della terra, la donna ne cerca ossessivamente il significato anche per liberarsene: non riesce infatti più a dormire. Va così da un ingegnere musicale e musicista (Elika Diaz) per ricostruire fedelmente il suono e incontra anche un archeologo francese (Jeanne Balibar) con il quale fa amicizia. A Bogotà viene a sapere di una tribù brasiliana "gl'Invisibili", che evita il contatto con gli altri e assiste poi a una sinfonia di allarmi, di aiuto e di appattamento, che suonano e si tacciono all'unisono.

Insomma in "Memoria" tanta evocazione, come era stato per "Lo zio Boonmee che si ricorda le vite precedenti", Palma d'oro a Cannes nel 2010, ma ancora meno azione. E tutto nel segno di un minimalismo perfetto per un'esperta in sottrazioni come Swinton. «Lei si considera totalmente operativa rispetto al film di cui condivide in pieno le responsabilità», dice il regista dell'attrice: «È sul set non solo per recitare, ma per la sincronia di tutto anche dell'inquadratura».

IL LIBRO PUBBLICATO DA VALLECCHI

"Dimmelo adesso", il romanzo corale della scrittrice abruzzese Caterina Falconi

► SU YOUTUBE

È uscito il video dei Maneskin

È uscito ieri alle 19 in punto con una premiare mondiale su YouTube il videoclip dei Maneskin, la band che sta scalando le classifiche mondiali e che ad oggi conta oltre due miliardi e mezzo di streaming. Il video ufficiale di "I Wanna Be Your Slave", girato in pellicola e caratterizzato da un ampio uso di fisheye, catapulta il pubblico in un loop voyeuristico dove ad ogni desiderio proibito corrisponde un piccolo sacrificio, narrato attraverso immagini in rotazione e in costante movimento.

► GIULIANOVA

Il bullismo scolastico e virtuale, le occasioni mancate e la possibilità di riscatto in un romanzo corale. È "Dimmelo adesso" della scrittrice abruzzese Caterina Falconi, in libreria per Vallecchi. Angelica è una bella donna, laureata, ma fa la bidella in una scuola media di provincia e riflette in modo ossessivo sui suoi fallimenti. Vive un periodo di passaggio complicato per le donne, quello della menopausa, che la porta a trascurare il suo dovere di vigilanza e diventa la disastrosa testimone di atti di bullismo ai danni di un orfano immigrato. La sua storia di rinunce e omissioni si intreccia con i destini di una banda di giovanissimi bulli molto diversi tra loro. Da

La scrittrice Caterina Falconi con il suo ultimo romanzo "Dimmelo adesso"



Simone Gambacorta. "Una questione di malafede". Scambio di due voci sulla scrittura creativa (Duende, 2010). E, con Francesca Bonafini. "Non avremmo mai dovuto. Le frasi che gli uomini sposati dicono alle amanti" (Ad est dell'equatore, 2015). Ha pubblicato racconti in varie antologie, riviste e in e-book e ha collaborato alla stesura delle sceneggiature del cartone animato Carotina Super Bip.

► MAMMA DI CATHERINE DENEUVE

Muore a 109 anni l'attrice Renée Dorléac



► L'attrice e madre di Catherine Deneuve, Renée Dorléac, è morta domenica scorsa. Il figlio, a Parigi all'età di 109 anni, è quanto annunciato ieri dalla famiglia sul quotidiano Le Figaro. Nata a Le Havre, nel nord della Francia, il 10 settembre 1911, Renée-Jeanne Deneuve era meglio nota come Renée Simonot, il suo nome d'arte in omaggio ad un amico della madre, un artista e cantante lirico che la introdusse nel mondo del teatro. Simonot fu anche tra le prime attrici francesi a lanciarsi nel doppiaggio. Prestò la sua voce ad attrici come Olivia de Havilland, Judy Garland ed Esther Williams.

TV



Data: 16/07/2021

Media: TV



Tg5 ore 8:00



Data: 16/07/2021

Media: TV



Tg1 ore 8:00



Data: 16/07/2021

Media: TV



Rai 1 Uno Mattina ore 9:00

sky tg24

Data: 16/07/2021

Media: TV



SkyTg24 ore 6:00

TGCOM 24

Data: 16/07/2021

Media: TV



MEDIASET
TGCOM 24



VACCINI
16 LUGLIO
TOTALE
SOMMINISTRAZIONI
59.966.908
SECONDA DOSE
25.792.725
WWW.TGCOM24.IT

10:21 ECONOMIA AUTO, IN EUROPA +13,3% IMMATRICOLAZIONI A GIUGNO

TgCom ore 10:00



Data: 16/07/2021

Media: TV



Tg1 ore 20:00

sky tg24

Data: 15/07/2021

Media: TV

59,4% della popolazione
Vaccinati con almeno una dose

Cannes



ULTIM'ORA NUBIFRAGI IN OLANDA, LUSSEMBURGO E SVIZZERA

sky tg24 06:22 di prenotazioni dopo stretta di Macron con Green Pass **Ultim'ora** Maltempo Germania

Sky TG 24

Giorno 15.07.21

Ore 22.00



Data: 16/07/2021

Media: TV



Rai News24 ore 8:00

sky tg24

Data: 15/07/2021

Media: TV

59,4% della popolazione
Vaccinati con almeno una dose

Cannes



ULTIM'ORA NUBIFRAGI IN OLANDA, LUSSEMBURGO E SVIZZERA

sky tg24 06:22 di prenotazioni dopo stretta di Macron con Green Pass **Ultim'ora** Maltempo Germa

Sky TG 24

Giorno 15.07.21

Ore 22.30

Rai News 24

Data: 16/07/2021

Media: TV



Rai News 24

Giorno 16.07.21

Ore 6.30

Tg2

Data: 16/07/2021

Media: TV



Tg2 ore 20:30

sky tg24

Data: 15/07/2021

Media: TV

59,4% della popolazione
Vaccinati con almeno una dose

Cannes



ULTIM'ORA NUBIFRAGI IN OLANDA, LUSSEMBURGO E SVIZZERA

sky tg24 06:22 di prenotazioni dopo stretta di Macron con Green Pass **Ultim'ora** Maltempo Germa

Sky Tg 24

Giorno 15.07.21

Ore 20.00



Data: 16/07/2021

Media: TV



Tg3 ore 19:30

sky tg24

Data: 15/07/2021

Media: TV

59,4% della popolazione
Vaccinati con almeno una dose

Cannes



ULTIM'ORA NUBIFRAGI IN OLANDA, LUSSEMBURGO E SVIZZERA

sky tg24 06:22 | di prenotazioni dopo stretta di Macron con Green Pass **Ultim'ora** Maltempo Germa

Sky TG 24

Giorno 15.07.21

Ore 21.00

Rai News 24

Data: 16/07/2021

Media: TV



Rai News 24

Giorno 16.07.21

Ore 7.30

sky tg24

Data: 15/07/2021

Media: TV

59,4% della popolazione
Vaccinati con almeno una dose

Cannes



ULTIM'ORA NUBIFRAGI IN OLANDA, LUSSEMBURGO E SVIZZERA

sky tg24 06:22 di prenotazioni dopo stretta di Macron con Green Pass **Ultim'ora** Maltempo Germania

Sky TG 24

Giorno 15.07.21

Ore 21.30



Data: 16/07/2021

Media: TV



Tv2000 ore 8:00

AGENZIE DI STAMPA

ANSA

Data: 16/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 19.01.05

>>>ANSA/ Cannes onora Bellocchio, paura per pacco sospetto

ZCZC8859/SXB XIC21196016613_SXB_QBXB R SPE S0B QBXB >>>ANSA/ Cannes onora **Bellocchio**, paura per pacco sospetto Festival sfida Cina con docu su Hong Kong. Tre film in concorso (dell'inviata Alessandra Magliaro) (ANSA) - CANNES, 15 LUG - Il tributo a Marco **Bellocchio**, Palma d'oro d'onore, lascia il segno nella giornata al festival di Cannes dando il via ad una tre giorni che, dopo il bagno di folla e l'ovazione al Rendez Vous, prosegue domani con la premiere del suo nuovo film Marx puo' aspettare e infine sabato con la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival. Per l'occasione e' arrivato anche un 'ammiratore' speciale: Paolo Sorrentino. Intanto il concorso va avanti e con tre film: Memoria, primo lavoro in lingua inglese del regista thailandese di culto Apichatpong Weerasethakul che qui mette in scena una storia evocativa, metafisica ambientata in Colombia con Tilda Swinton 'perseguitata' da suoni misteriosi che sembrano provenire dal centro della terra; France di Bruno Dumont, ritratto di un'anchorwoman, del paese e dei nuovi media con Lea Seydoux protagonista (assente per la positivita' al Covid), e Casablanca Beats (Hauth et Fort) del regista marocchino Nabil Ayouch, storia di giovani 'salvati' dall'hip hop, ispirata ad un vero laboratorio musicale gestito dal rapper Anas Basbousi, che appare anche nel film. Nel pomeriggio una borsa ritrovata nella sala Debussy attigua al Palais des Festival sha fatto scattare l'allarme anti-terrorismo. Per controllarla e' stata evacuata la sala, ma alle verifiche di polizia tutto e' rientrato e tutte le persone che erano dentro il Palazzo non si sono accorte di quanto era successo. E cominciano ad arrivare i primi premi: A Chiara, il bel film di Jonas Carpignano che non avrebbe sfigurato in concorso per la Palma ha vinto la Europa Cinemas Cannes Label per il miglior film europeo alla Quinzaine des Realizaterus, la importante sezione indipendente (e non competitiva tranne appunto la label europea) del festival di Cannes. Nel 2017 il suo primo film A Ciambra, che ebbe Martin Scorsese come produttore esecutivo, vinse lo stesso identico premio. E poi la politica, che a Cannes e' sempre un tema forte: Revolution of Our Times di Kiwi Chow, un documentario sulle proteste ad Hong Kong e la repressione: e' stato inserito all'ultimo minuto per una proiezione speciale domani e a sorpresa. Programmandolo, il festival si prende la sua bella responsabilita' diplomatica mostrando quello che accade nella ex colonia britannica tornata sotto il controllo cinese 24 anni fa. Il festival stesso, che pure lo ha messo a fine rassegna proprio per evitare ritorsioni immediate, rischia molto per questo film 'illeqale' sul movimento pro-democrazia represso, persino una denuncia

ANSA

Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 12.59.21

>>>ANSA/ Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto

ZCZC4446/SXB XIC21196015195_SXB_QBxB R SPE S0B QBxB >>>ANSA/ Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto "Con il mio film piu' privato". Sorrentino a sorpresa? (dell'inviata Alessandra Magliaro) (ANSA) - CANNES, 15 LUG - Cannes incorona Marco Bellocchio. Il regista, che sabato riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, oggi porta il suo nuovo film Marx puo' aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti (tra cui, secondo quanto appreso dall'ANSA, Paolo Sorrentino arrivato appositamente). "La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire piu' giovane, un cosi' piccolo film nato per noi avere una cosi' grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perche' io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". Bellocchio racconta Marx puo' aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968". Il titolo del film (da oggi in sala con 01, coprodotto da Kavac Film e Rai Cinema con **Tenderstories**), e' proprio una frase detta dall'infelice fratello a Marco gia' regista in ascesa: alla sua richiesta di attenzione, di aiutarlo a trovare un lavoro il regista gli rispose con "potrai riscattare la tua infelicit' entrando nella lotta rivoluzionaria". "Dissi queste quattro cazzate rivoluzionarie perche' erano gli anni della mia militanza nell'Unione Comunisti Italiani, un gruppo d'ispirazione maoista in cui le parole di Mao Tse Tung erano indiscutibili, religiose, il mio dio e Camillo mi rispose sorridendo 'Marx puo' aspettare'. Ed aveva ragione - riflette oggi Bellocchio - io come tutti gli altri della mia famiglia non avevamo capito niente di questo dramma fino al gesto estremo che poi per tanti anni e' stato rimosso per proteggere mia madre rigidamente cattolica". Si ride, ci si emoziona, si partecipa dei fatti della famiglia Bellocchio: "Paradossalmente il mio film piu' privato e anche il mio piu' libero, leggero, senza i condizionamenti che mi avevano impedito di riflettere su questo dramma, prima la salvaguardia di mia madre, poi la politica, poi la psicanalisi. Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto. Quello che e' capitato a me e ai miei familiari non e' crimine, un delitto, ma qualcosa di molto comune a tanta gente: noi non avevamo capito, non avevamo



Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 12.59.22

>>>ANSA/ Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto

ZCZC4447/SXR XIC21196015195_SXR_QBXJ R SPE S57 QBXJ >>>ANSA/ Bellocchio a Cannes, mi sento libero ma non assolto "Con il mio film piu' privato". Sorrentino a sorpresa? (dell'inviata Alessandra Magliaro) (ANSA) - CANNES, 15 LUG - Cannes incorona Marco Bellocchio. Il regista, che sabato riceve la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival, oggi porta il suo nuovo film Marx puo' aspettare e tiene un Rendez Vous, una lezione ad una platea sold out di giornalisti, accreditati e cineasti (tra cui, secondo quanto appreso dall'ANSA, Paolo Sorrentino arrivato appositamente). "La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, mi fa sentire piu' giovane, un cosi' piccolo film nato per noi avere una cosi' grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perche' io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma d'oro agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". Bellocchio racconta Marx puo' aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968". Il titolo del film (da oggi in sala con 01, coprodotto da Kavac Film e Rai Cinema con **Tenderstories**), e' proprio una frase detta dall'infelice fratello a Marco gia' regista in ascesa: alla sua richiesta di attenzione, di aiutarlo a trovare un lavoro il regista gli rispose con "potrai riscattare la tua infelicit' entrando nella lotta rivoluzionaria". "Dissi queste quattro cazzate rivoluzionarie perche' erano gli anni della mia militanza nell'Unione Comunisti Italiani, un gruppo d'ispirazione maoista in cui le parole di Mao Tse Tung erano indiscutibili, religiose, il mio dio e Camillo mi rispose sorridendo 'Marx puo' aspettare'. Ed aveva ragione - riflette oggi Bellocchio - io come tutti gli altri della mia famiglia non avevamo capito niente di questo dramma fino al gesto estremo che poi per tanti anni e' stato rimosso per proteggere mia madre rigidamente cattolica". Si ride, ci si emoziona, si partecipa dei fatti della famiglia Bellocchio: "Paradossalmente il mio film piu' privato e anche il mio piu' libero, leggero, senza i condizionamenti che mi avevano impedito di riflettere su questo dramma, prima la salvaguardia di mia madre, poi la politica, poi la psicanalisi. Ora finalmente sono sereno, ma non per questo assolto. Quello che e' capitato a me e ai miei familiari non e' crimine, un delitto, ma qualcosa di molto comune a tanta gente: noi non avevamo capito, non avevamo

ANSA

Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 18.04.57

>>>ANSA/ Cannes: Bellocchio, lavorando dimentico la morte

ZCZC8245/SXB XIC21196016421_SXB_QBXR SPE S0B QBXR >>>ANSA/ Cannes: **Bellocchio**, lavorando dimentico la morte Ovazione per regista, ricorda 'cazzate rivoluzionarie del '68' +++ AGGIORNA E SOSTITUISCE SERVIZIO DELLE 12.56 +++ (dell'inviata Alessandra Magliaro) (ANSA) - CANNES, 15 LUG - Cannes incorona Marco **Bellocchio** in una tre giorni cominciata oggi con il bagno di folla e l'ovazione al Rendez Vous, l'incontro con il pubblico del festival, prosegue domani con la premiere del suo nuovo film Marx puo' aspettare e infine sabato con la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival. Per l'occasione e' arrivato un ammiratore speciale, Paolo Sorrentino, che domani assistera' alla prima del film e sabato consegnera', secondo quanto apprende l'ANSA, il prestigioso riconoscimento. Stasera l'invito del direttore del festival Thierry Fremaux per una cena ufficiale in suo onore. "La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, un cosi' piccolo film nato per noi ha una cosi' grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perche' io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". **Bellocchio** racconta Marx puo' aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968". Il titolo del film (da oggi in sala con 01, coprodotto da Kavac Film e Rai Cinema con Tenderstories), e' proprio una frase detta dall'infelice fratello a Marco regista in ascesa: alla sua richiesta di attenzione, di aiutarlo a trovare un lavoro magari nel cinema, il regista gli rispose con un "potrai riscattare la tua infelicit' entrando nella lotta comunista". "Dissi queste quattro cazzate rivoluzionarie perche' erano gli anni della mia militanza nell'Unione Comunisti Italiani, un gruppo d'ispirazione maoista in cui le parole di Mao Tse Tung erano indiscutibili, religiose, il mio dio e Camillo mi rispose sorridendo 'Marx puo' aspettare'. Ed aveva ragione - riflette oggi **Bellocchio** - io come tutti gli altri della mia famiglia non avevamo capito niente di questo dramma fino al gesto estremo che poi per tanti anni e' stato rimosso anche per proteggere mia madre rigidamente cattolica". Si ride, ci si emoziona, si partecipa dei fatti della famiglia **Bellocchio**: "Paradossalmente il mio film piu' privato e anche il mio piu' libero, leggero,

ANSA

Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDI 15 LUGLIO 2021 18.04.58

>>>ANSA/ Cannes: Bellocchio, lavorando dimentico la morte

ZCZC8246/SXR XIC21196016421_SXR_QBXJ R SPE S57 QBXJ >>>ANSA/ Cannes: **Bellocchio**, lavorando dimentico la morte Ovazione per regista, ricorda 'cazzate rivoluzionarie del '68' +++ AGGIORNA E SOSTITUISCE SERVIZIO DELLE 12.56 +++ (dell'inviata Alessandra Magliaro) (ANSA) - CANNES, 15 LUG - Cannes incorona Marco **Bellocchio** in una tre giorni cominciata oggi con il bagno di folla e l'ovazione al Rendez Vous, l'incontro con il pubblico del festival, prosegue domani con la premiere del suo nuovo film Marx puo' aspettare e infine sabato con la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74/o festival. Per l'occasione e' arrivato un ammiratore speciale, Paolo Sorrentino, che domani assistera' alla prima del film e sabato consegnera', secondo quanto apprende l'ANSA, il prestigioso riconoscimento. Stasera l'invito del direttore del festival Thierry Fremaux per una cena ufficiale in suo onore. "La premiere del film - dice - mi fa stare non dico in ansia, ma mi fa palpitare, un cosi' piccolo film nato per noi ha una cosi' grande ribalta. La Palma d'oro d'onore invece mi fa felice, ma non la considero un premio di risarcimento, perche' io qui ho avuto sempre enormi soddisfazioni, tra cui la doppia Palma agli interpreti di Salto nel vuoto, Michel Piccoli e Anouk Aimee". **Bellocchio** racconta Marx puo' aspettare come "un'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che era stato censurato, nascosto a tutti noi, da me e dalla mia famiglia. Prima abbiamo organizzato un pranzo al circolo dell'Unione a Piacenza che mio padre aveva fondato. Capii subito che non mi interessava fare una cosa nostalgica, tenera con chi restava della mia famiglia, mia sorella, i miei fratelli, ma che il focus sarebbe diventato 'il grande assente' ossia Camillo, il mio gemello suicida a 26 anni nel 1968". Il titolo del film (da oggi in sala con 01, coprodotto da Kavac Film e Rai Cinema con Tenderstories), e' proprio una frase detta dall'infelice fratello a Marco regista in ascesa: alla sua richiesta di attenzione, di aiutarlo a trovare un lavoro magari nel cinema, il regista gli rispose con un "potrai riscattare la tua infelicit' entrando nella lotta comunista". "Dissi queste quattro cazzate rivoluzionarie perche' erano gli anni della mia militanza nell'Unione Comunisti Italiani, un gruppo d'ispirazione maoista in cui le parole di Mao Tse Tung erano indiscutibili, religiose, il mio dio e Camillo mi rispose sorridendo 'Marx puo' aspettare'. Ed aveva ragione - riflette oggi **Bellocchio** - io come tutti gli altri della mia famiglia non avevamo capito niente di questo dramma fino al gesto estremo che poi per tanti anni e' stato rimosso anche per proteggere mia madre rigidamente cattolica". Si ride, ci si emoziona, si partecipa dei fatti della famiglia. **Bellocchio**: "Paradossalmente il mio film piu' privato e anche il mio piu' libero, leggero,



Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 14.07.19

CANNES: BELLOCCHIO, "MARX PUO' ASPETTARE' MI LIBERA MA NON MI SENTO ASSOLTO' (4) =

ADN0735 7 SPE 0 ADN SCN NAZ CANNES: **BELLOCCHIO**, "MARX PUO' ASPETTARE' MI LIBERA MA NON MI SENTO ASSOLTO' (4) = (Adnkronos/Cinematografo.it) - Infine, inevitabile, 'Marx può aspettare' (prodotto da Kavac Film, IBC Movies, Tenderstories con Rai Cinema, in collaborazione con Fondazione Cineteca Bologna) è un film incentrato su un'assenza sì, quella di Camillo, ma altrettanto sulla "non" presenza di chi avrebbe potuto forse fare qualcosa in più, di diverso, soprattutto in seguito ad una lettera che, a quanto pare, non ebbe risposta. "Quello è un punto drammaturgicamente fondamentale, mio fratello Alberto mi parla di questa lettera. Che io avevo trascurato, non posso difendermi dietro al fatto che anch'io avevo i miei problemi da risolvere. Il tema fondamentale è che non ho sentito l'altro, non ho visto l'altro. Di fatto è così. E il film racconta questo, ma senza la pesantezza di un tribunale. Cosa c'è dietro l'assenza, il silenzio?", dice senza alcuna ritrosia il regista, chiamato anche a ragionare sul suo rapporto con la morte. "Mi sembra di trovarmi in una situazione bergmaniana", risponde dapprima ridendo, poi aggiunge: "Cerco di difendermi, diciamo. Tanti amici, molti coetanei non ci sono più. Io continuo a lavorare ma questo non è che modifica il mio rapporto con la fine. Non credo nell'eternità, e quindi il rapporto con la morte varia perché è diverso se sei malandato, se la senti incombente, o se sei in forze e hai ancora voglia di fare. C'è sempre una sottile angoscia, è ovvio, ma varia a seconda di quello che fai. Adesso dobbiamo portare a termine la serie (Esterno notte, ndr), poi faremo un film (sul sequestro Mortara, ndr). Se sei dentro la vita e il tuo lavoro ti dimentichi per fortuna del fatto che esista questa possibilità. Bisogna riconoscere i propri limiti, certo, ma entro quei limiti tentare sempre di fare il massimo". (Spe/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-LUG-21 14:06 NNNN



Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 14.07.18

CANNES: BELLOCCHIO, "MARX PUO' ASPETTARE' MI LIBERA MA NON MI SENTO ASSOLTO' (2) =

ADN0733 7 SPE 0 ADN SCN NAZ CANNES: **BELLOCCHIO**, "MARX PUO' ASPETTARE' MI LIBERA MA NON MI SENTO ASSOLTO' (2) = (Adnkronos/Cinematografo.it) - "C'erano stati avvicinamenti a questa storia nella mia carriera, in qualche modo era presente in 'Gli occhi, la bocca' (1982), film di cui non sono mai stato contento, in primo luogo perché era ancora viva mia madre, poi per via dell'impegno politico ma soprattutto perché stavo entrando nel periodo dell'analisi fagioliana e tutte queste presenze mi imprigionavano. Stavolta invece mi sono sentito assolutamente libero", spiega ancora **BELLOCCHIO**. Che imbastisce questa sorta di indagine personale e familiare a tu per tu con i suoi anziani fratelli (Piergiorgio, l'intellettuale, Alberto, il sindacalista, e le sorelle Maria Luisa e Letizia, quest'ultima sordomuta dalla nascita ma comunque in grado di sapersi esprimere, seppur con difficoltà): un memoriale che coinvolge anche i figli del regista, l'attore Pier Giorgio e la più giovane Elena, un botta e risposta tra i ricordi, a volte fumosi e insicuri, di parole e immagini (d'archivio, degli stessi film diretti da **BELLOCCHIO**), accompagnate dallo splendido commento musicale del maestro Ezio Bosso, poi scomparso nel maggio 2020. "Ma è un film non pesante, che sa anche essere spiritoso, penso soprattutto a mia sorella Letizia, sordomuta che in altre circostanze non aveva mai parlato, in altri film era sempre stata testimone silenziosa. Qui parla per la prima volta, con osservazioni che pur non mettendo in discussione la propria fede sono di un'arguzia assoluta, come quando pensando all'aldilà, desiderosa di rincontrare i genitori o i fratelli che non ci sono più si domanda 'Siamo miliardi di persone, come faremo ad incontrarci in paradiso?'".

(segue) (Spe/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-LUG-21 14:06 NNNN

agi

Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 16.42.28

= Cinema: Bellocchio, 'Marx puo' aspettare' film sul mio gemello =

AGI0847 3 SPE 0 R01 / = Cinema: **Bellocchio**, 'Marx puo' aspettare' film sul mio gemello = (AGI) - Roma, 15 lug. - "Il 16 dicembre 2016 Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto ed io, Marco, le sorelle e i fratelli **Bellocchio** superstiti ci riunimmo, con mogli, figli e nipoti al Circolo dell'Unione a Piacenza per festeggiare vari compleanni. Io avevo organizzato il pranzo con l'idea di fare un film sulla mia famiglia, ma non avevo ancora le idee chiare. Non sapevo che cosa volevo esattamente fare. In realta' lo scopo era un altro Fare un film su Camillo, l'angelo, il protagonista di questa storia. 'Marx puo' aspettare' racconta della morte di Camillo, mio gemello, il 27 dicembre del 1968". Lo racconta Marco **Bellocchio**, parlando del suo ultimo film distribuito da oggi in sala da O1 Distribution che domani sara' presentato a Cannes. (AGI)Cau (Segue) 151639 LUG 21 NNNN

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 15.49.05

Cannes, Bellocchio regista di "Marx può aspettare" coprodotto da Tenderstories

Cannes, **Bellocchio** regista di "Marx può aspettare" coprodotto da Tenderstories Il film presentato il 16 luglio in anteprima mondiale durante il Festival Roma, 15 lug. (askanews) - Un altro importante successo per Tenderstories. Marco **Bellocchio** è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione **Bellocchio** sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di **Bellocchio**, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso". Hanno commentato Moreno Zani, Presidente di Tenderstories, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da Tenderstories, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. Tenderstories fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. Per maggiori informazioni consultare il link: <https://tenderstories.eu> . Red



Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 14.07.18

CANNES: BELLOCCHIO, 'MARX PUO' ASPETTARE' MI LIBERA MA NON MI SENTO ASSOLTO' =

ADN0732 7 SPE 0 ADN SCN NAZ CANNES: **BELLOCCHIO**, 'MARX PUO' ASPETTARE' MI LIBERA MA NON MI SENTO ASSOLTO' = Cannes, 15 lug. (Adnkronos/Cinematografo.it) - "Questo è un film che vedevo molto logico. È partito e mi sono reso conto che era l'ultima occasione per fare i conti con qualcosa che per anni era stato censurato, nascosto. Dapprima abbiamo organizzato questo pranzo al circolo dell'Unione di Piacenza, di cui mio padre era stato tra i fondatori. Ma non mi interessava fare qualcosa di generico sulla mia famiglia: abbiamo capito che il soggetto al centro di ogni cosa doveva essere era un assente, mio fratello Camillo". Marco **BELLOCCHIO** è al Festival di Cannes, dove domani presenterà al pubblico internazionale 'Marx può aspettare' (da oggi nelle sale italiane, con 01 distribution) e dove, sabato 17 luglio, riceverà la Palma d'oro d'onore, riconoscimento finora attribuito solamente ad un altro regista italiano, Bernardo Bertolucci. "La Palma - dice ancora **BELLOCCHIO** - non la considero un premio che mi ripaga, non mi ripaga di niente. Qui ho avuto grandi soddisfazioni, nel mio discorso di sabato ricorderò senz'altro il grandissimo Michel Piccoli, che qui venne premiato con Anouk Aimée per 'Salto nel vuoto' (1980, ndr) e quel premio fu sostenuto fortemente da un critico che noi consideravamo non dico fascista ma molto di destra, Gian Luigi Rondi. E lui si batté fortemente per questo doppio riconoscimento. È giusto ricordarlo". Tornando a 'Marx può aspettare' (che inizialmente si sarebbe dovuto intitolare 'L'urlo', "ma poi abbiamo capito che la leggerezza quasi ironica del titolo attuale ha un legame preciso con una battuta riportata in Gli occhi, la bocca, una sorta di chiave, leggera, ma anche storica, per poter accedere al contenuto di questo lavoro: cito una risposta di mio fratello che mi diede quando io cercavo di spronarlo per farlo entrare nella lotta rivoluzionaria. Risposta che io non capii, evidentemente. È tutta la verità del suo dolore, della sua sofferenza. Come a dire la politica viene dopo, prima devo risolvere i miei problemi. E nessuno, me compreso, l'ha aiutato"), il film è un documentario con cui il regista, attraverso la sua famiglia, fa rivivere la storia di suo fratello gemello, Camillo, morto suicida a 29 anni nel dicembre 1968: senza filtri o pudori, quasi una indagine, che ricostruisce un'epoca storica e tesse il filo rosso di tanto suo cinema. (segue) (Spe/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-LUG-21 14:06 NNNN



Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 14.07.18

CANNES: BELLOCCHIO, "MARX PUO' ASPETTARE' MI LIBERA MA NON MI SENTO ASSOLTO' (3) =

ADN0734 7 SPE 0 ADN SCN NAZ CANNES: **BELLOCCHIO**, "MARX PUO' ASPETTARE' MI LIBERA MA NON MI SENTO ASSOLTO' (3) = (Adnkronos/Cinematografo.it) - La fede, già. Argomento da sempre centrale nella filmografia dell'ateo **BELLOCCHIO**, che in 'Marx può aspettare' torna in maniera preponderante, ad iniziare dalla formazione rigidamente cattolica di una famiglia governata da una mamma che parlava "delle fiamme dell'inferno, era una donna con un'idea molto precisa nella classificazione delle pene, adesso penso non ci creda più nessuno a certe cose", e che trova nell'incontro con il gesuita Virgilio Fantuzzi (poi scomparso nel settembre del 2019) uno dei momenti chiave dell'intera narrazione: "Mi onora il fatto di poter dire di essere stato suo amico, la sua perdita è stata un grande dolore per me. Poi, certo, i preti tirano sempre l'acqua al loro mulino - dice con un sorriso **BELLOCCHIO** - ed è chiaro, lo dico con immenso amore, che in me ha sempre visto un possibile convertito o convertibile", spiega il regista a proposito di quel dialogo, con Fantuzzi che considera il suo "il cinema di un penitente. E vedendo i tuoi film mi sembrava di essere al di qua della grata del confessionale". È un film, questo, "che in un certo senso mi libera, ma non per questo mi sento assolto. Non parlerei di crimini, o delitti, è qualcosa di molto comune il fatto che di fronte a certe tragedie non si riesca a cogliere nel profondo: noi non avevamo intuito la tragedia che stava sotto la vicenda 'normale' di nostro fratello", spiega ancora **BELLOCCHIO**, che oltre ai fratelli incontra anche Giovanna, la sorella di Angela, ormai morta, all'epoca fidanzata di Camillo: "Con molta eleganza e gentilezza accusa la nostra famiglia di insensibilità rispetto a quanto avvenuto all'epoca. Con un sorriso di pacata polemica, questa donna è un elemento di contraddizione, di dialettica, molto importante all'interno del film". Come assume particolare rilevanza la presenza dei due figli del regista, Pier Giorgio e la più giovane Elena: "I figli mi giudicano in maniera differente. La storia di Pier Giorgio è diversa da quella di Elena, che è ancora più spietata. Questo aspetto è tanto casuale quanto interessante, perché ci spostiamo nel presente e poi andiamo nel passato remoto. In un certo senso la struttura che viene data dal montaggio (al solito, curato da Francesca Calvelli, compagna del regista e mamma di Elena, ndr) è stata decisiva". (segue) (Spe/Adnkronos)
ISSN 2465 - 1222 15-LUG-21 14:06 NNNN

The logo for 'agi' consists of the lowercase letters 'agi' in a bold, black, sans-serif font. A thick yellow horizontal bar is positioned directly beneath the letters.

Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 16.42.28

= Cinema: **Bellocchio**, 'Marx puo' aspettare' film sul mio gemello (2)=

AGI0848 3 SPE 0 R01 / = Cinema: **Bellocchio**, 'Marx puo' aspettare' film sul mio gemello (2)= (AGI) - Roma, 15 lug. - "Una storia totalmente autobiografica, ma che vuole essere 'universale' (altrimenti che interesse potrebbe avere?) per almeno due motivi - spiega **Bellocchio** - una riflessione sul dolore dei sopravvissuti (eravamo abbastanza sani noi fratelli per sentire dolore?), ma soprattutto sulla volonta' di nascondere la verita' a nostra madre, convinti che altrimenti non avrebbe sopportato la tragedia. E percio' il teatro nella tragedia. Il secondo motivo e' che la morte di Camillo cade in un anno 'rivoluzionario', il 1968. L'anno della contestazione, della liberta' sessuale, del maggio francese, dell'invasione della Cecoslovacchia, ma tutte queste rivoluzioni passarono accanto alla vita di Camillo, non lo interessarono. 'Marx puo' aspettare', mi disse l'ultima volta che ci incontrammo...". Marco **Bellocchio** che sabato ricevera' la Palma d'oro d'onore, attraverso la sua famiglia, fa rivivere la storia di suo fratello, senza filtri o pudori, quasi una indagine, che ricostruisce un'epoca storica e tesse il filo rosso di tanto suo cinema. Camillo muore nel 1968. Quasi cinquanta anni dopo, Marco riunisce tutta la sua famiglia per un pranzo. Con i suoi familiari si interroga su Camillo, il suo gemello scomparso a soli 29 anni. I fratelli. I nipoti. La sorella della fidanzata del tempo. Uno psichiatra. Un prete. Parlando con ognuno di loro, rievocando quegli anni e quei fatti, Marco ricostruisce i tasselli del passato, dando finalmente corpo a un fantasma con cui ha fatto i conti per tutta la vita. Scritto e diretto da Marco **Bellocchio**, 'Marx puo' aspettare' e' una produzione Kavac Film, Ibc Movie, Tender Stories con Rai Cinema, in collaborazione con Fondazione Cineteca Bologna, opera realizzata in collaborazione con Regione Lazio Fondo per il Cinema e l'audiovisivo, produttore esecutivo Michel Merkt e Alessio Lazzareschi, coprodotto da Malcom Pagani e Moreno Zani, prodotto da Simone Gattoni e Beppe Caschetto. I costumi sono di Daria Calvelli, la scenografia di Andrea Castorina, il montaggio di Francesca Calvelli, le musiche di Ezio Bosso, la fotografia di Michele Cherchi Palmieri e Paolo Ferrari. Le vendite internazionali sono di The Match Factory. (AGI)Cau 151639 LUG 21 NNNN



Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 13.10.38

Cannes, domani presentato in anteprima film Bellocchio 'Marx può aspettare'-2-

Cannes, domani presentato in anteprima film Bellocchio 'Marx può aspettare'-2- Roma, 15 lug. (LaPresse) - "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso". Hanno commentato Moreno Zani, Presidente di **Tenderstories**, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da **Tenderstories**, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. **Tenderstories** fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. SPE NG01 rib 151301 LUG 21



Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 13.01.21

CANNES: AL CINEMA FILM DI BELLOCCHIO "MARX PUÒ ASPETTARE"

9CO1193663 4 CRO ITA R01 CANNES: AL CINEMA FILM DI BELLOCCHIO "MARX PUÒ ASPETTARE" (9Colonne) Roma, 15 lug - Un altro importante successo per **Tenderstories**. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da **Tenderstories**, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, è un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso". Hanno commentato Moreno Zani, Presidente di **Tenderstories**, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della società attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. Fra i traguardi raggiunti da **Tenderstories**, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la società sarà tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. **Tenderstories** fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti più dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi è presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (BIG ITALY / red) 151300 LUG 21



Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 13.10.38

Cannes, domani presentato in anteprima film Bellocchio 'Marx può aspettare'

Cannes, domani presentato in anteprima film Bellocchio 'Marx può aspettare' Roma, 15 lug. (LaPresse) - Un altro importante successo per **Tenderstories**. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da **Tenderstories**, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sarà premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. (Segue).
SPE NG01 rib 151301 LUG 21



Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 17.20.59

Cinema: "Marx puo' aspettare" di Marco Bellocchio evento speciale domani a Cannes

NOVA0605 3 CLT 1 NOV INT SPE Cinema: "Marx puo' aspettare" di Marco **Bellocchio** evento speciale domani a Cannes Roma, 15 lug - (Nova) - "Il 16 dicembre 2016 Letizia, Pier Giorgio, Maria Luisa, Alberto ed io, Marco, le sorelle e i fratelli **Bellocchio** superstiti ci riunimmo, con mogli, figli e nipoti al Circolo dell'Unione a Piacenza per festeggiare vari compleanni. Io avevo organizzato il pranzo con l'idea di fare un film sulla mia famiglia, ma non avevo ancora le idee chiare. Non sapevo che cosa volevo esattamente fare. In realta' lo scopo era un altro... Fare un film su Camillo, l'angelo, il protagonista di questa storia. 'Marx puo' aspettare' racconta della morte di Camillo, mio gemello, il 27 dicembre del 1968. Una storia totalmente autobiografica, ma che vuole essere 'universale' (altrimenti che interesse potrebbe avere?) per almeno due motivi: una riflessione sul dolore dei sopravvissuti (eravamo abbastanza sani noi fratelli per sentire dolore?), ma soprattutto sulla volonta' di nascondere la verita' a nostra madre, convinti che altrimenti non avrebbe sopportato la tragedia. E percio' il teatro nella tragedia. Il secondo motivo e' che la morte di Camillo cade in un anno 'rivoluzionario', il 1968. L'anno della contestazione, della liberta' sessuale, del maggio francese, dell'invasione della Cecoslovacchia, ma tutte queste rivoluzioni passarono accanto alla vita di Camillo, non lo interessarono. 'Marx puo' aspettare' mi disse l'ultima volta che ci incontrammo...". Queste le parole di Marco **Bellocchio** che - si legge in una nota - sabato ricevera' la Palma d'oro d'onore, attraverso la sua famiglia, e che fa rivivere la storia di suo fratello, senza filtri o pudori, quasi una indagine, che ricostruisce un'epoca storica e tesse il filo rosso di tanto suo cinema. Camillo muore nel 1968. Quasi cinquanta anni dopo, Marco riunisce tutta la sua famiglia per un pranzo. Con i suoi familiari si interroga su Camillo, il suo gemello scomparso a soli 29 anni. I fratelli. I nipoti. La sorella della fidanzata del tempo. Uno psichiatra. Un prete. Parlando con ognuno di loro, rievocando quegli anni e quei fatti, Marco ricostruisce i tasselli del passato, dando finalmente corpo a un fantasma con cui ha fatto i conti per tutta la vita. (segue) (Com) NNNN

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 11.46.27

CANNES: ARRIVA AL CINEMA IL FILM DI BELLOCCHIO "MARX PUO' ASPETTARE"

ZCZC IPN 151 SPE --/T XQHT CANNES: ARRIVA AL CINEMA IL FILM DI BELLOCCHIO "MARX PUO' ASPETTARE" ROMA (ITALPRESS) - Un altro importante successo per **Tenderstories**. Marco Bellocchio e' il regista del film "Marx puo' aspettare", coprodotto da **Tenderstories**, che sara' presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. Per l'occasione Bellocchio sara' premiato con la Palma d'Oro d'Onore, nel corso dell'ultima giornata della kermesse che ha luogo in Francia. Il film uscirà oggi nelle sale cinematografiche in Italia e racconta la storia di Camillo, fratello gemello di Bellocchio, morto il 27 dicembre del 1968. Una storia autobiografica, narrata senza filtri, che vuole essere universale, ovvero una riflessione sul dolore dei sopravvissuti ripercorrendo un periodo storico "rivoluzionario" per l'Italia. "Siamo onorati di questo nuovo traguardo cinematografico e di aver lavorato con un'icona del cinema italiano, che rappresenta da decenni la nostra cultura nel mondo. Partecipare al Festival di Cannes ci riempie di orgoglio, e' un film in cui crediamo, introspettivo e coraggioso". Hanno commentato Moreno Zani, Presidente di **Tenderstories**, e Malcom Pagani, Amministratore Delegato della societa' attiva nella creazione di contenuti originali e nella produzione audiovisiva. (ITALPRESS) - (SEGUE). mgg/com 15-Lug-21 11:44 NNNN



Data: 15/07/2021

Media: Agenzia di Stampa

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 17.20.59

Cinema: "Marx puo' aspettare" di Marco Bellocchio evento speciale domani a Cannes (2)

NOVA0606 3 CLT 1 NOV INT SPE Cinema: "Marx puo' aspettare" di Marco **Bellocchio** evento speciale domani a Cannes (2) Roma, 15 lug - (Nova) - Scritto e diretto da Marco **Bellocchio** - continua la nota - "Marx puo' aspettare" e' una produzione Kavac Film, Ibc Movie, Tender Stories con Rai Cinema, in collaborazione con Fondazione Cineteca Bologna, opera realizzata in collaborazione con regione Lazio Fondo per il Cinema e l'audiovisivo, produttore esecutivo Michel Merkt e Alessio Lazzareschi, coprodotto da Malcom Pagani e Moreno Zani, prodotto da Simone Gattoni e Beppe Caschetto. I costumi sono di Daria Calvelli, la scenografia di Andrea Castorina, il montaggio di Francesca Calvelli, le musiche di Ezio Bosso, la fotografia di Michele Cherchi Palmieri e Paolo Ferrari. Le vendite internazionali sono di The match factory. Il film e' distribuito da 01 distribution - conclude la nota - e uscirà in sala il 15 luglio, e il 16 luglio a Cannes. (Com) NNNN

GIOVEDI 15 LUGLIO 2021 11.46.28

CANNES: ARRIVA AL CINEMA IL FILM DI BELLOCCHIO "MARX PUO' ASPETTARE"-2-

ZCZC IPN 152 SPE --/T XQHT CANNES: ARRIVA AL CINEMA IL FILM DI BELLOCCHIO "MARX PUO' ASPETTARE"-2- Fra i traguardi raggiunti da **Tenderstories**, la sua partecipazione alla 77ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia coproducendo il film "Padrenostro", con cui Pierfrancesco Favino ha ricevuto la Coppa Volpi come miglior attore. Inoltre, la societa' sara' tra i produttori del film dedicato alla figura artistica di Lucio Dalla, nato da un soggetto scritto da Cesare Cremonini. **Tenderstories** fa parte del Gruppo Tendercapital, uno dei player internazionali indipendenti piu' dinamici, attivo nel settore dell'asset management. Fondato da Moreno Zani, ad oggi e' presente in vari Paesi con uffici a Londra, Dublino e Milano. (ITALPRESS). mgg/com 15-Lug-21 11:44 NNNN

RADIO



Data: 16/07/2021

Media: Radio



Radio Rai 1 ore 9:00



Data: 16/07/2021

Media: Radio



Radio 24 ore 9:00

Rai Radio 1

Data: 15/07/2021

Media: Radio



Rai Radio 1

Giorno 15.07.21

Ore: 19.00



Data: 16/07/2021

Media: Radio



Radio Monte Carlo ore 6:00



Data: 16/07/2021

Media: Radio



Radio DeeJay ore 10:00

Rai Radio 1

Data: 15/07/2021

Media: Radio



Rai Radio 1

Giorno 15.07.21

Ore: 19.30

Rai Gr Parlamento

Data: 16/07/2021

Media: Radio



Rai Gr Parlamento ore 8:00



Data: 16/07/2021

Media: Radio



Rai Isoradio ore 9:00

Rai Radio 2

Data: 16/07/2021

Media: Radio



Radio Rai 2 ore 10:00



Data: 15/07/2021

Media: Radio



Rai Monte Carlo

Giorno 15.07.21

Ore: 19.49



Data: 16/07/2021

Media: Radio



Radio Dee Jay ore 8:00

Rai Isoradio

Data: 16/07/2021

Media: Radio



Rai Isoradio ore 2:00

Rai Isoradio

Data: 16/07/2021

Media: Radio



Rai Isoradio ore 7:00



Data: 16/07/2021

Media: Radio



Rai Isoradio ore 8:00

Rai GrParlamento

Data: 16/07/2021

Media: Radio



Rai GR Parlamento ore 7:00



Data: 16/07/2021

Media: Radio



Rai Radio 2 ore 7:00

Rai Radio 1

Data: 16/06/2021

Media: Web



Rai Radio 1 ore 00:00

Rai Radio 1

Data: 16/07/2021

Media: Radio



Rai Radio 1 ore 6:30

Rai Radio 1

Data: 16/07/2021

Media: Radio



Rai Radio 1 ore 7:00

Rai Radio 1

Data: 16/07/2021

Media: Radio



Rai Radio 1 ore 8:00



Data: 16/07/2021

Media: Radio



RTL ore 8:00



Data: 16/07/2021

Media: Radio



Rai Radio 3 ore 6:00



Data: 16/07/2021

Media: Radio



Radio 24 ore 7:00



Data: 16/07/2021

Media: Radio



RTL ore 6:00



Data: 16/07/2021

Media: Radio



Rai Radio 3 ore 8:00



Data: 16/07/2021

Media: Radio



RTL ore 10:00

ESTERI

'Marx Can Wait': Cannes Review



Marco Bellocchio looks back in sadness at the death of his twin brother

When Marco Bellocchio was aged 29 and at the very start of what would go on to be a lengthy and celebrated career as filmmaker, his life was struck by a tragedy. His twin brother, Camillo, committed suicide. For this intensely personal but slightly meandering documentary, Bellocchio gathers together the surviving members of his family and their offspring more than half a century later with the aim of piecing together circumstances of his brother's death and the contradictions of his life.

<https://www.screendaily.com/reviews/marx-can-wait-cannes-review/5161693.article>



Data: 15/07/2021

Media: Web

MARX PEUT ATTENDRE

de **MARCO BELLOCCHIO**

synopsis

Marco Bellocchio raconte la mort de son frère jumeau. Une blessure profonde jamais refermée en 1968 quand à l'âge de 29 ans, Camillo Bellocchio met fin à ses jours. « Je n'ai jamais compris ce qu'il s'était passé ni pourquoi je n'ai rien vu ni rien pu empêcher ». Le Cri comme la réaction de leur mère à la découverte du corps du jeune homme pendu.

titre international : Marx Can Wait

titre original : Marx può aspettare

pays : Italie

vente à l'étranger : The Match Factory

année : 2021

genre : fiction

réalisation : Marco Bellocchio

durée : 101'

scénario : Marco Bellocchio

directeur de la photo : Michele Cherchi Palmieri, Paolo Ferrari

<https://cineuropa.org/fr/film/406290/>

PREMIERE

Data: 15/07/2021

Media: Web

Aujourd'hui à Cannes : Bruno Dumont, Marco Bellocchio, Tilda Swinton, De bas étage...

Huit rendez-vous ont lieu durant le Festival de Cannes. Aujourd'hui, rencontre avec un des plus grands cinéastes italien, Marco Bellocchio, durant laquelle il évoquera cinq décennies du septième art. Il présentera par ailleurs un documentaire demain, le vendredi 16 juillet : **Marx peut attendre**. Il recevra également une Palme d'Or lors de la Soirée de clôture.

Deux films seront présentés dans la catégorie Cannes Classics : *The killing floor*, sorti en 1984 et réalisé par Bill Duke et *Dan Cetrnaesti (Le quatorzième jour)*, réalisé en 1960 par Zdravko Velimirovic. Dans le film de Bill Duke, on suit un afro-américain pauvre du sud des États-Unis, lors de la Première Guerre Mondiale. Alors qu'il se rend à Chicago pour travailler dans des abattoirs, il se retrouve mêlé au mouvement syndical. Dans le film yougoslave de Velimirovic, on suit quatre prisonniers en permission pour quatorze jours.

<https://www.premiere.fr/Cinema/News-Cinema/Aujourd'hui-a-Cannes-Bruno-Dumont-Marco-Bellocchio-Tilda-Swinton-De-bas-etage>



Data: 16/07/2021

Media: Web

'Marx Can Wait' Review: Marco Bellocchio's Doc Concludes That Politics Should Never Come Before Family

16 July 2021 | by Jay Weissberg | Variety - Film News



"Fists in the Pocket" director [Marco Bellocchio](#) has long woven elements of autobiography into his work, threading personal themes of siblings, madness and suicide through his most intimate films. Far less apparent until now was how the maestro sublimated himself behind the fiction, using cinema to address such elements on screen so as to avoid processing them on a consciously verbal level. With "[Marx Can Wait](#)," he mixes up that pattern, delivering a frank and revealing documentary about his family — and most especially himself — that centers on his twin brother Camillo, who committed suicide in 1968.

The catalyst was a 2016 reunion of the surviving Bellocchio siblings in their Emilian hometown of Piacenza. Whether planned beforehand or not, the event gave the director the opportunity to involve his brothers and sisters in a discussion about their childhood, but more specifically about Camillo, recalled at the start as "an angel" whose intense, unaddressed

<https://www.imdb.com/news/ni63362136>



Data: 15/07/2021

Media: Web

MARX PEUT ATTENDRE



Prochainement / 1h 36min / Documentaire

De [Marco Bellocchio](#)

Par [Marco Bellocchio](#), [Daria Calvelli](#)

Avec [Marco Bellocchio](#)

Titre original [Marx può aspettare](#)

NOTER :



ENVIE DE VOIR



RÉDIGER MA CRITIQUE



SYNOPSIS

Le film est présenté en séance spéciale sous le label Cannes Première au Festival de Cannes 2021

Camillo est décédé en 1968. Près de cinquante ans plus tard, Marco rassemble toute sa famille pour un déjeuner. Avec sa famille il s'interroge sur Camillo, son jumeau disparu à l'âge de 29 ans. Frères. Les petits-enfants. La soeur de la petite amie de l'époque. Un psychiatre. Un prêtre. En parlant avec chacun d'eux, en se remémorant ces années et ces faits, Marco reconstitue les morceaux du passé, donnant enfin corps à un fantôme qu'il a côtoyé toute sa vie. Marco Bellocchio, à travers sa famille, fait revivre l'histoire de son frère, sans filtres ni pudeur, presque une enquête, qui reconstitue une époque historique et tisse le fil rouge de son cinéma.

https://www.allocine.fr/film/fichefilm_gen_cfilm=293004.html



Data: 15/07/2021

Media: Web

CANNES 2021 Cannes Première

Critique : *Marx può aspettare*

par **CAMILLO DE MARCO**

🕒 15/07/2021 - CANNES 2021 : Marco Bellocchio, qui va recevoir la Palme d'honneur, propose un documentaire sur la mort tragique de son frère jumeau, qui a inspiré beaucoup de ses films



Camillo et Marco Bellocchio dans *Marx può aspettare*

Cet article est disponible en anglais.

When it comes to **Marco Bellocchio**, who is now 81 years of age, his own life and the themes of family (an institution which the master from Bobbio has always ferociously contested) and death have always enjoyed an overwhelming presence in his movies. His latest documentary [Marx Can Wait \[+\]](#) might be described as the cornerstone for understanding his films. As he recounts the death of his twin brother **Camillo**, who took his own life at just 29 years of age in December of 1968, inspiring great anguish and feelings of guilt in the director, Bellocchio seeks to provide his audience with the final puzzle piece driving his creative process.

SOCIAL



Blog Sicilia @blogsicilia · 5h

#notizie #sicilia

Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio **"Marx può aspettare"** - blogsicilia.it/top-news/festi...



cameraLook

Data: 15/07/2021

Media: Social



Cameraplook.it

Pagina · Mi piace: 19.011 · Sito web di cultura e società



Ieri · 🌐 · "...potrebbe avere?)" #MarcoBellocchio #MarxPuòAspettare
domani nelle sale: <http://www.cameraplook.it/web/?p=43140>



COMING SOON

Data: 15/07/2021

Media: Social



Comingsoon.it @comingsoonit · 3h

...

Quella di oggi, al Festival di [#Cannes2021](#), è una giornata dedicata a [#MarcoBellocchio](#), con la presentazione del suo documentario molto personale, [#Marxpuòaspettare](#). Il film è da oggi nei cinema italiani, distribuito da [@01Distribution](#)



Marco Bellocchio: "mi sento liberato ma non as...
In attesa della serata di chiusura, durante la quale riceverà la Palma d'onore alla carriera, è ...
[🔗 comingsoon.it](#)



Data: 15/07/2021

Media: Social



Cinema&Video International @CinemaVideoInt1 · 6h

...

"Marx può aspettare" : da oggi nelle sale italiane con [@01distribution](#) e domani al [@festivaldecannes](#) [@marcobellochio](#) Palma D'onore a Cannes, ne parla all' Italian Pavillion

Seguici su

cinemaevideo.it [instagram.com/p/CRV2RBWhyn5/...](https://www.instagram.com/p/CRV2RBWhyn5/)



Data: 15/07/2021

Media: Social



MYmovies.it @mymovies · 1h

Marx può aspettare, un document(ari)o straordinario, sintesi del cinema di Marco Bellocchio. Presentato a Cannes e da oggi al cinema
★★★★½

#Cannes74 #Cannes2021 #marxpuòaspettare
mymovies.it/film/2021/lurl...





Data: 15/07/2021

Media: Social



HotCorn

14 min

OPINIONI | [#MarxPuòAspettare](#): l'Italia del '68 e l'indagine familiare di Marco Bellocchio. La nostra recensione del film, in sala da oggi.

LINK NEL PRIMO COMMENTO





Data: 15/07/2021

Media: Social



Roma Lazio Film Comm @RLFilmComm · 14 lug

Marx può aspettare di #MarcoBellochio, dal 15 luglio al cinema. Il film prodotto da @kavacfilm #IBCmovie @TenderStories @RaiCinema @cinetecabologna verrà presentato a @Festival_Cannes il #16luglio. #lazioterradycinema @RegioneLazio #rlfc





Data: 15/07/2021

Media: Social



Rai Cinema

Pagina · Mi piace: 41.175 · Cinema

7 h · Arriva oggi nelle sale #MarxPuòAspettare, il nuovo film di Marco Bellocchio che sarà presentato nella sezione #CannesPremière del Festival de Cannes 2021, dove il regista riceverà la Palma d'Oro d'Onore.





Data: 15/07/2021

Media: Social



Rai Radio3 @Radio3tweet · 14min

A pochi giorni dalla consegna della Palma d'onore a [#Cannes2021](#) e nel giorno dell'uscita del suo ultimo film [#MarxPuòAspettare](#), Marco Bellocchio è ospite a [#HollywoodParty](#). Alle 19 alla radio e qui bit.ly/marcoacannes



Enrico Magrelli e altri 4



Data: 15/07/2021

Media: Social



Master Blog @MasterblogBo · 6h

...

ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del film "Marx può aspettare", coprodotto da Tenderstories, che sarà presentato il 16 luglio, in anteprima mondiale durante il Festival di Cannes 2021. [#noi](#)



Festival Cannes, arriva al cinema film di Bellocchio "...
ROMA (ITALPRESS) – Un altro importante successo
per Tenderstories. Marco Bellocchio è il regista del ...
[websuggestion.it](#)



MARIO MANCA

Data: 15/07/2021

Media: Social



Mario Manca @MarioManca · 32min

Andate al cinema e guardare questo film meraviglioso che è una storia di dolore, di famiglia ma, soprattutto, di rinascita.

#Marxpuòaspettare: vanityfair.it/show/cinema/20... via @VanityFairIt



«Marx può aspettare»: il nuovo film di Marco Bellocchio è un ritra...
In esclusiva su VanityFair.it, le foto più belle dell'archivio fotografico di Marco Bellocchio, materiale di partenza di «Marx ...
vanityfair.it

STEFANIA ULIVI

Data: 15/07/2021

Media: Social



Stefania Ulivi @Sulivi · 4h



#Cannes2021 La fortuna che abbiamo noi di avere un tesoro come Marco Bellocchio [#marxpuòaspettare](#) oggi esce in Italia. lo vi ho avvisato



VALERIO SAMMARCO

Data: 15/07/2021

Media: Social



Valerio Sammarco @Valeri0Sammarco0 · 4h

#MarcoBellocchio a #Cannes74 con #MarxPuòAspettare (da oggi in sala): "Un film che in un certo senso mi libera, ma non per questo mi sento assolto".

Sulla Croisette con il doc incentrato sul fratello suicida Camillo e per ritirare la Palma d'Oro onoraria



Cannes, Bellocchio presenta Marx può aspettare - Cinematografo
"Questo è un film che vedevo molto logico. È partito e mi sono reso conto che era l'ultima occasione per fare i conti con qualcos...
[cinematografo.it](https://www.cinematografo.it)



Data: 15/07/2021

Media: Social



Corriere della Sera @Corriere · 20h

Marco Bellocchio, il suicidio del fratello in "Marx può aspettare" «È il mio film più l... csera.it/110fb01fkg



Rai Cinema

Data: 16/07/2021

Media: Social



Rai Cinema @RaiCinema · 3h

...

#Cannes2021: oggi è la giornata di Marco Bellocchio e il suo **#MarxPuòAspettare**, che sarà presentato nella sezione **#CannesPremière** nella Selezione ufficiale e che coronerà la sua partecipazione al Festival domani con la consegna della prestigiosa Palma d'Oro d'Onore al regista.





Data: 16/07/2021

Media: Social



ilGiornale @ilgiornale · 1h

Oggi il regista riceve il riconoscimento "d'onore" e presenta il documentario sul gemello suicida.



Marx può aspettare... la Palma a Bellocchio no

Oggi il regista riceve il riconoscimento "d'onore" e presenta il documentario sul gemello suicida.

ilgiornale.it

il ma
nife
sto

Data: 15/07/2021

Media: Social



il manifesto @ilmanifesto · 19h

...

Le dolorose rivelazioni di Bellocchio in un doc autobiografico "**Marx può aspettare**". Da Cannes Cristina Piccino sul manifesto del 16 luglio.



ANSA

Data: 16/07/2021

Media: Social



Agenzia ANSA @Agenzia_Ansa · 8h

Cannes onora Marco Bellocchio con una tre giorni cominciata ieri e che prosegue oggi con la premiere del suo nuovo film **'Marx può aspettare'**, per culminare domani con la Palma d'oro d'onore durante la serata di chiusura del 74mo festival del cinema [#ANSA](#)



Cannes onora Bellocchio, paura per pacco sospetto - Cinema Festival sfida Cina con docu su Hong Kong. Tre film in concorso (ANSA)

[ansa.it](#)



Data: 16/07/2021

Media: Social



Rai Radio1 @Radio1Rai · 6h

#FestivaldiCannes La star oggi sarà Marco **#Bellocchio** e il suo "Marx può aspettare", film-documentario dove, non senza commozione, fa rivivere la storia della perdita del fratello gemello



io
DONNA

IL FEMMINILE DEL CORRIERE DELLA SERA

Data: 15/07/2021

Media: Social

io

iodonna  @IOdonna · 19h

...

Marx può aspettare di Marco Bellocchio è un'indagine intima e psicoanalitica in cerca delle ragioni di una scomparsa



Festival di Cannes 2021, venerdì 16 è il giorno di Marco Bellocchi...
Marx può aspettare di Marco Bellocchio è un'indagine intima e psicoanalitica in cerca delle ragioni di una scomparsa
[iodonna.it](https://www.iodonna.it)



Data: 16/07/2021

Media: Social



Rai Radio3 @Radio3tweet · 6h

Un ritratto di famiglia personale e privato, capace di commuovere tutti; un film che prende sul serio la propria forza emotiva. Da [#Cannes2021](#), Marco Bellocchio a [#Hollywoodparty](#) per **Marx può aspettare**, qui bit.ly/percamillo



sky tg24

Data: 15/07/2021

Media: Social



Sky tg24 @SkyTG24 · 22h

Cannes 2021: Marco Bellocchio, Palma d'oro alla carriera, presenta "Marx può aspettare"



Cannes 2021, Marco Bellocchio presenta 'Marx può aspettare'

Leggi su Sky TG24 l'articolo Cannes 2021: Marco Bellocchio, Palma d'oro alla carriera, presenta 'Marx può aspettare'

tg24.sky.it



Data: 15/07/2021

Media: Social



Tg3  @Tg3web · 21h

...

Marco Bellocchio porta a Cannes il suo ultimo film, "**Marx può aspettare**", una pellicola intima che racconta il dramma vissuto dal regista, e dalla sua famiglia, dopo la scomparsa del fratello gemello





Data: 15/07/2021

Media: Social



We Love Cinema  @WeCinema · 21h ...

Il debutto a Cannes e in sala in Italia dell'ultimo film **'Marx può aspettare'**, un rendez-vous appassionante. L'omaggio di [#Cannes74](#) a [#MarcoBellocchio](#), in attesa della consegna della Palma d'oro d'onore. L'approfondimento di [@LauraDelliColli](#).

[#Cannes2021](#)



Cannes 74, la tre giorni dedicata a Marco Bellocchio

welovecinema.it



Data: 16/07/2021

Media: Social



Vanity Fair Italia  @VanityFairIt · 9h ...

In esclusiva su [VanityFair.it](https://www.vanityfair.it), le foto più belle dell'archivio fotografico di Marco Bellocchio, materiale di partenza di «**Marx può aspettare**», il suo (bellissimo) film dedicato alla scomparsa del fratello gemello Camillo, morto suicida nel 1968



Data: 15/07/2021

Media: Social



Ambrosio Cinecafé

32 min · 🌐



La novità della settimana arriva direttamente da 🌟 Cannes 74 dove Marco Bellocchio riceverà la Palma d'oro alla carriera

🐼 **MARX PUÒ ASPETTARE**

Tutti i giorni alle 18.00 e alle 20.30

Marco Bellocchio, attraverso la sua famiglia, fa rivivere la storia di suo fratello, senza filtri o pudori, quasi una indagine, che ricostruisce un'epoca storica e tesse il filo rosso di tanto suo cinema.

Per la programmazione completa visitate il nostro sito:

www.ambrosiocinema.it

